

Anno LIX - LX

Gennaio - Dicembre 1974 - 1975

BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO



NAPOLI 1974 - 1975

CIRCOLO NUMISMATICO NAPOLETANO
CASTELLO ANGIOINO
NAPOLI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Dott. GIOVANNI BOVI

Vice Presidente: BARONE FRANCESCO ACTON DI LEPORANO

Segretario: Dott. MICHELE PANNUTI

Tesoriere: Dott. RENATO GAUDIOSO

COMPONENTI LA COMMISSIONE DEL BOLLETTINO

Duchessa AGNESE CATEMARIO DI QUADRI

Dott. GIOVANNI BOVI

AVVERTENZE:

Gli scritti di argomento numismatico e di scienze affini saranno accolti e pubblicati nel Bollettino, dopo l'esame di essi da parte del Consiglio Direttivo.

Per ogni articolo pubblicato i clichés sono fatti a spese del Circolo che cede all'Autore, in omaggio, venticinque estratti.

Sarà apprezzato l'invio di pubblicazioni di argomenti numismatici, che il Circolo potrà ricambiare col proprio Bollettino.

Delle pubblicazioni inviate in doppio esemplare si fa riserva di farne recensione.

Ogni corrispondenza va inviata alla Direzione del Circolo Numismatico Napoletano: Maschio Angioino - Napoli.

LA COMMISSIONE DI REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Anno LIX - LX

Gennaio - Dicembre 1974 - 1975

BOLLETTINO DEL CIRCOLO
NUMISMATICO NAPOLETANO



NAPOLI 1974 - 1975

Sulla monetazione di argento di Filippo IV per Napoli negli anni 1647 - 1648

Il CNI elenca i tipi che seguono, attenendosi, per la nomenclatura, all'inquadramento dato dal Dell'Erba ne *La riforma monetaria angioina e il suo sviluppo storico nel Reame di Napoli* (1):

Anno 1647

Terzo di scudo (4 carlini), col busto radiato a destra e con rovescio anepigrafe con corona (n. 1094, 1096-1102).

Nel campo a sinistra GM, a destra NC; oppure a sinistra GM/P, a destra M; oppure a sinistra GM/P, a destra N. Esergo 1647. Diametro variabile fra mm. 30 e 27; peso variabile fra g. 9,98 e 9,77 (8,21 e 6,80 per due esemplari tosati).

Terzo di scudo (4 carlini), col busto radiato a destra e col rovescio con croce potenziata accantonata da fiamme e leggenda IN HOC SIGNO VINCES (n. 1103).

Nel campo a sinistra GM/P, a destra N. Nell'esergo non è visibile la data. Diametro mm. 30; peso g. 8,98; maltagliato.

Quindici grana, col busto radiato a destra e col rovescio con croce potenziata accantonata da fiamme e leggenda IN HOC SIGNO VINCES (n. 1104-1140).

Nel campo a sinistra GaC/N, a destra A (varianti con B, C, F, H, K, M, N, O, Q, R, S, X, Y, 1, 2, 3, 4, 7, 8, corona, tulipano, rosa; stella; torretta). Esergo 1647. Diametro mm. 25-23; peso g. 5,00 - 4,71 (a parte gli esemplari tosati).

(1) Pubblicata in *Archivio storico per le province napoletane*. Anni 1932-1935.

Carlino dello stesso tipo (n. 1141-1161).

Nel campo a sinistra GAC/N, a destra A (varianti con B, C, D, G, H, I, M, N, O, P, S, T, X, Y, 4, rosa). Esergo 1647. Diametro mm. 22-18; peso g. 2,55 - 2,34 (a parte gli esemplari tosati).

Anno 1648

½ ducato col busto radiato a destra e col rovescio anepigrafe con stemma. Esergo 1648. (n. 1; tav. XV, 15).

Nel campo a sinistra DG/N; a destra stella. Diametro mm. 35; peso g. 16,42.

½ ducato di conio diverso, senza sigle e senza data. (n. 2; tav. XV, 16). Diametro mm. 35; peso g. 16,10; maltagliato.

Terzo di scudo (4 carlini), col busto radiato a destra e col rovescio con croce potenziata accantonata da fiamme e leggenda IN HOC SIGNO VINCES (n. 3-5).

Nel campo a sinistra DG/N. Esergo 1648. Diametro mm. 30-29; peso g. 9,80 - 9,60.

Terzo di scudo (4 carlini), col busto radiato a sinistra e col rovescio con croce potenziata accantonata da fiamme e leggenda IN HOC SIGNO VINCES (n. 6-9).

Nel campo a destra GAC/N; a sinistra fiore (varianti con stella o fiamma). Esergo 1648. Diametro mm. 28; peso g. 9,73 - 9,25 (7,70 - 7,20 per gli esemplari tosati).

Quindici grana dello stesso tipo del 15 grana del 1647 (n. 10-47).

Nel campo a sinistra GA C/N; a destra A (varianti con B, C, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, S, T, X, Y, 4, 8, 9, corona, fiore, crocetta, mezza luna; torretta, stella). Diametro mm. 26-23; peso g. 4,97 - 4,70 (a parte gli esemplari tosati).

Carlino dello stesso tipo (n. 49).

Nel campo a sinistra GA C/N; a destra S. Esergo 1648. Diametro mm. 21; peso g. 2,35.

Il Bovi nel suo studio su *Le monete napoletane di Filippo IV (1621 1665) e di Enrico di Lorena (1648)*, pubblicato nel BCNN 1965 - 1966,

esamina il peso e la lega di alcune monete d'argento coniate durante il regno di Filippo IV.

Ricorda anzitutto che il tari del 1622, così come il mezzo ducato e il ducato dello stesso anno, furono coniate *con argento giusto a carlino* (2) e con i pesi di acini 133,1; 332 $\frac{3}{4}$; 665 $\frac{1}{2}$ - pari rispettivamente a g. 5,930; 14,825; 29,650 (3). Riporta poi notizie particolarmente interessanti sul peso e sulla lega di due monete del 1647 - il quindici grana e il tre cinque - desumendole da documenti dell'epoca. Dette monete furono ordinate e battute *con argento di bontà di sterlini 31 peggio dell'argento giusto a carlino* (4) e con i pesi di acini 112 e 56, pari rispettivamente a g. 4,990 e 2,495 (vedi *Documento allegato n. VI*).

Sulla base di questi dati il Bovi rettifica in *tre cinque* la denominazione della moneta di circa due grammi e mezzo degli anni 1647-1648, classificata come carlino dal Dell'Erba e dal Corpus. Per le altre monete, invece, della serie 1647-1648 si attiene alle denominazioni del Corpus - terzo di scudo con la corona, terzo di scudo con la croce, mezzo ducato - senza fornire elementi circa la bontà della lega.

Al riguardo, e in mancanza di notizie documentate, appare ragionevole prendere in considerazione due alternative:

che sia stata utilizzata la lega del 1622, *di argento giusto a carlino*, che risultava ancora impiegata per i carlini del 1633 (5);

che sia stata usata la stessa lega del 15 grana e del 3 cinque, *di argento di bontà di sterlini 31 peggio del giusto a carlino*.

Nel primo caso il mezzo ducato del 1648 dovrebbe avere lo stesso peso del mezzo ducato del 1622, cioè g. 14,825, ed il terzo di scudo (o quattro carlini) un peso pari al doppio di quello del tari del 1622, cioè g. 11,86. Nel secondo caso, con riferimento al peso del 15 grana, pari

(2) Cioè con un contenuto di argento fino di 11 once e 3 sterlini per libbra, corrispondente ad un titolo di circa 930/1000.

(3) Elementi già noti dal *Documento n. 1 - Consulta della nuova moneta (22 gennaio 1622)* pubblicato dal Prota in allegato alla nota su *L'officina monetaria di Torre Annunziata e la moneta di Napoli del 1622* - Napoli 1914.

(4) Cioè con un contenuto di argento fino di 9 once e 12 sterlini per libbra, corrispondente ad un titolo di circa 800/1000.

(5) Vedi *Documento n. V* allegato allo studio del Bovi.

- come si è visto - a g. 4,990, il mezzo ducato dovrebbe avere un peso di g. 16,63 ed il terzo di scudo un peso di g. 13,31 (6).

Sta di fatto che i pesi degli esemplari del mezzo ducato che mi sono noti sono compresi fra g. 16,00 e g. 16,58 (7) e non sono compatibili col valore di g. 14,825 corrispondente alla lega di argento giusto a carlino, mentre concordano quasi perfettamente col valore di g. 16,63 che corrisponde alla lega del 15 grana e del 3 cinquine. Il peso poi degli esemplari non tosati del terzo di scudo con la corona e del terzo di scudo con la croce citati dal Corpus, così come quello degli esemplari citati dal Bovi (8), risulta sempre leggermente inferiore ai dieci grammi: esso non è compatibile, quindi, con i due valori di g. 11,86 e di g. 13,31 corrispondenti, nelle due alternative, alla moneta da quattro carlini, mentre concorda con ottima approssimazione col peso di g. 9,98 corrispondente ad una moneta di tre carlini coniate con la stessa lega del 15 grana (9).

Sulla base di questi elementi può essere avanzata l'ipotesi:

che tutte le monete della serie 1647-1648 siano state coniate con la stessa lega del tre cinquine e del quindici grana;

che, conseguentemente, sia esatta la denominazione di mezzo ducato attribuita al numerale più alto della serie, mentre i cosiddetti terzi di scudo con la corona o con la croce siano da ritenere, in effetti, *monete da tre carlini*.

(6) Poichè il mezzo ducato è pari a 50 grana e il terzo di scudo (o quattro carlini) a 40 grana, i pesi relativi p_1 e p_2 , possono essere desunti dalle proporzioni:

$$\begin{array}{ll} p_1 : 50 = 4,990 : 15, & \text{dove } p_1 = 16,63 \\ p_2 : 40 = 4,990 : 15, & \text{dove } p_2 = 13,31 \end{array}$$

(7) Più precisamente sono pari a g. 16,42 e 16,10 per i due esemplari della collezione reale descritti e illustrati dal CNI (n. 1, tav. XV, 15 e n. 2, tav. XV, 16); a g. 16,52 e 16,00 per i due esemplari della collezione Catemario illustrati dal Bovi (n. 131 e n. 135 dello studio citato); a g. 16,51 e 16,58 per i due esemplari della mia collezione di cui alla tabella inserita a pag. 9, illustrati nella Tavola allegata (figure 11 e 12).

(8) n. 120 g. 9,75; n. 125 g. 9,90.

(9) Poichè il tre carlini equivale a 30 grana, il peso di questa moneta risulta pari a due volte il peso del 15 grana, cioè — nella seconda alternativa — a $g. 2 \times 4,99 = g. 9,98$.

La stessa moneta da tre carlini, se coniate con la lega di argento giusto a carlino, avrebbe un peso pari a 1,5 volte quello del tari del 1622, cioè pari a $g. 1,5 \times 5,93 = g. 8,895$.

Tale ipotesi trova conforto e conferma in una verifica che ho potuto effettuare sul titolo delle monete della serie 1647-1648, a confronto con due monete da un tari, di argento giusto a carlino, del 1622 e del 1623, e con due monete da un carlino, del 1633 e del 1634, coniate con la stessa lega (10).

Partendo dalla considerazione che alle due alternative proposte per la bontà della lega dei mezzi ducati e dei cosiddetti terzi di scudo corrispondono valori del titolo notevolmente diversi - 930/1000 e 800/1000 (11) - ho pensato di potere ottenere una *titolazione indiretta* di accettabile approssimazione con la determinazione dei pesi specifici delle monete (12), senza dovere ricorrere a metodi di *titolazione diretta* — come quelli basati sull'esame roentgenografico o spettrografico dei pezzi — certamente più precisi, ma che richiedono l'impiego di apparecchiature molto più complesse e difficilmente disponibili. Basta in effetti assumere che la lega utilizzata sia praticamente costituita sol-

(10) Vedi *Documento n. V*, già citato, allegato allo studio del Bovi.

(11) Vedi note (2) e (4).

(12) Ricordo che il peso specifico di un corpo è pari al rapporto fra il peso del corpo e il peso di un pari volume di acqua distillata a 4°C e che un corpo immerso in un liquido è sottoposto ad una spinta verso l'alto uguale al peso del liquido spostato (principio di Archimede). La misura del peso specifico di una moneta è quindi riconducibile alla determinazione del peso della stessa in aria e del minor peso che essa assume quando è immersa in acqua distillata a 4°C, in modo da ottenere, come differenza fra le due pesate, la spinta esercitata dall'acqua, cioè il peso di un volume di acqua pari al volume della moneta. In pratica, la misura del *peso in aria* non presenta difficoltà e può essere effettuata agevolmente con una bilancia automatica da laboratorio, che consente di « caricare » i pesi campione — dai grammi fino alle frazioni più piccole, quali, ad esempio, i decimillesimi di grammo — con la semplice rotazione di apposte manopole, su cui si leggono i valori dei pesi inseriti. La stessa bilancia può essere utilizzata, adottando opportuni accorgimenti, per la misura del *peso in acqua* della moneta: occorrerà, in via preliminare, sospendere al piatto della bilancia un cestello di plastica forato, adatto a contenere la moneta, tenendolo immerso in un bicchiere con acqua distillata, e determinare la « tara cestello », cioè il peso dello stesso al netto della relativa spinta idrostatica. Si effettuerà poi la pesata della moneta, ponendola nel contenitore forato, e — deducendo dal valore così determinato la « tara cestello » — si otterrà il peso in acqua della sola moneta, cioè il peso di quest'ultima al netto della spinta dell'acqua.

tanto di argento e rame (13), i cui pesi specifici sono pari rispettivamente a 10,50 e 8,92, per poter risalire dal peso specifico delle monete al titolo della lega. Per l'argento *giusto a carlino*, ad esempio, che ha un titolo di 930/1000, si ha un peso specifico pari a

$$\frac{(10,50 \times 930) + (8,92 \times 70)}{1000} = 10,339$$

e per l'argento *con peggioria di 31 sterlini* al titolo di 800/1000 corrisponde un peso specifico di

$$\frac{(10,50 \times 800) + 8,92 \times 200}{1000} = 10,184.$$

Più in generale, detto *D lo scostamento* del peso specifico di una moneta rispetto al peso specifico dell'argento, essendo pari a 1,58 la differenza dei pesi specifici dell'argento e del rame (10,50 - 8,92), il titolo *T* della moneta è dato dalla formula:

$$T = \frac{1000 \left(1 - \frac{D}{1,58}\right)}{1000}$$

Nel caso in esame ho proceduto alla determinazione dei pesi specifici delle 12 monete illustrate nella Tavola allegata: due monete da un tari, del 1622 e del 1623; due monete da un carlino, del 1633 e del 1634; sette monete della serie 1647-1648 ed una moneta da 15 grana della Repubblica Partenopea (1648).

Le misure sono state eseguite presso l'Istituto di Chimica Industriale del Politecnico di Napoli, utilizzando una bilancia automatica di precisione della Galileo (tipo Sartorius), con approssimazione al decimillesimo di grammo. I dati rilevati e le elaborazioni relative sono riportati nel protocollo allegato. I risultati sono riassunti nella tabella che segue (in cui i valori dei pesi e dei pesi specifici sono stati arrotondati alla seconda cifra decimale):

(13) Trascurando l'eventuale presenza di impurezze dovute ad altri elementi (come stagno, piombo, zinco ed antimonio), che hanno, comunque, incidenza percentuale molto modesta.

Monete (14)		Diametro (mm.)	Peso (g.)	Peso spec.	Titolo
Tari 1622	(fig. 1)	25	5,86	10,41	942/1000
Tari 1623	(» 2)	27,5	5,90	10,36	911/1000
Carlino 1633	(» 3)	21	2,92	10,38	923/1000
Carlino 1634	(» 4)	21	2,96	10,42	946/1000
15 grana 1647	(» 5)	23	4,87	10,05	717/1000
3 cinque 1647	(» 6)	19	2,43	10,08	735/1000
15 grana 1648	(» 9)	25	4,96	10,09	742/1000
3 carlini 1647	(» 7)	30	9,87	10,11	750/1000
3 carlini 1648	(» 10)	26 (.)	7,62 (.)	10,09	742/1000
½ ducato 1648	(» 11)	34	16,51	10,12	761/1000
½ ducato s.d	(» 12)	35	16,58	10,05	713/1000
15 grana Repubblica Partenopea	(» 8)	27,5	4,67	10,06	721/1000

(.) Esemplare tosato

Essi confermano sostanzialmente:

a) che le monete del 1622-23 e del 1633-34 sono tutte della lega *con argento giusto a carlino*. (Il titolo riscontrato è molto vicino al valore teorico di 930/1000);

b) che le monete della serie 1647-48 sono tutte della stessa lega *con peggioria rispetto alla lega di argento giusto a carlino sensibilmente più elevata di quella « prescritta » di 31 sterlini*. (Il titolo medio riscontrato è pari a circa 740/1000, a fronte degli 800/1000 teorici);

c) che i 15 grana della Repubblica Partenopea sono stati conati con la stessa lega della serie 1647-48.

(14) Le monete qui prese in esame appartengono alla mia collezione ad eccezione del 3 carlini 1647.

La controprova ottenuta attraverso la verifica del titolo consente, a mio parere, di dare un seguito alla rettifica delle denominazioni avviata dal Bovi con la moneta da tre cinque, e di classificare come *tre carlini* i cosiddetti terzi di scudo con la corona (15) e con la croce, anche se per questa rettifica manca « il supporto » di un documento dell'epoca.

E' da considerare, d'altra parte, che anche la vecchia denominazione di doppi tari o quattro carlini adoperata probabilmente per la prima volta nel catalogo 1881 della collezione Fusco (16) e fatta propria, come terzo di scudo, per le monete con la corona, da L. Dell'Erba nello studio *L'inedito terzo di scudo del Re Filippo III di Spagna e altri due denotati terzi di scudo battuti nella zecca di Napoli* (17) non trova alcun riferimento nei documenti storici a noi noti. Le opere citate nello studio del Dell'Erba — Gio. Donato Turbolo: *Discorso sopra le monete del Regno di Napoli, 1629* — Pietro La Sena: *Trattato delle monete del Regno di Napoli corrente l'anno 1633* (18) — Ces. Ant. Vergara: *Monete del Regno di Napoli, 1715* — trattano in effetti tutti della serie degli scudi (12 carlini, 6 carlini e 4 carlini) battuta per Filippo III negli anni 1617-1618; mentre la denominazione di terzo di scudo per la moneta del 1647 con la corona viene proposta dal Dell'Erba essenzialmente sulla base dell'esame di un esemplare della collezione Catemario, illustrato nella nota, il cui peso, peraltro, « risultato alquanto meno di dieci grammi », per riconoscimento dello stesso Autore, mal si accorda col peso teorico che, sulla base della riforma dei pesi fatta nel 1622 e citata dal Turbolo, « avrebbe dovuto raggiungere i g. 11,856, o per lo meno approssimarsi ».

Lo stesso Dell'Erba, quindi, ebbe qualche dubbio nel pronunciarsi per la denominazione di terzo di scudo e finì per propendere per que-

(15) Per il cosiddetto terzo di scudo con la corona non mi pare che sia il caso di riprendere in considerazione l'ipotesi alternativa proposta dal Dell'Erba di una eventuale attribuzione alla zecca di Messina (vedi nota su *Una probabile rettifica per il terzo di scudo di Filippo IV* in BCNN 1933/II, pagg. 32-34), perchè è ormai acquisito l'accordo degli studiosi — avuto tra l'altro riguardo ai caratteri stilistici del diritto della moneta — circa l'attribuzione della stessa alla zecca di Napoli.

(16) Vedi n. 1320, 1321, 1324 e 1325.

(17) Pubblicato in BCNN 1933/I, pagg. 14-37.

(18) Pubblicato in BCNN 1921/I, pagg. 16-26.

st'ultima soltanto perchè, non essendo a conoscenza delle modifiche intervenute nel titolo di alcune monete di argento nel 1647 (19) e ragionando sulla base della lega del 1622 e dei pesi relativi (g. 2,964 per carlino) era portato ad escludere che l'esemplare esaminato, col suo peso di circa dieci grammi, potesse corrispondere a un nominale più basso dei quattro carlini o del terzo di ducato (pari a carlini 3,333) (20). E quest'ultima ipotesi era, a suo parere, da scartare, perchè la divisione del ducato per tre avrebbe dato luogo « ad una quantità indefinita, con frazioni in serie periodica ».

Su questo dubbio insorto nella mente del Maestro e francamente esposto nello studio del 1933 (21), mi è parso utile e doveroso ritornare anche se esso non trova riscontro nell'opera fondamentale *La riforma monetaria angioina ed il suo sviluppo storico nel Reame di Napoli* già citata, in cui si conferma la definizione di terzo di scudo sia per la moneta con la corona che per le monete di circa dieci grammi, con la croce e con la leggenda IN HOC SIGNO VINCES.

Nè si potrà argomentare, in contrasto con la classificazione da me proposta, che mentre il quattro carlini era un numerale ben noto per la zecca di Napoli nel periodo spagnolo, il tre carlini, invece, è quanto meno un numerale insolito, di cui non è fatta menzione negli Autori dell'epoca, perchè occorre ricordare, a questo proposito, una notizia riportata dal Bovi nello studio su *Le monete di Enrico di Lorena Duca di Guisa (1648)* pubblicato nel BCNN del 1965-66.

« Nel diario di Capecelatro » (22) — riferisce il Bovi — « sono tra-
« scritti alcuni ordini dell'Annese riguardanti il funzionamento della
« zecca, alcuni del 25 e 31 ottobre, altri del 15 e 16 novembre 1647, nei
« quali non vengono descritte monete.

« Il diarista scrive che « il venerdì 15 gennaio 1648 si videro le

(19) Vedi *Documento n. VI* allegato allo studio del Bovi: A.S.N. P. *Zecca Fascio 5 1640-49. Atti della costruzione della Nova Moneta d'argento de 3 cinquine e Quindici Grana.*

(20) Una moneta di 3 carlini, sulla base della lega del 1622, avrebbe dovuto pesare, come si è visto, soltanto g. 8,89 (vedi nota n. 9).

(21) Op. cit. (vedi nota n. 17).

(22) *Diario di Francesco Capecelatro contenente la storia delle cose avvenute nel reame di Napoli negli anni 1647-1650 a cura di Angelo Granito - Napoli 1850, vol. II.*

« monete di argento di 3 carlini e di 15 grana l'una e anco di rame
« con la Madonna del Carmelo da una parte e dall'altra le armi da
« loro inventate, che assai breve tempo durarono, col Senatus Populus-
« que Neapolitanus di lettere abbreviate entro una fascia posta nel
« campo » (23).

Anche se le monete da tre carlini citate dal Diarista non sono conosciute dai numismatici, esiste quindi un documento storico, dell'epoca, che cita questo numerale.

Dell'importanza e dell'attendibilità del Diario, d'altra parte, fa fede l'opinione espressa da Scipione Volpicella nel discorso intitolato *Della vita e delle opere di Francesco Capecelatro* (24), nel quale tra l'altro afferma che « niuno dei molti nostri scrittori della napoletana sollevazione del 1647 può compararsi a Francesco Capecelatro, il quale, per essere gentiluomo e familiare dei maggiori personaggi di quella stagione, e per essere di nobile ingegno e versatissimo nella storica disciplina, potette con maggiore verità e diligenza avere e descrivere tutti i particolari ».

Ed è d'uopo aggiungere — per quanto riguarda l'affidamento che può essere fatto sulla notizia del 17 gennaio 1648 relativa alla comparsa delle monete della Repubblica — che il Capecelatro fu in quei giorni testimone diretto degli avvenimenti della Capitale, poichè da un altro passo del Diario risulta che il 18 gennaio partì da Capua per Castellammar del Volturno (oggi Castel Volturno), e di qui si imbarcò per Napoli ove giunse il giorno 21 e si trattene sino alla fine « dei popolari tumulti » (6 aprile 1648).

A questo punto si può ancora ritenere, naturalmente, che la moneta con l'immagine della Madonna non sia mai esistita, o che si sia trattato, al più, di una prova non seguita da regolare coniazione, dal momento che non è stata ritrovata e che non ne è stata fatta menzione da altri — ed è certamente, allo stato dei fatti, l'ipotesi più probabile.

(23) Rilevo, come pura curiosità documentaristica, che l'immagine della Madonna del Carmelo compare, al centro fra l'immagine di S. Gennaro e lo stemma con la fascia SPQN, in testa a un manifesto del 19 novembre 1647, a firma del Generalissimo Gennaro Annese, pubblicato alla fig. 92 del Vol. V, tomo 1 de *La Storia di Napoli*.

(24) Pubblicato per la prima volta nel 1846 nel *Museo di Scienze e Letteratura* e ripubblicato nel 1876 nel volume *Studi di letteratura storia ed arti*, pagg. 54-151.

E' anche un fatto però, a mio parere ormai accertato, che furono battute dalla Zecca di Napoli, per Filippo IV, altre monete da tre carlini, negli anni 1647 e 1648, subito prima e subito dopo il breve periodo della monetazione repubblicana intitolata ad Enrico di Lorena. Dopo di che si potrebbe essere tentati a non escludere del tutto che non abbia a comparire in futuro anche la moneta da tre carlini con la Madonna del Carmelo. Così come è già avvenuto per un altro raro pezzo del periodo spagnolo — il terzo di scudo del 1617 di Filippo III — di cui era notizia negli Autori del '600 (25), ma che è stato ritrovato e descritto soltanto pochi decenni or sono (26).

LICIO QUARATINO

(25) Nelle opere già citate del Turbolo (1629) e del La Sena (1633).

(26) Da L. Dell'Erba (vedi studio già citato del 1933).

Monete	P ₁ (1)	P ₂ (2)	S (3) = (1) - (2)	P _s (4) = (1) : (3)	D (5) = 10,500 - (4)	T (6)
Tari 1622 (fig. 1)	5,8562	5,2936	0,5626	10,4092	0,0908	942/1000
Tari 1623 (fig. 2)	5,8989	5,3295	0,5694	10,3599	0,1401	911/1000
Carlino 1633 (fig. 3)	2,9248	2,6430	0,2818	10,3790	0,1210	923/1000
Carlino 1634 (fig. 4)	2,9569	2,6730	0,2839	10,4153	0,0847	946/1000
15 grana 1647 (fig. 5)	4,8679	4,3837	0,4842	10,0535	0,4465	717/1000
3 cinqueine 1647 (fig. 6)	2,4257	2,1851	0,2406	10,0819	0,4181	735/1000
15 grana 1648 (fig. 9)	4,9577	4,4665	0,4912	10,0930	0,4070	742/1000
3 carlini 1647 (fig. 7)	9,8656	8,8893	0,9763	10,1051	0,3949	750/1000
3 carlini 1648 (fig. 10)	7,6211	6,8659	0,7552	10,0915	0,4085	742/1000
1/2 ducato 1648 (fig. 11)	16,5130	14,8817	1,6313	10,1226	0,3774	761/1000
1/2 ducato s. d. (fig. 12)	16,5819	14,9313	1,6506	10,0460	0,4540	713/1000
15 grana Rep. Part. (fig. 8)	4,6682	4,2041	0,4641	10,0586	0,4414	721/1000

P₁ = peso della moneta in grammi, misurato in aria; P₂ = peso della moneta in grammi, misurato in acqua;
 S = spinta, in grammi, pari alla differenza fra P₁ e P₂; P_s = peso specifico, pari al rapporto fra P₁ ed S;
 D = scostamento del peso specifico Ps rispetto a quello dell'argento (10,500); T = titolo della moneta, pari a

$$1.000 \left(1 - \frac{D}{1,58} \right)$$

1.000



1



2



3



4



5



6



7



8



9



10



11



12



1. Tari 1622 - 2. Tari 1623 - 3. Carlino 1633 - 4. Carlino 1634 - 5. Grana 15, 1647 - 6. Tre cinque 1647 - 7. Tre carlini 1647 - 8. Grana 15, 1648 - 9. Grana 15, 1648 - 10. Tre carlini 1648 - 11. Mezzo ducato 1648 - 12. Mezzo ducato s. d.

Osservazioni su alcune monete aragonesi di Napoli

Nel 1954 il Bernareggi pubblicò un lavoro (1) in cui illustrava, commentandoli, i pezzi d'oro con ritratto del periodo 1450-1515, battuti nelle varie zecche d'Italia. Dopo circa vent'anni egli, ritenendo necessario un approfondimento del tema, ha sentito il bisogno di rivedere la materia, aggiornandola. Pertanto il Bernareggi ha pubblicato due lavori, uno nel 1972 (2), l'altro nel 1975 (3) intitolato: *Monete d'oro con ritratto del Rinascimento italiano: un aggiornamento*, che si ricollega alla sua prima pubblicazione del 1954 ed al lavoro su i Re Cattolici.

Poiché da molti anni mi vado occupando della monetazione di Napoli, ritengo mi sia lecito esprimere alcune osservazioni sulle pubblicazioni testé menzionate, limitandole alla sola zecca di Napoli. Inizio dal doppio ducato d'oro di Ferdinando I d'Aragona, comunemente chiamato Sirena per la prima parola della leggenda: **SERENITATI AC PACI PERPETVE** impressa nel rovescio; di tale pezzo esiste anche la variante che qui riproduciamo. Mentre nel 1954 il Bernareggi



Fig. 1

(1) BERNAREGGI E. *Monete d'oro con ritratto del Rinascimento italiano, 1450-1515*. Milano, 1954.

(2) BERNAREGGI E. *I Re cattolici sulle monete di Napoli*. Numisma, Barcellona 1972.

(3) BERNAREGGI E. *Quaderni Ticinesi*. Lugano, 1975.

ritenne il doppio ducato d'oro di notevole rarità, nel lavoro del 1975 si esprime dicendo che si tratta di una moneta apparsa in questi ultimi tempi con una certa frequenza. « La direi pertanto una moneta di buona, ma non di grande rarità ». Faccio osservare che la presenza di qualche altro esemplare, apparso in questi ultimi dieci anni sul mercato internazionale, non inficia per nulla la eccezionale rarità di questo pezzo.

Circa i ducati di Ferdinando I d'Aragona di stile definito rozzo dall'Autore (4), concordo con il Bernareggi per la grande rarità della moneta. Evidentemente il Bernareggi ha mutato opinione per ciò che concerne la rarità di questi ducati.



Fig. 2

Egli, infatti, nel 1954, senza la indispensabile verifica, dichiarò identici a questo tipo quindici esemplari inclusi nel Corpus, dei quali ben *nove* appartenenti alla collezione reale.

Ho potuto invece constatare che i ducati d'oro con questa effigie presenti nella collezione reale sono solo tre, due dei quali provenienti dalla famosa collezione Marignoli ed uno da Spink.

Non esiste infine, nella collezione reale, al contrario di quanto affermato dal Bernareggi nel suo primo lavoro, alcun ducato dello stile da lui definito di transizione con la lettera T dietro la testa del sovrano.

Quanto al ducato d'oro di Alfonso II d'Aragona con il ritratto del padre, Ferrante, il Bernareggi così si esprime (5) « [tale pezzo] si è confermato meno raro di quello con il suo proprio ritratto nel cui disegno ricorrono eleganti linee curve a creare volumi tondeggianti a bassissimo rilievo, ricco di particolari decorativi preziosi ed insistenti, il che mi convince nell'ipotesi, già espressa, che il primo sia stato battuto durante il relativamente lungo periodo della correggenza

(4) BERNAREGGI E. *Monete d'oro con ritratto etc.* pag. 162, ducati con effigie a testa più grande.

(5) *Quaderni Ticinesi* 1975.

di Alfonso con il padre ed il secondo durante il periodo brevissimo di Alfonso da solo ».

Come, sulla base di siffatte asserzioni si possa pensare di dimostrare valida la tesi suddetta, rimane per me incomprensibile. Non esiste invero, per quanto da me indagato, alcun documento che suffraghi tale asserita coreggenza di cui l'A. arriva persino a precisare gli anni (1490-1494).

Mancando la prova di questa coreggenza, viene ancor più a cadere l'assurda ipotesi che il ducato d'oro di Alfonso II con il ritratto di Ferrante sia stato coniato vivente il terribile ed autocratico Ferrante, il quale mai avrebbe consentito che il figlio Alfonso avesse sostituito il suo nome nella leggenda impressa sulle monete.

Circa Federico d'Aragona, nel volume del 1954 il Bernareggi affermava: « Di Federico III abbiamo con effigie un solo ducato ». Nel lavoro del 1975 egli aggiunge altre due varianti di ritratto (a prescindere dal rovescio); se ne conoscono peraltro altre due notevoli varianti di ritratto, che qui riporto, illustrate anche in noti cataloghi d'asta.



Fig. 3



Fig. 4



Proseguendo in questa mia rassegna, passo ora ad esaminare quanto scrive il Bernareggi a proposito dei « Re cattolici ». L'A., a tal riguardo, afferma che nel suo lavoro del 1954 non aveva inserito le monete d'oro con i busti di Ferdinando il Cattolico ed Isabella di Castiglia, perchè riteneva gratuito impostare una distinzione fra gli esemplari battuti in Ispagna e quelli conati a Napoli.

« Mi sono ricreduto, egli dice, ed ho fatto ammenda descrivendoli e mettendone in evidenza le caratteristiche nel mio articolo citato « I Re Cattolici ».

In tale lavoro il Bernareggi, che nel 1954 aveva ommesso di includere (come invece avevano fatto tutti gli studiosi da ottant'anni in qua, cioè dal Sambon in poi) fra le monete coniate dalla zecca di Napoli il ducato d'oro di Ferdinando ed Isabella con i busti affrontati



Fig. 5

(CNI vol. XIX pag. 269, n. 4), oggi ci informa che a Napoli, sotto i Re cattolici, fu coniato oltre il ducato anche un doppio ducato con i busti affrontati e la leggenda SUB UMBRA ALARVM TVARVM.

A proposito di questo pezzo l'A. così si esprime: (6) «Questo doppio ducato che reca al rovescio, in basso, a lato dello stemma, una lettera T in cui *vogliamo* individuare l'iniziale del Tramontano è comunemente attribuito alla zecca di Toledo. Ma l'attribuzione ci sembra contestabile per due ragioni; in primo luogo perchè questa T è troppo poco evidenziata per rappresentare l'iniziale di una zecca, in secondo luogo perchè questo doppio ducato è sempre di uno stile molto raffinato che non ha riscontro nelle doblas excelentes delle altre zecche spagnole e che non sapremmo per quale motivo si sia manifestato solo a Toledo ».

Purtroppo all'A. è sfuggito: 1° che, accanto ad eccellenti e doppi eccellenti di stile rozzo, grossolano ed approssimativo, ne esistono anche di stile finissimo, coniate a Burgos ed a Segovia oltreché a Toledo, dopo la conquista di Granada; 2° che nel doppio ducato *voluto* napoletano lo stile dell'aquila sovrastante lo stemma al rovescio è proprio quello che si ritrova nei doppi eccellenti coniate in Spagna dopo la conquista di Granada, giusta l'ordinanza reale del 13-6-1497 (7); 3° che nel doppio ducato *preteso* napoletano la grandezza della lettera T (che altro non rappresenta che Toledo) è quasi uguale a quella della lettera S che troviamo nel doppio eccellente di Siviglia; 4° che nel secondo quarto dello stemma del doppio ducato *voluto* napoletano mancano quelle armi di Gerusalemme (croce potenziata, cantonata da crocette), di Angiò (gigli) e di Ungheria (fasce), che dovrebbero comprovare l'emissione del pezzo dalla zecca napoletana. Dette armi sono, invece, presenti nel ducato napoletano con i busti affrontati di Ferdi-

(6) *I Re Cattolici sulle monete di Napoli* pag. 41 nota 2.

(7) HEISS *Description general de las monedas hispano-christianas desde la invasion de los Arabes*, vol. I pag. 323 titolo XXI, Como se ha da labrar la moneda de oro.

nando ed Isabella (v. foto 5), nonché nei ducati napoletani di Ferdinando il Cattolico, da solo, nei quali, peraltro, non è presente l'arme di Angiò. Perché mai i Re cattolici avrebbero dovuto rinunciare nel doppio ducato alle loro affermazioni di legittimo dominio che appaiono invece ben evidenti nello stemma del ducato con i busti affrontati, di conio certamente napoletano, quantunque di modulo minore? Inoltre, nel doppio ducato di Ferdinando ed Isabella *preteso* napoletano, si nota soltanto una lettera T, iniziale, secondo il Bernareggi, del cognome del maestro di zecca Gian Carlo Tramontano. Le iniziali IT si trovano invece sul ducato d'oro di Ferdinando il Cattolico ed Isabella con i busti affrontati, coniato a Napoli, nonostante il piccolo modulo del ducato. A proposito di quest'ultimo pezzo, poi, il Bernareggi dice che le lettere I T furono apposte ai lati dello stemma per ragioni di simmetria: « Questa può essere la *scusa* addotta dall'interessato (il Tramontano) ». A prescindere che se si fosse trattato di simmetria tali lettere le avremmo dovuto trovare a fortiori nel doppio ducato, a proposito delle lettere I T, iniziali del nome e del cognome del Tramontano devo precisare quanto segue: Non è affatto vero che Alfonso II avrebbe autorizzato Giancarlo Tramontano a siglare le monete « con la prima lettera del nome *oppure* del cognome », ma l'ordine reale (8) dice « con la prima lettera del nome e del cognome », anche se poi il Tramontano, fin dai tempi di Ferrante (e salvo rare eccezioni), siglò le monete con le iniziali del solo suo cognome. Di che cosa, dunque, avrebbe egli dovuto *scusarsi*, e con chi?

Da tutto quanto esposto cade così la fantasiosa attribuzione alla zecca di Napoli del doppio ducato dei Re Cattolici.

Circa il carlino con i nomi di Ferdinando il Cattolico ed Isabella, (Cag. pag. 10-12), il Bernareggi *congettura* che la lettera G che si ritrova su di esso rappresenti l'iniziale del *nome* di un maestro di zecca, Gian Francesco Brancaleone, collaboratore del Tramontano al suo primo rientro sotto i Re cattolici nella zecca di Napoli, collaboratore che poi il Tramontano scacciò, anziché l'iniziale del *cognome* Gazella.

Nulla si oppone a congetturare — dice il Bernareggi — che a questo collaboratore egli abbia accordato per qualche tempo l'emissione delle monete d'argento, consentendogli di siglarle con l'iniziale del

(8) Fusco S. *Dissertazione su una moneta del re Ruggieri detta ducato*. Napoli, 1812 Appendice doc. XII.

(9) BERNAREGGI. *I re cattolici sulle monete di Napoli*, pag. 39.

nome, non del cognome ». Anche questa sua *congettura* diventa, dopo appena qualche rigo, una attribuzione dogmatica: « la lettera G del Carlino di Ferdinando e Isabella è l'iniziale del nome di Gian Francesco Brancaleone che con essa, come iniziale del nome e non del cognome, attesta la sua dipendenza dal grande aragonese, dal potente Tramontano ».

Anzitutto non comprendo che cosa significhi *primo* rientro del Tramontano sotto i Re cattolici; ve ne fu forse un *secondo*? Per quanto riguarda il Brancaleone nulla o quasi si sa di questo Gian Francesco Brancaleone, se non il cenno riferito nel 1914 dal Prota (Da Juan Tramontano et Franc. Brancalion mastri dela regia zecca di Napoli) (10) e l'altro che fu riportato dal Bovi (11) (Gian Francesco Brancaleone (IB) 1495), per cui sono ansioso di conoscere notizie più dettagliate su questo personaggio e soprattutto da quale fonte il Bernareggi abbia tratto la notizia che il Brancaleone fu poi scacciato dal Tramontano. E in ogni caso, ammesso per assurdo il tutto, non sembra al Bernareggi che questo più modesto « Gianni » si sarebbe dovuto firmare sulle monete con una I o un J, iniziale del nome Iohannes?

Circa il mezzo carlino di Ferdinando di Cattolico, unico esemplare a noi noto, respingo l'opinione del Bernareggi che si tratterebbe di una medaglia, in quanto due esemplari in oro, a noi purtroppo non pervenuti, sarebbero stati offerti ai sovrani. Se questa tesi fosse sempre dimostrativa, medaglie, a mo' d'esempio, dovrebbero considerarsi anche il ducato d'oro giovanile di Carlo V con la leggenda *Divina Favente Clementia* ed i rarissimi carlini con la stessa impronta e la stessa leggenda.

Ricordo infine, ad avvalorare la tesi che si tratti di moneta, che il peso del suddetto mezzo carlino (da tutti così chiamato) è di gr. 1,66, concordando perfettamente con quello delle rarissime precedenti monete aragonesi da mezzo carlino emesse da Ferdinando I d'Aragona (IUSTITIA E FORTITUDO MEA), Alfonso II (SUB DEXTERA TUA) e Federico III (grossoni)..

Non posso infine non rilevare, a pag. 323 (12), la notevole confusione relativa ai termini a quo e ad quem, che dovrebbero appunto rap-

(10) PROTA C. A. S. Napoli, *Cedula Arag.* V, 157.

(11) BOVI G. *Le monete di Napoli dal 1442 al 1516*. B.C.N.N. pag. 4 nota 2.

(12) BERNAREGGI, *Quaderni ticinesi*, 1975, cit.

presentare l'inizio e la cessazione della coniazione delle monete d'oro rinascimentali con ritratto.

Concludendo, è indispensabile per un serio contributo al progresso degli studi numismatici che questi vengano corroborati dalla osservazione profonda, minuziosa e meditata delle monete, nonché dallo studio attento dei testi e dei documenti, che rappresentano l'insostituibile fondamento di ogni affermazione che abbia pretesa di attendibilità.

MICHELE PANNUTI

I 10 tornesi romani di Francesco II e il Prestito di Gaeta

Nell'allontanarsi da Napoli il 6 settembre 1860, il Re Francesco aveva lasciato soldati, ministri e danari (1). Ma i responsabili non obbedirono al loro dovere. Giunse al ministro degli affari esteri un telegramma che ordinava si facesse pagare, con 15 giorni di anticipo, un milione di ducati dovuti dal banchiere Rotschild che non furono pagati. Il Fonseca, direttore di guerra, non obbedì a una lettera del 7 settembre che ordinava l'invio della cassa di campagna preparata per Capua e Gaeta, nè altri ordini furono accettati per consegna di vascelli, munizioni e carbone.

Fra i fedeli al Re Francesco il Barone di Letino Salvatore Carbonelli (2) che precedette il Sovrano a Gaeta e ebbe da questo l'incarico di Ministro delle Finanze. « Fin dai primi giorni del mio Ministero a Gaeta — come egli stesso scrive — (3) io proposi una coniazione di moneta di rame richiesta altresì dal difetto di tal moneta nella Piazza, e che quivi era indispensabile per minuti pagamenti nell'esercito, ma siffatta coniazione potette essere attuata nel Dicembre, per il che non si ottenne prodotto maggiore di ducati 44.955.

(1) GIACINTO DE SIVO. *Storia delle due Sicilie dal 1847 al 1861*. Trieste 1868. Vol. II p. 193.

(2) Carbonelli Salvatore barone di Letino e Campofigliolo (1820-1906) sposato nel 1860 a Emilia Nobile figlia di Giuseppina Guacci-Nobile. Vedi PIETRO C. ULLOA: *Un re in esilio a cura di G. Doria*. Laterza, Bari 1928.

Il 2 novembre trasferì il Ministero in Roma lasciando in Gaeta una sezione del Ministero affidata a Del Re. Vedi A.S.N. Arch. Borbone Inventario Sommario p. 219 nota 112.

Il 5 novembre 1860 non era a Gaeta ma all'estero per operazioni finanziarie.

Venne nella Piazza il 2 dicembre e ne ripartì il 13. Vedi QUANDEL PIETRO: *Giornale della Difesa di Gaeta*, Roma 1863 in Errori e correzioni.

(3) A.S.N. Archivio Borbone 1134 Rapporto a S.M. (D.G.)... introiti e esiti fatti dal dì 7 di settembre 1860 sino al 30 di giugno 1862 pel Ministero delle Finanze a me confidato.

« La creazione di un prestito per 5 milioni di ducati, che io cre-
« detti legale risorsa, sorretta dal nostro Statuto Costituzionale, la
« M. V., sull'uniforme parere del Consiglio dei Ministri, degnò appro-
« vare mercé i 2 decreti del 10 e 20 ottobre ».

A seguito di questa proposta il Re Francesco II il 10 ottobre 1860 emetteva un Decreto (Doc. I) il cui primo articolo diceva: E' aperto un credito a carico dello Stato per la somma di 5 milioni di Ducati Napoletani; seguono altri 6 articoli.

Il giorno 20 ottobre il Re emetteva un secondo decreto (Doc. II) col quale stabiliva che il valore delle « tessere di credito » doveva essere calcolato in franchi; vedremo in seguito il valore del ducato napoletano espresso in franchi; il decreto del 20 ottobre era suddiviso in 11 articoli.

Il primo decreto all'Articolo 3° diceva che i 5 milioni di ducati dovevano essere ripartiti in 50.000 azioni di 100 ducati ciascuna con l'interesse del 5 % annuale.

Il secondo decreto all'Articolo 1° stabiliva che le azioni avrebbero avuto il valore unitario di franchi 100 sempre con l'interesse annuo del 5 %. Le azioni valutate in franchi erano più facilmente commerciabili dovendo questa operazione finanziaria svolgersi fuori del Regno delle Due Sicilie.

Dal documento III a firma A. Orlando si può osservare l'operazione finanziaria nel suo insieme e, tenendo conto che il ducato napoletano era equiparato a franchi 4,25 (o a lire 4,25), i 5 milioni di ducati divenivano franchi 21.250.000 sui quali gravavano le spese per il collocamento e la negoziazione dei titoli.

Ricordo a proposito delle operazioni riguardanti il prestito che il negoziante Sarre di Parigi, dopo aver incassato da una sola persona 80.000 franchi dichiarava fallimento e ricordo un tale Burdin che faceva credere di avere la possibilità di fare accettare il prestito di Gaeta come un debito dello stato italiano (4).

Trascriverò alcuni documenti riguardanti la coniazione della moneta da 5 grana che, come vedremo, il Re avrebbe voluto che fosse battuta a Gaeta con coni incisi a Roma, ma non sembrò conveniente farsi ciò e la battitura avvenne a Roma.

(4) A.S.N. Archivio Borbone 1328. Lettera da Parigi del Conte Francesco de la Tour. V. anche PIETRO C. ULLOA, *op. cit.*, p. 73.

(Lettera del Re a Carbonelli)

Gaeta 9 di dic.e 60

... Vi ricordo di mandarmi i conii ed il rame, tante volte da voi promessimi e tante volte da me chiestivi.

(Lettera di Carbonelli al Re)

8. Il conio per le cinque grana si sta già eseguendo. Esse si faranno qui.

Pertanto, atteso le attuali vicissitudini non ho creduto prudente di commettere a Marsiglia altri 35 mila franchi di foglie di rame. E però che sulle prime avremo un circa 12mila scudi di detta moneta. Ci regoleremo pel dippiù

Roma 18 dicembre 1860

B. Carbonelli

Esaminiamo ora una bozza di lettera del Re Francesco a Carbonelli (5) suddivisa in nove articoli; trascriverò gli articoli 1°, 2°, 3° e 7° accennando solo al contenuto degli altri:

Gaeta 22 dicembre 1860

Carbonelli

Rispondo alla vostra dei 18 del corrente

- 1° Qui si dice con asservanza che la squadra partirà (6). Per questo grave fatto, scorgerete chiaramente quello che avverrà se non sarete sollecito a provvederci di tutto quello che ci occorre.
- 2° E' indispensabile che l'Avenir (7) arrivi qui al più presto carica di viveri e portatore di almeno un duecentomila ducati, altrimenti faremo gran fiasco.
- 3° Spingete, ve ne prego, l'affare del rame e del conio. Io rammento sempre il lusinghiero calcolo che mi faceste; cioè che con 18mila ducati di rame si otterranno ducati 100mila di monete. Se il mare si chiuderà sarà finita per noi. Spedite quindi i viveri e i denari.
- 4° (Argomenti politici)

(5) A.S.N. Archivio Borbone 1134.

(6) La squadra francese partì il 19 gennaio 1861 alle ore 4 ½ pomeridiane. PIETRO QUANDEL, *Giornale della difesa di Gaeta*. Roma 1863.

(7) L'Avenir piroscampo francese da commercio, noleggiato dal governo napoletano, arrivò il 25 dicembre 1860. P. QUANDEL *op. cit.* p. 144.

- 5° (Sollecito per scioglimento di truppe)
6° (Società segrete)
7° Per quanto riguarda la coniazione delle medaglie S.A.R. il Conte di Trapani (8) à ricevuto da me preghiera d'incaricarsene, tanto pel loro numero quanto pel dippiù.
8° (Galette non buone)
9° (Impegnare i padroni di bastimenti)
Conservatevi e credetemi.

Trascrivo altri frammenti di lettere del Re o di Carbonelli:

(Lettera di Carbonelli al Re)

... Il conio è vicino a compiersi ed aspettarsi la prima spedizione di rame da Marsiglia, la quale il Direttore della Zecca predice di arrivare contemporaneamente al terminarsi del conio. Questa moneta sarà poi coniata qui stesso, imperocché quel Direttore faceva osservare che costì non avrebbsi per bene e sollecitamente. Ma a tutto ciò occorrono almeno venti giorni se pure non volessi dire circa il mese

... Civitavecchia 30 dicembre 1860

(Lettera del Re a Carbonelli)

Gaeta 1° gennaio 1861

... La spedizione del danaro è indispensabile. Pel rame si può ben coniare tanto costì, quanto qui. Rammento però sempre che con 18mila ducati del detto metallo, se ne possono ottenere 100 mila, onde vi prego mandarmi subito 18 mila ducati del detto metallo, affinché possa anche io fare qui il cennato sperimento.

Il Direttore della Zecca pontificia vi à domandato trenta giorni di tempo per la coniazione: se voi mi aveste spedito il rame, tutto sarebbe a quest'ora eseguito.

(8) Francesco di Paola conte di Trapani zio di Francesco II N. 1827 il 1850 sposò M. Isabella di Toscana morì il 1897.

(Lettera di Carbonelli al Re)

... Sottometto pure a V. M. un disegno per una medaglia che avrebbe a potersi coniare se V.M. il crede per l'assedio di Gaeta.

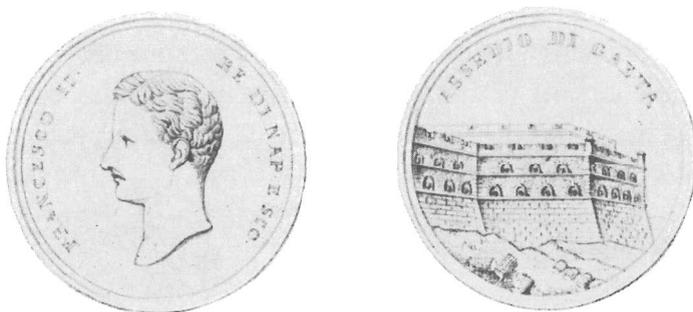


Fig. 1

D.) FRANCESCO II RE DI NAP E SIC.

Testa del Re simile a quella delle piastre volta a sinistra.

R.) ASSEDIO DI GAETA Fortificazioni

La seguente lettera ci fa conoscere il nome dell'incisore che ha fatto il conio della moneta da 10 tornesi e le medaglie.

(Lettera di Carbonelli al Re)

... V.M. dimanda del Cuneo della moneta da 5 grana. Questo cuneo sta lavorando Zaccagnini (9), quello stesso che ha fatto le medaglie, e non è ancora finito. Però il Direttore della Zecca mi fece osservare che quelle monete non facilmente avrebbero potuto coniare costì, senza presse idrauliche per battere il rame, forme per arrotondare ecc. e poi col pericolo di guastare il cono e terminare così la coniazione. Si offerse quindi di far eseguire la coniazione in questa Zecca pontificia. Io trovai opportune le sue osservazioni dimandai per conseguenza permesso al S. Padre, e l'ottenni, e ora per coniare si attende che finisca il cuneo e l'apparecchio del rame.

Roma 13 gennaio 1861

(9) Zaccagnini Bonfiglio. Incisore nella Regia Zecca in Roma sotto Pio IX. Le sue iniziali si trovano sugli scudi d'oro del periodo 1853-57 e nei quattrini di rame dal 1851 al 1854. Incise numerose medaglie. FORRER. *Dictionary of Medal-list* - London 1912.

Seguono altre due lettere del Re; nella seconda, con data 17 gennaio 1861 è prospettata la difficoltà di far pervenire a Gaeta le nuove monete.

(Lettera del Re a Carbonelli. Senza data)

... Per la coniazione delle monete ricordo sempre del dolcissimo sogno dei 18 mila ducati di rame convertitisi in 100 mila e vi confesso che questa lieta ricordanza è opera vostra. E quando penso se dal bel principio avessimo messo in atto questa trovata avremmo moltiplicato talmente le nostre risorse che ora non saremmo in penuria, confesso che non so darmene pace.

(Lettera del Re a Carbonelli)

Gaeta 17 di gennaio 1861

... Attenderò che si finisca il cuneo e l'apparecchio del rame ma quando i 18 mila cangiati per incanto in 100 mila, saranno ad ordine, si sarà a tempo per farli entrare in questa Piazza?

Nella seguente lettera si parla del quantitativo di monete che si può ottenere in breve tempo.

(Lettera di Carbonelli al Re)

... Qui poi siccome la coniazione del rame è ben inoltrata, tra pochi altri giorni offrirà sino a ducati 64.000 ho disposto che questi restassero conservati e suggellati nella Zecca Pontificia, per inviarli costi alla prima propizia occasione.

Roma 10 febbraio 1861.

Occorre, a questo punto, tener conto che ogni ducato era costituito da grana 100 o da tornesi 200, tenendo presente che i 200 tornesi, in monete di tornesi 10 formavano 20 monete, per conoscere il numero dei pezzi conati a Roma, dobbiamo moltiplicare il numero dei ducati 44.995, ricavato dalla precedente comunicazione del 2 luglio 1862, per 20 e otteniamo il numero 899.100.

La moneta da 10 tornesi battuta a Roma era portata a Napoli dove era ceduta col 20 o 25 per cento di utile e messa in circolazione al valore legale (10).

(10) BOVI GIOVANNI. *La monetazione napoletana nel 1859 e negli anni seguenti*. Archivio Storico per le Province Napoletane. Vol. XL 1960.

La descrivero:

Tornesi 10. D.) FRANCISCVS II D.G. REGNI VTR. SIC. ET
HIER. REX

Testa del re volta a sinistra, sotto pallino.

R.) (Giglio) / TORNESI / 10 / 1859

D. mm. 38

p. gr. 31

C₁

Coll. Bovi



Fig. 2

Fu ordinata una perizia per stabilire le differenze fra i 10 tornesi battuti a Napoli e quelli battuti a Roma.

Da questa perizia risultò che, a paragone delle napoletane avevano:

Il giglio più lungo, più lontano dall'orlo della moneta, con scanalature più rotonde, la parola TORNESI con lettere un po' diverse, il numero 1 della data terminava un po' più robusto. Al dritto la testa del Re era eseguita con minor finezza. La moneta era stata immersa in un acido perchè non sembrasse troppo *nuova*. La cordonatura del taglio aveva una direzione diversa cosa che si rendeva evidente sovrapponendo una moneta napoletana a una romana. Un particolare interessante stabiliva un'altra differenza che non fu notata dai tecnici che fecero la perizia: nella moneta napoletana sul taglio del collo del re, si leggono, in corsivo maiuscolo L. A. iniziali dell'incisore Luigi Arnaud, iniziali che mancano nella moneta romana (11).

Concludendo, il presente lavoro ci ha permesso di stabilire con sicurezza la Zecca che conìò la moneta studiata, l'incisore che ha fatto il conio, il numero dei pezzi conati, di ricordare i fatti che hanno resa necessaria tale coniazione e dare notizie riguardanti il Prestito di Gaeta.

GIOVANNI BOVI

(11) DELL'ERBA LUIGI. *La riforma monetaria angioina e il suo sviluppo storico nel regno di Napoli*. Napoli 1934.

1862

CFPONE N. 1
Franchi cinque
Pagabile a 31 December 1861
L'ispettore generale di Contabilità
della Tesoreria generale

CFPONE N. 2
Franchi cinque
Pagabile a 31 December 1862
L'ispettore generale di Contabilità
della Tesoreria generale

CFPONE N. 3
Franchi cinque
Pagabile a 31 December 1863
L'ispettore generale di Contabilità
della Tesoreria generale

CFPONE N. 4
Franchi cinque
Pagabile a 31 December 1864
L'ispettore generale di Contabilità
della Tesoreria generale

CFPONE N. 5
Franchi cinque
Pagabile a 31 December 1865
L'ispettore generale di Contabilità
della Tesoreria generale

CFPONE N. 6
Franchi cinque
Pagabile a 31 December 1866
L'ispettore generale di Contabilità
della Tesoreria generale

REGNO DELLE DUE SICILIE

REALI FINANZE CAPITALE FRANCHI CENTO. RENDITA ANNUA FRANCHI CINQUE

*Il presente bono fa parte del prestito di Cinque milioni di Ducati stabilito con real Decreto del 10 Ottobre 1860.
La vendita annua sarà pagata alla Cassa della R. Legazione di N. N. in Roma in ogni fine Dicembre a volta della presentazione del coupon corrispondente, cominciando dalla fine Dicembre 1861.
Il capitale è rimborsabile fra anni sei a contar dal gennaio 1867.
E' tenuto far tenere al R. Tesoro tutta la somma in vendita avuta sul G. B. del Tesoro. Inoltre ed alla pari i presenti boni sulla richiesta di passasse.*

Gaeta 20 Ottobre 1860

per la ragione

L'ispettore generale di Contabilità
Gaeta, R. Tesoreria

Il Cassiere

Il Direttore delle R. Finanze

Fig. 3 - Buono del prestito di Gaeta.

DOCUMENTI

A.S.N. Archivio Borbone 1554

I

Gaeta 10 ottobre 1860

Francesco II

per la grazia di Dio

Re del Regno delle Due Sicilie

Di Gerusalemme duca di Parma, Piacenza, Castro ecc.

Gran Principe ereditario di Toscana

Atteso che la guerra, in cui sono travolti i Nostri Stati obbliga ad esiti straordinari e del tutto eccezionali, si che non può farsi a meno di adottare anche straordinarie misure di risorse finanziarie.

Visto il Decreto del 1° luglio andante anno col quale richiamavasi in vigore la Costituzione del 10 Febbraio 1848 il cui articolo secondo è così concepito: Art. 2° Le disposizioni contenute nell'Art. 88 della Costituzione relativamente allo Stato discusso ed alle antiche facoltà del Governo, per provvedere con espedienti straordinari a' complicati ed urgentissimi bisogni dello Stato, restano in pieno vigore finché non vi sarà provveduto dal Parlamento ne' modi costituzionali.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze Udito il concorde parere del Consiglio de' Ministri Abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue

Articolo 1°

E' aperto un credito a carico dello Stato per la somma di cinque milioni di Ducati Napoletani.

Articolo 2°

Viene autorizzato il Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze a rilasciare Biglietti di Banco con registri a tallone, a sua firma e muniti del suggello del detto Real Ministero.

Siffatti biglietti conterranno la impronta delle Nostre Reali Armi. La legenda: Ministero e Real Segreteria di Stato delle Finanze. Pre-

stato di 5 milioni di ducati napoletani, il numero progressivo, la data, la somma delle azioni. Il Buono per Ducati... la firma del Ministro ed il suggello del Ministero.

Articolo 3°

La detta somma di 5 milioni di Ducati Napoletani verrà divisa in cinquanta mila azioni ciascuna di ducati 100 ed ogni azione riscuoterà l'interesse annuale di ducati 5.

Articolo 4°

I possessori de' suddetti biglietti di Banco, dopo il decorrimento di un anno dalla loro data, potranno richiedere che lo ammontare de' biglietti stessi fosse invertito in rendita nominativa iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, alla pari 5 per cento.

Articolo 5°

Gli interessi van corrisposti semestre a semestre similmente che per la rendita iscritta sul Gran Libro, dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno in appresso. La semplice presentazione del biglietto ne le dette scadenze d'interesse, farà riscuotere a vista, la tessera corrispondente alla ragione dell'interesse relativo, la quale tessera anche a vista può essere dal possessore invertita in contanti sul Banco dello Stato.

La presentazione del biglietto per riscuotere la tessera sarà fatta nella officina di Contabilità del Real Ministero e Segreteria di Stato delle Finanze.

Articolo 6°

Il Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

firmato Francesco

Il Ministro Segretario di Stato
firmato B. Carbonelli

Il Ministro Segretario di Stato
Presidente del Consiglio dei Ministri
firmato Casella

II

Gaeta 20 ottobre 1860

Francesco II

ecc.

Visto il Decreto del 10 andante relativo al prestito di 5 milioni di ducati. Considerando che può concepirsi ora la probabilità che questa Real Piazza potesse rimanere intercettata per le sue comunicazioni così in via di terra che per via di mare, per il che nel momento giova di provvedere al più agevole e sicuro modo di porre in relazione col Real Governo i compratori delle tessere di credito, di rendere queste anche di più facile smaltimento, ed assicurare ai compratori la corrisposta degli interessi, sulla proposizione del Nostro ministro Segretario di Stato delle Finanze, udito il concorde parere del Consiglio de' Ministri

Abbiamo risoluto di decretare e decretiamo quanto segue

Articolo 1°

Il prestito di 5 milioni di ducati sarà rappresentato da biglietti di Banco al portatore, del valore ognuno di franchi 100 produttivi l'interesse di franchi 5 ognuno.

Articolo 2°

Tali biglietti verranno rilasciati a firma del ministro delle Finanze dello Ispettore Generale della Tesoreria e di un Cassiere. Essi saranno impressi sopra carta filogranata con leggenda nel corpo, giusta il modello da Noi approvato e muniti dell'impronta delle Nostre Reali Armi.

Articolo 3°

La estinzione di detti biglietti di Banco potrà effettuarsi in equivalente numerario ovvero con conversione in rendita iscritta sul Gran Libro nel periodo di anni 6 a contare dal 1° gennaio 1861. Ad ogni modo però il detto debito graverà interamente sulla Tesoreria dello Stato.

Articolo 4°

L'interesse additato nell'articolo 1° comincerà a decorrere in favore de' creditori dal 1° di Gennaio 1861 e sarà pagato annualmente in ogni fine di Dicembre.

Articolo 5°

Ad assicurare la corrisposta de' mentovati interessi, verrà accantonata dalle somme che s'incasseranno, una tangente pari alla quantità di un quinquennio di essi, calcolando la somma medesima con impiego a multiplico.

Di questa somma che si accantona verrà acquistato, a cura della Commissione di cui si parlerà appresso, Rendita Estera al portatore.

Articolo 6°

La negoziazione de' Biglietti di Banco e lo incasso delle somme corrispondenti rimane affidato a una Commissione appositamente creata da Nci e posta alla immediatazione del Nostro ministro delle Finanze.

Articolo 7°

Una tale Commissione si comporrà di 5 individui, uno de' quali avrà l'ufficio di Segretario; Esso eleggerà il Cassiere centrale in Roma cui è dato incarico di sottoscrivere i Cuponi, giusta l'Articolo 2° del presente, ed uno o più cassieri provvisori per gli incassi parziali nei diversi punti dello straniero, stabiliti per centri provvisori e supplementari delle negoziazioni.

Articolo 8°

Il Danaro raccolto ovunque dovrà inviarsi in Roma alla detta Commissione la quale per mezzo del Cassiere centrale ne farà fare deposito nella Banca dello Stato Pontificio dove si aprirà un conto corrente a Nostra disposizione per l'organo del Nostro Ministro delle Finanze.

Articolo 9°

La Commissione stessa avrà la facoltà di scegliere quegli Agenti che crederà necessari per l'Estero, stabilire quando è mestieri un competente onorario a taluni di essi e provvedere alle spese occorrenti per la negoziazione, facendo approvare i suoi atti dal Ministro delle Finanze. Un apposito registro conterrà progressivamente i numeri de' Biglietti di Banco negoziati e la ragione e il giorno della loro alienazione; un altro registro conterrà poi gli atti della Commissione.

Articolo 10°

Rimane facoltata la commessione di poter negoziare le tessere di credito anche in ragione al disotto della pari e sino a quella prudente concorrenza che sarà giudicata dal ministro delle Finanze.

Articolo 11°

Il Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

firmato Francesco

Il Ministro Seg.rio di Stato delle Finanze

firmato Barone Carbonelli

Il Ministro Seg.rio di Stato Presidente del Consiglio de' Ministri

firmato Casella

A.S.N. Archivio Borbone 1555

III

(Lettera di Orlando a Carbonelli)

Roma il dì 10 giugno 1866

A S. Eccellenza

Il Cav.r Barone D. Salvatore

Carbonelli Ministro delle Finanze

di S. M. Siciliana

Roma

Eccellenza

Il Real Decreto del 10 ottobre 1860, emanò un prestito di 5 milioni di ducati, ed il successivo Regio Decreto del dì 20 del mese istesso, prescrisse tra l'altro, all'art. 1° che tale prestito sarebbe stato rappresentato da biglietti al portatore di franchi 100 fruttanti ognuno l'interesse di franchi 5 all'anno; all'art. 6 che la negoziazione e l'incasso del prezzo de' biglietti rimaneva affidato ad una Commissione all'uopo istituita; ed all'art. 10 che la Commissione medesima rimaneva facoltata a negoziarli anche in ragione al disotto della pari.

La somma di 5 milioni di ducati equivale a franchi 21.250.000 calcolandosi ogni ducato per franchi 4,25 eguali a lire 4,25 italiane, che il Banco di Napoli, ha corrisposto di nuova moneta per ogni ducato di antica moneta di regno, che si è versato nelle sue casse.

Il Governo, il Commercio ed i privati, si sono unanimamente uniformati a tale proporzione, perché stabilita sul valore intrinseco delle vecchie e delle nuove monete.

L'additata somma di franchi 21.250.000 è già rappresentata dai titoli enunciati nel seguente specchietto:

	Quantità dei titoli	Valore nominale di ogni titolo	Importo complessivo per serie
1.a serie	97900	100	9.790.000
2.a serie	8800	500	4.400.000
3.a serie	7060	1000	7.060.000
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	113760		21.250.000

Eccellenza. Non saprei a che uso servir potessero altri moltissimi buoni già stampati ed esistenti nel locale del Ministero. L'opera mia sembra compiuta e non potrebbesi estendere oltre i confini stabiliti dagli enunciati Reali Decreti, senza farmi incorrere in una gravissima responsabilità che non trovo regolare di assumere.

Ignoro se esistesse qualche posteriore atto legislativo che ampliasse la emissione de' buoni, nel fine di far entrare nella cassa delle Finanze l'intera somma di 5 milioni di ducati, ma pur ammettendosene la esistenza e senza entrare in questioni giuridiche, parmi che mancherebbe sempre la sua necessaria pubblicità per renderlo di epoca non sospetta.

Oltre a che non essendo seguita la negoziazione in un sol tempo, né a saggio determinato, riuscirebbe assai difficile un conto anche approssimativo degli aumenti necessari per aversi un complesso di 5 milioni di ducati effettivi.

Né poteva accadere diversamente allor quando vogliasi riflettere, che trattandosi di un prestito di simpatia politica, non si volle mai, e con savio consiglio, la cooperazione de' banchieri nazionali o esteri.

Sarebbe poi assolutamente impossibile prevedere il prezzo di negoziazione degli innumerevoli buoni rimasti finora esistenti; i quali potrebbero anche produrre il loro intero valore nominale, se fra non molto si realizzassero sperabilissime combinazioni politiche.

Con questa occasione poi sottometto a V. E. il mio rispettoso avviso di doversi nell'interesse della Tesoreria generale, se V. E. non sti-

merà diversamente, staccare tutti i cuponcini di rendita, dai buoni non ancora negoziati; cuponcini che rappresentano gli interessi a tutto l'anno 1866.

Rimango quindi in attenzione degli alti divisamenti dell' E. V. per la salvezza non meno degli interessi della pubblica azienda che dalla mia responsabilità personale come unico rappresentante della Tesoreria generale delle Due Sicilie.

L'Ispettore Generale di Contabilità
Cav. Antonio Orlando

A.S.N. Archivio Borbone 1551

IV

Lettera di Giuseppe Mazio a Carbonelli
Li 22 febbraio 1861

Eccellenza

In parziale adempimento dei concerti passati fra l'E.V. ed il sottoscritto, si reca egli a dovere di rimettere qui accluse all'E.V. Medesima tre distinte segnate N. 1 a 3 in data 9,14 e 20 corrente, indicanti il peso numero e valore delle monete di rame, da 10 tornesi coniate in questa Zecca Pontificia per conto di S. M. Francesco II Re delle Due Sicilie le quali trovansi già rinchiuse in cassette di Ducati 50 l'una corrispondenti a N. 1000 pezzi per essere inviate al loro destino.

La somma di tali monete ascende, a forma delle suddette 3 distinte a Ducati 11.250 il numero dei pezzi di 225.000 ed il loro peso, che non eccede i limiti delle tolleranze stabiliti dalla legge reale 20 Aprile 1818 (12) ammonta a Chili 7066,0600.

(12) Nella legge del 20 aprile 1818 si legge all'art. 7: Ciascun grano è del peso di acini 140 ... pari a grammi 6,238. I suoi multipli e summultipli sono di peso geometricamente proporzionato. Quindi il peso di una moneta da 5 grana doveva essere di grammi 31.190.

E riserbandosi lo scrivente di trasmettere in seguito ulteriori distinte di mano in mano che sarà per progredire la intrapresa monetazione, attende intanto disposizioni dell'E. V. sulla consegna degli enunciati D. 11.250 rinchiusi in n. 225 cassette.

Ha l'onore in quest'incontro che scrive di rassegnarsi con sensi di perfetta stima ed ossequio

Dell'E. V.

dev.mo obb.mo servitore

Gius. Mazio

A. S. Ecc. il Sig.

Barone Dcn Salvatore Carbonelli

Ministro delle Reali Finanze di

S. Maestà Siciliana.

Medaglia per la Chiesa di S. Francesco

Nel marzo 1809 il giorno 25 martedì, giorno dell'Annunciazione, Gioacchino Murat poneva la prima pietra della costruzione che doveva nascere davanti la Reggia di Napoli e furono coniate delle apposite medaglie (Ricciardi 81) che ricordavano l'avvenimento, alcune di queste furono interrate insieme alla prima pietra. A costruzione ultimata risultava un emiciclo di ordine dorico.

Esaminiamo le vicende che portarono alla costruzione della Chiesa di S. Francesco di Paola che completa la piazza ora detta del Plebiscito.

Ferdinando IV di Borbone aveva trascorso in Sicilia tutti gli anni durante i quali Napoli era stato sotto Giuseppe Napoleone, fratello di Napoleone e dopo che Giuseppe era stato creato Re di Spagna, di Gioacchino Murat che aveva sposato Carolina Annunziata sorella di Napoleone.

Naturalmente l'esule Re Ferdinando IV desiderava ardentemente di tornare a regnare nei suoi stati di terraferma e fece il voto a S. Francesco di Paola che se si fosse di nuovo assiso sul trono di Napoli, avrebbe costruita una Chiesa in onore del Santo calabrese. La scelta di questo santo era dovuta ad un miracolo ad esso attribuito. Dovendo passare dalla Sicilia in Calabria S. Francesco chiese ad un barcaiolo del posto il favore di fargli attraversare lo stretto di Messina, che come è noto divide la Sicilia dalla Calabria, avendo il barcaiolo chiesto, per la traversata una mercede e non potendo il Santo pagarla, il barcaiolo rifiutò la sua opera. Dopo questo rifiuto, il Santo stese il mantello sull'acqua, il mantello galleggiò, il Santo salì su questo che si mosse sull'acqua trasportandolo in Calabria. Come S. Francesco tornò miracolosamente dalla Sicilia in Calabria, così il re sperava, se non in un miracolo, in una protezione del Santo per il ritorno a Napoli.

Il Re tornando nel suo stato, era sbarcato a Portici il 7 giugno 1815 e, in quel giorno, parlando con dei religiosi, ricordò il suo voto di far

costruire una nuova Chiesa per adempire a quanto aveva promesso al Santo (1).

Da un giornale dell'epoca la descrizione della posa della prima pietra della Chiesa (2).

La cerimonia fu religiosa ed imponente. Alle 9 della mattina la Guardia Reale si schierò sulla Piazza del Palazzo reale. Alle 9 ½ il Clero della Real cappella palatina si recò processionalmente nella tenda eretta per la benedizione della prima pietra. Poco dopo vi giunse il Cardinale Luigi Ruffo di Scilla, arcivescovo di Napoli. Sua Eminenza fu ricevuta appié della scala onde ascendevasi alla tenda, dal clero della Real Cappella e da' 4 religiosi dei PP. Minimi d'ordine di S. M. destinati ad intervenire alla sacra funzione e scelti a tale oggetto da S. E. il ministro degli affari ecclesiastici, tra quelli che oggi trovansi in Napoli.

Alle 10 precise compare il corteggio reale. Procedevano i capi subalterni della Corte, cui seguivano i gentiluomini di Camera. Veniva il Re S. M. era col capo scoperto, seguito dalle L.L.A.A.R.R. il Principe, la Principessa Ereditaria ed il Principe D. Leopoldo. Succedevano i capi della Corte. Tutto il corteggio Reale era circondato dalle guardie del corpo e dalla compagnia degli alabardieri in bella tenuta. All'arrivo di S. M. nella tenda erano già riuniti alabardieri in bella tenuta. All'arrivo di S. M. nella tenda erano già riuniti ne' posti designati, il Corpo diplomatico, i generali dell'armata di terra e di mare, il sindaco e i 12 eletti della Città di Napoli. Giunta S. M. Sua Eminenza procedè alla benedizione della pietra fondamentale, secondo il rito della Chiesa. Fu quindi presentata al Re una cassetta di marmo bianco, nella quale S. M. depose alcune medaglie di oro, di argento e di bronzo lavoro del Chiarissimo cavalier Rega, coniate in memoria di questo avvenimento. Le medaglie avevano nel dritto l'effigie del Re con la corona di Ruggiero, e l'iscrizione:

Ferdinandus IV Dei gratia Utriusque Sic. et Hier Rex P.F.A. e nel rovescio all'intorno, il progetto del nuovo tempio con la leggenda: Imperium certa sic sede locatum, e al disotto: XV Kal. Quintil. MDCCCXVI (Questa iscrizione e le seguenti sono lavoro del dotto signor D. Donato

(1) H. ACTON. *I Borboni di Napoli*, p. 7.

(2) *Giornale delle Due Sicilie* Martedì 18 giugno 1816.

Gigli, socio della Reale Accademia di Napoli ed uno dei più felici cultori delle lettere latine).

Intorno alla cassetina di marmo era inciso il nome del cardinale arcivescovo di Napoli da S. M. scelto alla benedizione della prima pietra, in mezzo della quale leggevasi l'iscrizione seguente: *Ferdinandus IV Utriusque Siciliae Rex P.F.A. Templum quod Divo Francisco a Paola Vocerat Excptato Pulsis Hcstibus in Urbem Reditu Inchcavi Primumque Lapidem Voti Compos Pcsuit XV Kal. Quintil. MDCCCXVI Ipsa Anniversaria Die qua Neapolim Feliciter Ingressus est.* In una lastra di marmo, sopra di quale era poggiata la pietra fondamentale, era inciso il nome dell'architetto direttore dell'opera ed il distico seguente:

Sic me et structa super sacra templa aulamque propinquam Vis ulla haud unquam sic potis executere.

S. M. coprì la cassetina delle medaglie con questa lastra, vi adattò quindi la pietra fondamentale, che ricoprì di calcina ed assodò con alcuni colpi di martello. Il P. Cali reggente degli ordini dei minori conventuali pronunziò allora un dotto discorso analogo alla sacra cerimonia, terminato il quale il Re cinse la cassetina e la pietra fondamentale di due fasce di velluto trinate di oro che legò ad un cordone di seta, il quale, passato per mezzo di una carrucola, dovea servire a trasportare l'involto nell'ultimo fondamento del nuovo edificio. La tavola, sulla quale era poggiato il Re, con un ingegnoso meccanismo, si aprì allora nel centro, e presentò un pozzo profondissimo illuminato a cera, nell'estremo del quale fu discesa la cassetina, da' muratori all'istante coperta di sette palmi di fabbricato.

Una salva di artiglieria di tutti i forti della capitale annunziò il compimento della sacra funzione. S. M. seguito dalle L.L.A.A.R.R. ritornò collo stesso corteggio nel palazzo Reale dolcemente soddisfatto di aver compiuto col suo voto quello della sua Augusta Famiglia e di tutti i sudditi suoi.

Descriviamo la medaglia, segnata nel Ricciardi (3) al n. 114

(3) RICCIARDI E. *Medaglie del Regno delle Due Sicilie*, Napoli MDCCCXXX.

D.) FERDINANDVS I D G REGNI SICILIARVM ET HIERVSALEM
REX P.F.A.

R.) IMPERIVM CERTA SIC SEDE LOCATVM (4)
Prospetto del pronao e della cupola del tempio.
All'esergo: XV KAL. QVINTIL. / MDCCCXVI (5).

R. D. mm. 49

Coll. Ricciardi

Nella Collezione del Museo Nazionale di Napoli (Cat. Fiorelli n. 105 e seg.) si trovano esemplari di questa medaglia in argento e in rame con la leggenda del dritto differente dalla precedente, dò la figura di un esemplare con la leggenda variata:



D.) FERDINANDUS IV. VTRIVSQVE SICILIAE REX P.F.A.

Testa del re volta a destra.

Il rovescio è simile a quello della precedente.

R. D. mm. 49

Coll. Catemario

AGNESE CATEMARIO

(4) Così l'autorità tornata nella sede sicura.

(5) Il giorno corrispondente al 15° prima delle Calende del mese di luglio (Quintilis) era il 17 giugno.

DOCUMENTI

I

A.S.N. Amministrazione generale delle Monete 4

Napoli 8 giugno 1816

Il Segretario di Stato Ministro dell'Interno

Al Sig. Marchese de Turrís

Dovendosi eseguire la Cerimonia della fondazione della prima pietra del Sagro tempio da innalzarsi in onore di S. Francesco di Paola nella piazza incontro la Reggia, ha risoluto e vuole il Re che siano scilicetamente coniate 32 medaglie che dovranno riporsi nella cassetta sulla quale poggerà la prima pietra suddetta, 2 di dette medaglie saranno di oro, 10 di argento e 20 di bronzo. Tutte saranno delle dimensioni di quella coniatata pel Decurionato del Pizzo, ed avranno nel dritto l'effigie di S. M. colla leggenda Ferd. IV. Utriusq. Sicil. et Hier; Rex P.F.A. e nel rovescio la facciata della Chiesa da costruirsi colla iscrizione intorno Imperium certa sic sede locatum, giusta il disegno che vi trasmetto.

Nel R° Nome v'incarico a disporre che dette medaglie sieno coniate attendendo il conto della spesa per disporre il pagamento.

Sono con distinta stima.

Il M.e Tommasi

II

Napoli 9 giugno 1816

Il segretario di Stato Ministro dell'Interno

Al Signor Marchese de Turrís

Signor Marchese

Vi rimetto il disegno della Medaglia, che si deve coniare in occasione di gittarsi nel dì 17 del corrente la prima pietra nelle fondamenta della nuova Chiesa di S. Francesco di Paola. Sarà vostra cura Signor Marchese d'incaricarne subito il Signor Filippo Rega, prevenendolo che dev'essere compito il conio pel giorno 12 e le medaglie pel giorno 14 del

corrente poiché nel dì 15 d.o si debbono consegnare a S. Maestà le accennate medaglie. Il suddetto Signor Rega è stato da me prevenuto ieri a voce, che per questo lavoro debba totalmente dipendere da voi, a cui perciò dirigo questa disposizione e ne attendo l'esatto adempimento, che non si può affatto procrastinare più dell'anzidetto giorno 14.

Gradite le assicurazioni della mia vera stima

Il M.e Tommasi

III

Napoli 14 giugno 1816

Il Segretario di Stato Ministro dell'Interno

Al Signor Marchese de Turris

Signor Marchese

In riscontro del vostro foglio di jeri vi prevengo che precisamente e assolutamente debbono essere pronte per dimani le medaglie che si han da gittare nelle fondamenta della nuova Chiesa di S. Francesco di Pacla e voi dovete in ogni conto curarne l'adempimento. Vi partecipo altresì, che le medaglie suddette hanno da essere in numero 20 di argento e 3 di oro.

Gradite i sentimenti della mia distinta stima

Il M.e Tommasi

IV

Napoli 17 giugno 1816

Il Segretario di Stato Ministro dell'Interno

Al Signor Marchese de Turris

Signor Marchese

Mi sono pervenute le tre medaglie di oro, le 20 di argento e le altre 20 di rame, che si sono coniate per la funzione, che ha luogo in questo giorno in occasione di gettarsi la prima pietra nelle fondamenta della nuova Chiesa di S. Francesco di Paola, qual medaglie sono state da me passate nelle sagre Reali mani di S. M. ch'è rimasta pienamente soddisfatta del lavoro, ed ha risoluto che subito si coniino altre 7 di oro a compimento di 10, altre 50 di argento, ed altre 100 di rame, e si passino a me quando saranno compite.

Ve ne prevengo Signor Marchese, per vostra intelligenza e perché diate immedatamente le disposizioni per l'adempimento.

Il M.se Tommasi

La Biblioteca Numismatica di Vittorio Emanuele III

E' poco noto che a Palermo, nella biblioteca del Banco di Sicilia, fra i molti volumi di argomento economico o storico esistono non poche opere di indole numismatica. Che esse vi siano entrate da quando l'Amministrazione del Banco decise di curare una raccolta di monete siciliane (e a me, fino a quando lasciai il servizio, affidò l'onorifico incarico), che, dicevo, contemporaneamente alle monete si acquisissero testi numismatici e anche se ne pubblicassero (1), credo siano aspetti diversi di una unica attività; ma forse solo pochi che sono stati o sono « addetti ai lavori » sanno che alcune opere oggi esistenti nella detta biblioteca furono di proprietà, ed alcune oggetto di studio, del re Vittorio Emanuele III.

La storia del passaggio dal Re al Banco è molto semplice. Conservatore della collezione numismatica reale — quella, preciso per farmi intendere dai giovanissimi, oggi conservata presso il Museo Nazionale Romano a Roma — era stato per diversi anni un dipendente del Banco di Sicilia che col grado di cassiere capo aveva lasciato il servizio bancario e successivamente, alla morte del barone Cunietti, era entrato a far parte del personale della Real Casa per soprintendere alla segreteria numismatica del Re. Mi riferisco al Gr. uff. Pietro Oddo, uomo di adamantina scrupolosità e di un attaccamento al Sovrano che non si estinse quando questi divenne, in Egitto, semplicemente il « conte di Pollenzo ».

Or bene, quando il re Vittorio Emanuele partì per l'esilio volle

(1) Il primo volume di Rodolfo Spahr sulle monete siciliane (1282/1836), noto, citato e consultato in tutto il mondo e da tempo esaurito, fu edito dal Banco di Sicilia nel 1959.

dare al Comm. Oddo un segno tangibile di gratitudine per il suo impeccabile servizio, e gli regalò i suoi libri numismatici, o almeno quei libri che, doni personali ricevuti, rappresentavano per lui duplicati o non erano strettamente collegati alla monumentale collezione.

I libri rimasero di proprietà del beneficiario per circa un decennio, fino a quando l'Oddo li cedette al Banco di Sicilia per un motivo che fa onore alla sua memoria. Egli, di età avanzata (2), era ossessionato da quel dubbio che forse non risparmiava nessun collezionista: la sopravvivenza, o meno, della raccolta alla propria morte. Fu questo dubbio che lo indusse a rendere impossibile la dispersione, affidando i suoi libri a un Ente che gli dava affidamento — diciamo perpetuo — di conservazione.

Ciò risulta da una lettera che egli mi inviò venti anni or sono autorizzandomi, dietro mia richiesta, alla pubblicazione dell'avvenuta cessione sul Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano, *ma senza citare il suo nome*, perchè temeva di commettere un atto poco deferente verso il Sovrano, nei riguardi del quale non cessò mai di nutrire rispetto, e certamente anche affetto. Mi scriveva, in una lettera datata 18 settembre 1957, riferendosi ai libri ceduti: *Il Circolo Numismatico potrà illustrarli nel suo Bollettino e segnalare qualche opera o lavoro che non si conosce ... ma non vorrei che il mondo debba sapere per forza che in precedenza erano miei perchè regalatimi dal Re... Si potrebbe pensare che non ho saputo onorarli e apprezzarli nel loro valore morale, cedendoli ad altri... E quindi precisava: Io non potevo legare la mia famiglia a trattenere i libri anche dopo la mia morte; mi preoccupava il pensiero che in un secondo tempo, per eredità o per altro, potessero disperdersi, e bisognava provvedere in tempo: col dovuto permesso li ho perciò ceduti al Banco di Sicilia, che si presume li conserverà come cimeli di accresciuto valore.*

Ho riflettuto molto sulla opportunità di trasgredire al divieto di pubblicazione del suo nome fattomi dal Comm. Oddo, ma mi sono deciso affermativamente perchè convinto che tale divieto derivava da un certo modo, apprezzabilissimo, di intendere il « dovere », da parte di chi riceve un dono, di conservarlo; ma è per avere operato come ha operato l'Oddo, probabilmente, che la raccolta è ancora quella che era,

(2) Era nato nel 1877.

senza che un solo fascicolo, per nessun motivo, ne sia stato asportato (3).

Vi sono comprese opere comuni dalle rilegature senza pretese e opere rare o legate in modo prezioso appunto perchè destinate al re d'Italia da grandi e piccoli numismatici italiani e stranieri i quali spesso vi apponevano dediche, sincere e stringate o studiate e ampollose. Vi sono firme del Principe di Napoli, alcune datate e altre no, ma forse nessuna firma (è un indice del carattere di Vittorio Emanuele?) risale ad epoca in cui il proprietario era divenuto Re. Timbri non ne mancano, del Principe di Napoli, del Re d'Italia e anche, pochissimi, della regina Elena, forse su doni a lei pervenuti da paesi slavi e ceduti al marito. C'è una dedica, della regina Margherita, che ha del patetico pur essendo datata 1896, quando il principe era già ventisettenne. Non mancano, in alcuni volumi, gli appunti autografi del primo proprietario, qualche volta esprimenti dissenso senza mezzi termini o con frasi piene di ottocenteschi punti esclamativi.

Molti sono volumi da « bibliofilo », destinati più alla conservazione che allo studio, ma sempre interessanti, sia questi sia quelli dai quali furono certamente tratte notizie utili per la compilazione del « Corpus Nummorum Italicorum », al quale scopo sembra siano stati preferiti i numerosissimi « estratti », forse perchè spogli di notizie accessorie poco gradite al collezionista (credo che scorrendo i volumi con l'intendimento di cercarvi qualcosa che sveli il carattere del Re, vi si troverebbe una certa insofferenza verso gli studiosi « puri », e forse una tendenza al prevalere della sua qualità di « Collezionista » su quella, innegabilmente grandissima, di « Studioso »).

Per concludere, si tratta di volumi che possono, sì, interessare per la rarità o per la veste editoriale, per la vetustà o per gli appunti del Scvrano, ma che si sfogliano con piacere e attirano l'attenzione per pochi istanti o per una approfondita lettura quando, e non è raro che ciò avvenga, vi si trova una notizia o una raffigurazione sconosciuta, o un parere che l'esperto Numismatico, per mezzo del libro,

(3) Non intendo riferirmi agli eredi del comm. Oddo, che non ho la fortuna di conoscere: la mia è una considerazione di indole generale che vale per la stragrande maggioranza delle collezioni private.

comunicò solo a sè stesso, attraverso un dialogo nel quale uno dei due interlocutori — il libro — taceva e non modificava il suo pensiero (non so dove ho letto che, nella vita, si svolgevano spesso dialoghi di tale specie, nei quali il Re faceva la parte del libro...).

Dò, qui di seguito, un elenco delle Opere in ordine alfabetico di Autore, con l'indicazione delle caratteristiche esteriori (dediche, timbri, firme, legature), facendo presente che:

- le dediche più interessanti sono riportate per intero, precedute dalla sigla « ded. »,
- ho indicato i timbri, che sono di tre tipi, con « Tmb. A. », « Tmb. B. » o « Tmb. C. », secondo che corrispondano ai seguenti fac-simile:



Tmb. A.



Tmb. B.



Tmb. C.

- le firme di Vittorio Emanuele sono tutte simili e del tipo seguente, alle volte senza aggiunte e altre volte seguite dalla indicazione di una Città e di una data, o di una Città e di un anno, o del solo anno (di acquisizione, secondo il mio parere). Le ho indicate tutte con Frm., sigla seguita dagli altri elementi, se ci sono. Così, per esempio:

V. Emanuele

è indicata soltanto con Frm.

Veduggio
Londra =
TOKENS
= 22 giugno 1895

è indicata con Frm. Londra 22 Giugno 1895, o altre Città e date

Veduggio
Firenze =
= 1897

è indicata con Frm. Firenze 1897, o altre Città e annate.

V. Edifwoiz
1899.
REEK COINS

è indicata con Frm. 1899 o altro anno.

Le legature, infine, sono descritte di seguito alla sigla leg.

ROBERTO VLPES

I

OPERE

- ACANI Giacomo - *Dell'origine ed antichità della zecca pontificia*; con 3 tavv. f.t. - Roma, 1752.
- ADAMS Edgar - *Catalogue of the collection of Julius Guttag* (Merico, Central America, South America and the West Indias), riccam. illustr., leg. ed t. - New York, 1929.
- ADAMS Edgar & WOODIN William - *United States pattern, trial and experimental pieces*; legat. edit. t. - New York, 1913.
- AGOSTINI Antonio - *Dialoghi di D. Antonio Agostini, arcivescovo di Tarragona, sopra le medaglie, iscrizioni ed altre antichità, tradotti da D. O. Sade*; leg. ½ perg. - Roma, 1736.
- AIROLDI Alfonso - *Codice diplomatico di Sicilia sotto il governo degli Arabi*; Voll. 6 con ill. di monete, leg. tutta perg. - Palermo, 1789.
- AMARI Michele - *Scritti di filologia, storia araba, geografia, ... (in occasione del cinquantenario garibaldino)*; 2 voll. leg. in marocch. rosso con dorature - Palermo, 1910.
- AMBROSOLI Solone - *Manuale di numismatica*; leg. edit. tela - Milano, 1895.
- AMBROSOLI Solone - *Monete greche*; con 200 incis. e 2 carte geogr., leg. edit. tela - Milano 1899.
- AMBROSOLI Solone - *Numismatica*; leg. edit. tela, Tmb, B - Milano, 1904.
- AMBROSOLI Solone - *Zecche italiane*; ediz. di 150 es. numer. con 8 tavv., leg. ed. - Como, 1881.
- ANDREA Alessandro - *Della guerra della campagna di Roma e del Regno di Napoli pel ponteficato di Paolo IV*; leg. tutta perg. - Napoli 1769.
- ANSON L. - *Numismata graeca: Greek coins-types classified for immediate classification*; general guide index con numer. tavv. e 5 parti di testo (manca il 6° fasc.) - London, 1910.
- ARCHIVIO STORICO SICILIANO - *Atti della Soc. Sicil. di Storia Patria di Palermo*: anni XVI/1891 e XXIII/1898 in broc. - Palermo, detti.
- ARGELATI Filippo - *De monetis Italiae*; con XC tavv., 6 voll. leg. tutta perg., Tmb. B e annotaz. a matita del Re - Mediolani, 1750.
- ARGNANI Federico - *Cenni storici sulla zecca, sulle monete e medaglie de' Manfredi signori di Faenza*; leg. tela, Tmb. A - Faenza, 1875.
- ARGNANI Federico - *Cenni storici sulla zecca, sulle monete e medaglie de' Manfredi signori di Faenza*; leg. ½ tela, timbro A; Faenza, 1885.

- APNETH Josephus - *Sinopsis numorum graecorum qui in musaeo caesareo Vindobonensi adversatur*; leg. ½ tela - Vindobonae, 1837.
- ATKINS James - *The coins and tokens of the possessions and colonies of the British Empire*; leg. ½ pelle, Frm. Londra 22 giugno 1895 - London, 1889.
- BALSAMO Augusto - *Catalogo delle monete piacentine*; ill., leg. lusso in pelle con fregi e stemma reale in oro; Piacenza, 1928.
- BANCO DI ROMA - *Dall'impero di Roma all'impero fascista - creazioni monetarie e bancarie italiane attraversi i secoli*; Roma, 1940.
- BARBARAN Domenico - *Assi romani, etruschi, italici in bronzo; monete consolari in bronzo e argento*; opusc. in broch.; Padova, 1877.
- BARCLAY V. Head - *British Museum, a guide to the principal gold and silver coins of the ancient*; leg. ed. tela, Tmb. B e Frm. - London, 1889.
- BARCLAY V. Head - *Historia numorum, a manual of Greek numismatics*; leg. ed. tela e oro - Oxford, 1911.
- BATALHA Reis Pedro - *Morabitinos Portugueses; estudio de numismatica medieval*; leg. ½ marocch. rosso, ded. dell'A. « A sua Majestade ò Rei Imperatori de Italia o Senhor Dom Victor Emanuel III^o »; Lisboa, 1940.
- BELLINI Vincenzo - *Delle monete di Ferrara*; leg. tutta perg., Tmb. A. - Ferrara; 1761.
- BELLINI Vincenzo - *De monetis Italiae medii aevi hactenus non evulgatis quae in suo musaeo servantur una cum iconibus aïssertatio*; 4 voll. ill. leg. ½ pelle, Tmb. A. - Ferrara 1755, 1767, 1774, 1779.
- BELLORI Giovanni Pietro - *Adnotationes nunc primum evulgatae in XII priorum Caesarum numismata ab Aenaea Vico parmensi olim edita*; con tavv. f. t., leg. tutta perg. - Roma, 1730.
- BELLUCCI Ragnotti Ada - *Collezione di monete di zecche umbre*; leg. tela e oro. ded. « A Sua Maestà Vittorio Emanuele III tenuissimo segno di profonda stima al Numismatico insigne, di devota riverenza al Re d'Italia - L'Autrice ».
- BENAVENT Jean Michel - *Le caissier italien, ou l'art de connoitre toutes les monnoies actuelles d'Italie ainsi que celles de tous les Etats et Princes de l'Europe*; voll. 2, tavv. 173, leg. carton. - Lyon, 1787, 1789.
- BENDINELLI Goffredo - *Iconografia imperiale romana*; leg. edit., ill. - Roma, 1932.
- BENEDETTI Antonio - *Numismata graeca non ante vulgata*; leg. carton. - Roma, 1777.
- BERNI Giulio - *Le monete e le medaglie degli Anni Santi*; leg. ½ tela, ill. - Caserta, 1925.
- BERTELE' Tommaso - *Monete e sigilli di Anna di Savoja*; leg. ed.; 11 tavv. f. t. - Roma, 1937.
- BIANCHI Nicomede - *Le medaglie del terzo risorgimento italiano (1748/1848)*; leg. ½ tela - Bologna, 1881.
- BIANCONI Girolamo - *Catalogus numorum veterum qui apud Maxilianum Angellettium patr. bononiensem adservantur*; leg. ½ pelle - Bononia, 1827.
- BIGI Quirino - *Di Camillo e Siro da Correggio e della loro zecca*; copert. edit., 10 tavv. f. t. - Modena, 1870.
- BIONDELLI B. - *Bellinzona e le sue monete editae e ineditae*; leg. ½ tela - Milano, 1879.
- BIONDELLI B. - *La zecca e le monete di Milano*; opusc. in broch. - Milano, 1869.

- BLANCHET Adrien, DIEUDONNÉ A. - *Manual de numismatique française*; voll. 4 illustr. e con tavv. f. t. leg. ed. tela con titoli in oro - Paris, 1912.
- BOMPOIS Ferdinand - *Notice sur un dépôt de monnaies carolingiennes découvert en 1871 aux environs de Veullin*; leg. ½ tela - Paris, 1871.
- BONNEVILLE Pierre Frédéric - *Traité des monnaies d'or et d'argent qui circulent chez les differents peuples*; ricc. ill. ron incis. in rame, leg. coeva in pelle - Paris, 1806.
- BORDEAUX Paul - *Les assignats et les monnaies du siège de Mayence en 1793*; in broch., con ded. dell'A., - Bruxelles, 1899.
- BORDEAUX Paul - *Le monnaies de Trèves pendant la periode carolingienne*; opusc. in broch. con ded. dell'A. - Paris, 1898.
- BOSSI Vittorio - *Storia degli ordini equestri italiani e delle medaglie nazionali*; leg. edt. tutta tela - Roma, 1894.
- BOTET Y SISO Joaquin - *Las monedas catalanas*; 2 voll. leg. ½ tela - Barcelona, 1908.
- BRAMBILLA Camillo - *Alcune annotazioni numismatiche*; con tavv., leg. ½ perg. - Pavia, 1867.
- BRAMBILLA Camillo - *Monete di Pavia raccolte e ordinatamente dichiarate*; leg. ½ perg., tmb. A - Pavia, 1883.
- BRAMBILLA Camillo - *Tremisse di Rotari re dei Longobardi nel Museo civico di Brescia*; leg. edit. ½ tela - Pavia, 1887.
- BRUNATI Joannes - *De re numaria patavinorum*; in 16° con 3 tavv. f. t., leg ½ pelle - Venetiis, 1744.
- BRUNELLI Geremia - *Il medagliere di Leone XIII (1837/1887), pubblicazione in commemorazione del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale del Papa; sotto il frontespizio, che è riccamente disegnato e illustrato, si legge: Ex dono Ill.mi Prof. Satolli Francisci*; Roma/Tournai, 1887.
- BUONARROTI Filippo - *Osservazioni storiche sopra alcuni medaglioni antichi*; leg. tutta perg. con num. incis. e tavole f. t. - Roma, 1698.
- BURNS Edward - *The coinage of Scotland*; 3 voll., leg. edit. tela - Edinburgh, 1887.
- CAGIATI Memmo - *Annuario italiano per i numismatici e raccoglitori di monete e medaglie*; Napoli, 1926.
- CAGIATI Memmo - *Le monete del reame delle due Sicilie da Carlo d'Angiò a Vittorio Emanuele II*; 10 fasc. rileg. ½ tela - Napoli, 1911/1937.
- CAGIATI Memmo - *I tipi monetali della zecca di Salerno*; es. n. 1 di 200 numerati, ded. « A Sua Maestà il devoto omaggio dell'autore M Cagiati ».
- CAGIATI Memmo - *Le monete del reame delle Due Sicilie da Carlo I d'Angiò a Vittorio Emanuele II - atlante prezario - parte I - zecca di Napoli*; Napoli, 1917.
- CAIRE Pietro - *Numismatica e sfragistica novarese*; con tavv. f. t., leg. ½ perg. - Novara, 1882.
- CANONICA Giuseppe - *La zecca di Cortemilia dei marchesi del Carretto*; ill. nel testo, leg. gran lusso in cuoio rosso con stemma e fregi oro, ded. « A Sua Maestà Vittorio Emanuele III Re d'Italia Primo e grande Maestro di Numi-

- smatica Italiana l'autore devotamente offre / Cav. Giuseppe Canonica-Cortemilia / 14 luglio 1914; Carmagnola, 1914.
- CANTALICIO G. Battista - *Le istorie di G. B. Cantalicio vescovo di Atri*; (leg. con « Andrea A. - Della guerra della campagna, ecc. ») Napoli, 1769.
- CANTU' Cesare - *Storia universale*; solo il 1° vol. della 7.a edizione: Documenti - cronologia, archeologia, belle arti, ecc.; leg. ed. carton. - Torino, 1851.
- CAPECELATRO F. - *Storia di Napoli*; 2 voll. per 7 parti, leg. ½ perg. - Milano, 1831.
- CAPOBIANCHI F. - *Appunti per servire all'ordinamento delle monete coniate dal Senato di Roma e degli stemmi primitivi del Comune di Roma*; leg. ½ pelle - Roma, 1895/1896.
- CARBONERI Giovanni - *La circolazione monetaria nei diversi Stati*; leg. tutta tela - Roma, 1915.
- CARON E. - *Monnaies féodales françaises*; leg. ½ perg. - Paris, 1882.
- CARONNO Felice - *Manuale doctrinae numorum veterum a celeberrimo Eckelio editae in compendium reductae*; leg. ½ pelle - Roma, 1808.
- CARCANO Felice - *Lezioni elementari di numismatica dell'Abate Pikel* (trad. dal tedesco); Roma, 1808.
- CARRUCCIO Giovanni - *Napoli, sue vicende storiche e politiche*; ill. con molti ritratti - Napoli, 1840.
- CARY M. - *Histoire des Rois de Thrace et de ceux du Bosphore Cimmerien éclairie par les médailles*; 4 tavv. f. t., leg. ½ pelle - Paris, 1752.
- CASTELLANI Giuseppe - *Catalogo della raccolta numismatica Papadopoli Aldobrandini*; 2 voll. il folio con 14 tavv., cop. edit. in carta perg. - Venezia, 1925 (a cura del Comune).
- CASTELLANI Giuseppe - *La zecca di Brescia sotto Pandolfo Malatesta (estratto Commentari Ateneo Brescia)*; con una tav., leg. tutta perg.
- CASTELLANI Giuseppe - *La zecca di Fano*; leg. ½ tela, con una tav. f. t.
- CASTELLO Lancillotto - *Le antiche iscrizioni di Palermo*; in folio, leg. ½ perg. - Palermo, 1762.
- Catalogo del Gabinetto numismatico di Vienna*; Vol. I: *Monnaies en or qui composent une des differentes parties du Cabinet de S. M. l'Empereur depuis les plus grands pièces jusqu'aux plus petits*; Vol. II: *Monnaies en argent...*; in folio gr., riccam. ill. - Vienna, 1759 e 1769.
- Catalogo della raccolta archeologica sarda del cav. Giovanni Spano, da lui donata al R. Museo di Cagliari* (parte II: monete e medaglie); leg. ½ perg. - Cagliari, 1865.
- Catalogue de la collection de monnaies et médailles polonaises du comte Emeric Hutten Czapsky*; 4 voll. ill. leg. ½ cuoio, nei primi due voll. antiporta a col. - Paris, 1871, 1872, 1880, 1891.
- Catalogue de monnaies françaises*; 1.e partie: de Hugues Capet à Charles VIII, 2.e partie: de Louis et François I, 3.e partie: de Henri II à Henri IV; con 112 tavv. - Paris, 1927.
- CATTANEO Gaetano - *Monete cufiche dell'I. R. Museo di Milano*; con 18 tavv., leg. carton. - Milano, 1819.
- CAVEDONI Celestino - *Spicilegio numismatico o sia osservazioni sopra le monete*

- antiche*; ded. dell'A. al principe Baldassare Buoncompagni - Modena, 1838.
- CEJNEK Josef - *Oesterreichische, Ungarische, Böhmishe und Schlesische Münzprägungen von 1519 bis 1935*; in due parti: 1519/1705 e 1705/1935; leg. ed. carton. - Wien, 1935.
- CEREXHE Michel - *Les monnaies de Charlemagne*; 2 parti in un vol. leg. ½ pelle - Gand, 1886 e 1887.
- CHAMBERLAYNE TANKERVILLE James - *Le trésor Don Morf*; pars I, leg. tutta perg. - London, 1906.
- CHARRIER Louis - *Description des monnaies de la Numidie et de la Maurétanie*; ded. dell'A. « A Sa Majesté Victor Emmanuel III Roi d'Italie Hommage très respectueux de l'auteur - Louis Charrier - Rue Rovigo 69 - Alger »; 22 tavv. f. t., leg. tutta perg. - Macon, 1912.
- CHARVET J. - *Origine du pouvoir temporel des papes précisée par la numismatique*; ill., leg. ½ tela - Paris, 1865.
- CHAUTARD J. - *Imitations des monnaies au type esterlin frappées en Europe pendant le XIII et XIV siècle*; 36 tavv., leg. edit. carton. - Nancy, 1871.
- CHOUL Guglielmo - *Discorso della religione antica de' Romani*; trad. in toscano da Gabriel Simeoni; con ill. di monete, leg. tutta perg. - Lione, 1569.
- CHOUL Guglielmo - *Discorso sopra la Castrametazione e disciplina militare de' Romani*; con numer. incis. in rame, ril. col precedente - Lione, 1571.
- CIANI Louis - *Les monnaies royales françaises de Hugues Capet à Louis XVI*; ded. dell'A. « a S.M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia - umile omaggio - Ciani »; ill. nel testo, leg. ½ tela - Paris, 1926.
- CIANI F. - *Les monnaies françaises de la Révolution à la fin du Premier Empire (1789/1915)*; incis. nel testo, leg. ½ tela - Paris, 1931.
- CICOGNA E., VELUDO G., CAFFI F. - *Storia dei Dogi di Venezia con ritratti incisi da Ant. Nari, corredata da una serie numismatica*; vol. I in folio, leg. ½ pelle - Venezia, 1867.
- CIMINO Guido - *La zecca di Tripoli d'Occidente sotto il dominio degli Ottomani*; ded. dell'A. « A S. M. il Re nostro Maestro, in segno di ammirazione e devozione. Roma, 29 sett. 1923 », leg. ½ tela - Roma, 1923.
- CINAGLI Angelo - *Le monete de' Papi descritte in tavole sinottiche*; Tmb. A, leg. ½ pelle - Fermo, 1848.
- CIPELLI Luigi - *Di una moneta turca coniatata nella zecca di Parma*; leg. ½ pelle - Parma, 1868.
- COGGIOLA Giulio - *La zecca di Parma*, leg. pelle con titolo e stemma sab. in oro - Parma 1900.
- Collection (Importante) de monnaies et de médailles: Consulat et Empire, Napoleon et sa famille, Napoleon III,... appartenant au prince d'Easling*; 68 tavv. f. t., listino base vendita, leg. ½ cuoio - Paris, 1927.
- Collezione di tavole monetarie di tutte le monete nobili che servono attualmente al commercio coniate nelle principali zecche d'Europa, dell'Asia e della Barberia*; vol. composto di tutte tavv. incise in rame, con ill. - Venezia, 1796.
- COMENCINI M. - *Coins of the modern world (1870/1936)*; con 299 ill., leg. ed. tutta tela - London, 1937.

- COMPARETTE T. L. - *Catalogue of coins, tokens and medals in the numismatic collection of the mint of the United States at Philadelphia*; leg. edit. tela, 15 tavv. f. t. - Washington, 1913.
- Comune di Milano - *Catalogo delle raccolte numismatiche del Castello Sforzesco*; leg. edit. tela e oro, 2 voll. - Milano, 1938.
- Congresso internazionale di scienze storiche (*Atti del...*); vol. VI della Sez. numismatica; leg. ½ tela - Roma, 1904.
- CORAGGIONI Leodegar - *Münzgeschichte der Schweiz*; Frm., 50 tavv. f. t., leg. edit. tela - Firenze/Genève, 1896.
- Corpus Nummorum Italicorum*; 20 voll. leg. in pelle e tela.
- CORSINI Edoardo - *Dissertatio in qua dubia adversus Minnisari Regis nummum et novam Arsacidarum epocham diluntur*; Romae, 1757.
- CORSO Giuseppe - *Il luogo primitivo di Roma*; ill., broch. - Roma, 1936.
- CREPELLANI Arsenio - *Conii e punzoni numismatici della R. Biblioteca Estense*; leg ½ tela - Modena, 1887.
- CREPELLANI Arsenio - *Medaglie estensi ed austro-estensi*; ill. nel testo, leg. ed. cart. - Modena, 1893.
- CREPELLANI Arsenio - *La zecca di Modena nei periodi comunale ed estense*; 17 tavv. f.t., Tmb. A e note autografe del Re, leg. lusso in cuoio - Modena, 1884.
- CRISTIANI Alojsius - *Thesauri britannici pars prima seu Museum Numarium complexum, numos graecos et latinos*; 30 tavv., leg. ½ perg.
- DANIELE Francesco - *Monete antiche di Capua*; con ill. in rame, leg. ½ tela.
- DE BARTHELEMY A. - *Nouveau manuel de numismatique ancienne*; leg. ½ perg. - Paris, 1890.
- DE BIE Jacques - *Les familles de la France illustrées par les monuments des médailles anciennes et modernes*; ill., leg. ½ perg. - Paris, 1936.
- DE CESARE Raffaele - *La fine di un regno*; voll. 2 leg. in tela - Città di Castello, 1900.
- DE CHAUDOIR S. - *Aperçu sur les monnaies russes et sur les monnaies étrangères qui ont eu cours en Russie*; Voll. 2 di testo e 1 di tavv., Tmb. C., leg. ½ perg. - S.t Petersburg, 1836.
- DE COETLOGON et FERRENS F. F. - *Histoire générale de Paris*: Tomi 1 e 2 - Les armoires de la ville de Paris, Tomo 3 - Etienne Marcel prévot des marchands, Tomo IV - Les jetons de l'échevinage parisien; in folio, leg. edit. - Paris, 1874/1875.
- DE DOMINICIS Francesco - *Repertorio numismatico per conoscere qualunque moneta greca*; tomi 2, leg. tutta perg. - Napoli, 1826.
- DELFIKO Melchiorre - *Della antica numismatica della città di Atri nel Piceno*; leg. unitamente a: Patini Carlo - *Imperatorum*, ecc. - Napoli/Trani, 1826.
- DELOCHE Maximin - *Etudes de numismatique mérovingienne*; ill., leg. ½ perg. - Paris, 1890.
- DEMNICIS Gaetano - *Numismatica ascolana*; con 2 tavv., leg. ½ tela - Fermo, 1853.
- DEMOLE Eugenio - *Monnaies inédites d'Italie figurées dans le livre d'essai de la monnaie de Zurich*; leg. ½ tela - Bruxelles, 1888.
- DEMOLE Eugenio - *La zecca dei conti del genevese ad Annecy (1356/1391)*; leg. ½ tela - Milano, 1904.

- DEMOLE E. et WAFRE W. *Histoire monétaire de Neuchâtel*; 16 tavv. f. t., leg. ½ tela - Neuchâtel, 1939.
- DE SANTIS Tommaso - *Istoria del tumulto di Napoli (1648)*; leg. con Andrea A.: Della guerra, ecc.) - Napoli, 1770.
- DE SARIS Alessio - *Della istoria del Regno di Napoli*; tomi 3, leg. ½ perg. - Napoli, 1791.
- DESSI Vincenzo - *Ricerche sull'origine dello stemma di Sassari*; Sassari, 1905.
- DEWAMIN Emile - *Cent ans de numismatique française de 1789 à 1889*: vol. I - *Assignats*; vol. II - *Histoire du numéraire*; vol. III - *Atlas*; in folio gr., Tmb. B - Paris, 1893, 1895, 1898/99.
- DI COSTANZO Angelo - *Storia del Regno di Napoli*; Napoli, 1839.
- DIEUDONNÉ A. - *Manuel des poids monétaires*; con 16 tavv. f. t., leg. ½ tela - Paris, 1925.
- DIEUDONNÉ A. - *Les monnaies capétiennes ou royales françaises (de H. Capet à la réforme de Saint Louis)*; Tavv. 8, leg. ½ tela - Paris, 1923.
- DIEUDONNÉ Adolphe - *Les monnaies françaises*, vol. I; ill., leg. edit. - Paris, 1923.
- DIODATI Domenico - *Illustrazione delle monete che si nominano nelle costituzioni delle Due Sicilie*; leg. ½ tela - Napoli, 1849.
- DIODATI Luigi - *Dallo stato presente della moneta del Regno di Napoli*; leg. ½ perg. - Napoli, 1790.
- DOTTI E. e ROLLA M. - *Le monete decimali coniate in Italia da Napoleone console a Vittorio Emanuele III*; ill. - Torino, 1927.
- DOVEDA Carlo - *Notizie della zecca e monete di Brescia: dissertazione di un cittadino bresciano*; con 3 tavv. f. t., leg. ½ tela - Brescia, 1755.
- DRESSEL Heinrich - *Königliche Museum zu Berlin, Beschreibung der Antiken Münzen. Dritter Band-Abtheil: Italien*; Berlin, 1894.
- DUCHALAIS Adolphe - *Description des fédailles gauloises de la Bibliothèque royale*; con 4 tavv. f. t., leg. ½ perg. - Paris, 1846.
- ECKEEL Josephus - *Nummi veteres anecdoti ex Museis Caesario Vindobonensi, Florentino, Granelliano,...* (2 parti in 1 vol.); leg. coeva tutto cuoio - Vienna 1775.
- ENGEL Arthur - *Recherches sur la numismatique et la sigillographie des Normands de la Sicile et de l'Italie*; Paris, 1882.
- ENGEL A., LUSCHIN A. - *Documents pour servir à la numismatique de l'Alsace*; 6 fasc. leg. in un vol. leg. ½ perg. - Mulhouse, s.d.
- ENGEL A., SERRURE R. - *Traité de numismatique moderne et contemporaine*; con 336 ill. nel I vol. leg. ½ perg. e 77 nel II vol. leg. in tela; Frm. - Paris, 1893.
- ENGEL A., SERRURE R. - *Traité de numismatique du Moyen Age*; 3 voll. con num. incis. nel testo, Tmb. A. - Paris, 1891.
- ERBSTEIN Julius und Albert - *Italienische Nachahmungen Schweizerischer Deutscher und Niederlandischer Münzen*; Frm. 1899, leg. edit. - Dresden, 1883.
- ERIZZO Sebastiano - *Sopra le medaglie antiche con la dichiarazione delle monete consolari*; leg. ½ pelle - Venezia, 1575.
- FALCONI Paolo - *Le monete piacentine; broch.* - Piacenza, 1914.

- FIALA Eduard - *Ceské Denary*; leg. lusso cuoio impresso e fodera interna di raso - Prag, 1896.
- FIALA Eduard - *Collection Ernst Prinz zu Windisch-Grütz*; 3 voll., leg. lusso cuoio e fregi oro, taglio dor. nei primi due voll., Tmb. C. e Frm. - Prag, 1895, 1897.
- FIALA Eduard - *Münzen und medaillen der Wolfischer Lande, Teil: Das mittlere Haus Braunschweig*; leg. edit. tela e oro - Prag, 1906.
- FIALA Eduard - *Münzen und medaillen der Wolfischer Lande, Teil: Das neue Haus Braunschweig*; leg. edit. tela e oro - Prag, 1907/1908.
- FIALA Eduard - *Münzen und medaillen der Wolfischer Lande, Teil: Das neue Haus Lüneburg zu Hannover*; leg. edit. tela e oro - Prag, 1912.
- FIALA Eduard - *Münzen und medaillen der Wolfischer Lande, Teil: Die Welfen in den Sachsenlande. Die alte Haus Braunschweig*; leg. edit. tela e oro; Prag, 1910.
- FIALA Eduard - *Münzen und medaillen der Wolfischer Lande, Teil: Das neue Haus Lüneburg zu England*; leg. edit. tela e oro, Prag, 1917.
- FILLON Benjamin - *Monnaies féodales françaises*; broch. - Paris, 1860.
- FINARDI A. *Prontuario del commerciante, dell'architetto, dell'ingegnere, del muratore di fabbriche, ecc.*; leg. ½ pelle - Roma, 1862.
- FIGURELLI Giuseppe - *Annali di numismatica per l'anno 1846*; 6 tavv. f. t., leg. ½ tela.
- FIGURELLI - *Catalogo del Museo Nazionale di Napoli; raccolta epigrafica: I - Iscrizioni greche e italiche, II - Iscrizioni latine, VI - Matrici, punzoni e conii della R. Zecca*; in folio gr.; sul frontesp. del VI vol. Frm. Napoli 1894.
- Fiorino (Il) *d'oro antico illustrato: discorso di un accademico indirizzato al Dott. F. Gori, lettore nello Studio fiorentino*; leg. ½ perg., Tmb. A., - Firenze, 1738.
- FIGURELLI Gaetano - *Le monete della zecca di Salerno: p. I - Longobardi, Duchi normanni; - p. II - Ruggero I, Guglielmo III*; leg. tela, Tmb. A. - Salerno, 1891.
- FRIEDENSBURG Ferdinand - *Die Münze in der Kulturgeschichte*; leg. edit. tela - Berlin, 1909.
- FRIEDLANDER Julius - *Numismata inedita commentariis ac tabulis illustrata*; leg. carton. - Berolini, 1840.
- FRIEDRICH Karl - *Die Münzen und medaillen des Neue Stalberg und die Geschichte seines Münzwesens*; leg. lusso cuoio con stemma impr. a colori - Dresden, 1911.
- GABRICI Ettore - *La monetazione del bronzo nella Sicilia antica*; Palermo, 1927.
- GABRICI Ettore - *Topografia e numismatica dell'antica Imera (e di Terme)*; ded. dell'A. al prof. Halbher dell'Un. di Roma, leg. ½ tela - Napoli, 1894.
- GAILLARD Victor - *Recherches sur les monnaies des Comtes de Flandre*; leg. ½ tela - Gand, 1857.
- GALEANI Napione Gianfrancesco - *Storia metallica della Real Casa*; 28 tavv. finem. incise in rame più antiporta, testo illustrativo, in folio gr. leg. ½ pelle - Torino, 1828.
- GALEOTTI Arrigo - *Le monete del Granducato di Toscana*; leg. tutta pelle con impress. oro - Livorno, 1929.
- GARRUCCI Raffaele - *Esame critico e cronologico della numismatica costantiniana portante segni di cristianesimo*; broch. - Roma, 1858.

- GARRUCCI Raffaele - *Le monete dell'Italia antica*; 2 parti in unico vol. (monete fuse e monete coniate), con 25 tavv. litogr. - Roma, 1885.
- GARRUCCI Raffaele - *I piombi antichi raccolti dall'Ecc.mo Princ. il Card. Lud. Altieri*; con 5 tavv. f. t., leg. ½ tela - Roma, 1847.
- GARUFI C.A. - *Monete e conii nella storia del diritto siculo*; leg. con Archivio storici siciliano.
- GAZZOLETTI Antonio - *Della zecca di Trento*; leg. tela rossa e tit. dorato, Tmb. A. - Trento, 1858.
- GELLI Jacopo - *Divise, motti e imprese di Famiglie e Personaggi italiani*; leg. edit. - Milano, 1928.
- GERMAK Kliment - *Mince Kràlovství Cestkého za pahovàni rodu Habburského od roku 1526*; 2 voll. ½ pelle, ded. « Per Sua Maestà il Re d'Italia Vittorio Emanuele III con massima devozione l'autore Caslav, Boemia 8-6-1901 » - Caslavi, 1896.
- GESNER Jacob - *Appendicula ad numismata graeca*; con 30 tavv., leg. ½ perg. (leg. unitamente a « Cristiani Aloysius; Thesauri, ecc.) - Vindobonae, 1762.
- GHEQUIERE M. - *Mémoires sur trois points intéressants de l'histoire monétaires des Pays Bas*; 5 tavv. f. t., leg. ½ pelle - Bruxelles, 1786.
- GIESECKE Walter - *Italia numismatica; eine Geschichte der Italischen Geldsysteme bis zur Kaiserzeit*; in folio con 24 tavv. f. t., leg. ed. tela - Leipzig, 1928.
- GNECCHI Ercole e Francesco - *Le monete dei Trivulzio*; con 13 tavv., leg. ½ pelle, ded. degli AA. al P. pe di Napoli - Milano, 1887.
- GNECCHI Francesco e Ercole - *Saggio di bibliografia numismatica delle zecche italiane medievali e moderne*; leg. ½ perg., tmb. A. - Milano, 1889.
- GNECCHI Francesco e Ercole - *Guida numismatica universale con 6278 indirizzi*; IV ediz., leg. ed. - Milano, 1903.
- GOODACKE Hugh - *A handbook of the coinage of the Byzantine Empire*; 3 parti in un vol. ill. - London, 1937/38.
- GOTTLÖB Johann - *Sammlung Deutscher Münzen der Mittlern und Neuern Zeiten*; 2 voll. leg. ½ pelle con tavv. in rame - Leipzig, 1753 e 1765.
- Governo della Cirenaica* - *Manualetto numismatico per la Cirenaica*; 28 tavv. f. t., leg. ½ pelle - Bengasi, 1929.
- Guida generale sopra le monete dell'anno 1608 (emanata dal Conte de Fuentes)*; 4 carte contenute in bella leg. con impress. in oro e stemma - Milano, 1608.
- GRIMALDI Gregorio - *Istoria delle leggi e magistrati del Regno di Napoli sotto a' Romani, Goti, Greci, Longobardi e Normanni*; 12 voll. leg. in tela e perg. - Napoli, 1750.
- GRUEBER Herbert - *Handbook of the coins of Great Britain and Ireland in the British Museum*; con 64 tavv. f. t. - London, 1899.
- GRUEBER H. A. - *Coins of the Roman Republic in the British Museum*; 3 voll. con 23 tavv. f. t., leg. lusso marocchino e fregi e taglio dor. - London, 1910.
- GRUEBER Herbert A. - *Roman Medaillons in the British Museum*; leg. tela, 66 tavv. f. t., - London, 1874.
- GUASCO Francesco E. - *Dissertazione tuscolana sopra un'antica iscrizione sepol-*

- cräle appartenente a una ornatrice, con incisioni relative ad acconciature di capelli tratte da monete; in 16°, leg. tutta perg. - Roma, 1771.*
- GUELFU conte Guelfo - *Vocabolario araldico*; 356 incis., leg. edit. - Milano, 1897.
- HANDS A. W. - *Coins of Magna Graecia*; ill., broch. - London, 1909.
- HANDS A. W. - *Common Greek coins*; vol. I° ill., broch. - London, 1907.
- HEISS Aloiss - *Descripcion general de las monedas Hispano-Cristianas desde la invasion de los Arabes*; 3 voll. con 203 tavv., leg. ½ perg. - Madrid, 1867.
- HENNIN M. - *Manuel de la numismatique ancienne*; 2 voll. leg. ½ perg. - Paris, 1830.
- HERRERA Adolfo - *El duro*; 2 voll. con 54 tavv. f. t., leg. tutta tela - Madrid, 1914.
- HEYER von ROSENFELD Friedrich - *Die Staatswappen der Bekanntesten Länder der Erde*; 14 tavv. color. in cartella - Frankfurt a. Main.
- HILL C. F. - *Coins of ancient Sicily*; 16 tavv. f. t., leg. edit. tela e oro - Westminster, 1903.
- HILL C. F. - *Historical Greek coins*; 13 tavv. f. t., leg. edit. tela - London, 1906.
- HILL C. F. - *Historical Roman coins from the earliest time to the reign of Augustus*; 15 tavv. f. t. - London, 1909.
- HILL C. F. - *Medals of the Renaissance*; 30 tavv. f. t., leg., ed. tela e oro - Oxford, 1920.
- HIRMER Max - *Römische Kaisermünzen*; leg. edit. cart. - Leipzig, 1941.
- Historiae summi Imperii Apostolicae Sedis in Ducatum Parmae et Placentiae libri tres*; con ill. di monete, leg. tutta perg. - Roma, 1721.
- HOFFMANN H. - *Les monnaies royales de France depuis Hughes Capet Jusqu'à Louis XVI*; con 118 tavv. f. t., tmb. B. - Paris, 1878.
- HOLM Adolfo - *Storia della moneta siciliana fino all'età di Augusto*; con 8 tavv. f. t. - Torino, 1906.
- HIMHOOP - BLUMER F. - *Porträtköpfe auf Römischer Münzen der Republik und der Kaiserzeit*; 4 tavv. f. t. - Leipzig, 1879.
- Istituto Italiano di Numismatica - Atti e memorie*, voll. II, III, IV, V, VII, VIII; *Studi di numismatica* vol. I, fasc. 1 e 2; leg. ½ tela - Roma, 1934/1940.
- JANDOLO e TAVAZZI (Casa di vendite) - *Collezione Muzio Guerrini di medaglie Rinascimento e moderne, monete, piombi, libri di numismatica*; Roma, 1914.
- JESSE W., GAETTENS - *Handboock der Münzkunde von Mttel und Ford Europa - Band I Lieferung I e II*; Leipzig, 1940.
- JESURUM Aldo - *Cronistoria delle « oselle » di Venezia*; con ill., leg. edit. tela - Venezia, 1912.
- JUNCK Hermann - *Die Bremischen Münzen*; 39 tavv. f.t., leg. ½ tela - Bremen, 1875.
- KASTELIC Joze, BACIC Mario - *Condizioni monetarie della Slovenia, con speciale riguardo alla provincia di Lubiana del regno d'Italia (relazione dattiloscritta inviata in omaggio)*; Lubiana, 1942.
- Katalog der münzen und medaillen - Stempel - Sammlung des K. K. Hauptmünzemes in Wien*; 2 voll. con 31 tavv. f. t.; leg. edit. ½ pelle, taglio oro; Wien, 1901.
- KITZELLUS Joannes - *Tractatus posthumus de jure monetarum in quo universum monetae jus exhibetur*; leg. ½ tela - Marpurgi, 1632.

- KRAUS F. F. - *Die Münzen Odovacars und des Ostgotenreiches in Italien!* 16 tavv. f.t. - Halle, 1928.
- KUNZ Carlo - *Opere numismatiche pubblicate a cura della Società Numismatica Italiana;* 26 tavv. f. t., leg. ½ perg.
- KURT Lange - *Münzkunst des Mittelalters;* 64 ill., leg. edit. - Leipzig, 1942.
- LAGUMINA - *Studio sulla monetazione arabo-normanna di Sicilia* legato con *Archivio Storico Siciliano.*
- LA MANTIA Giuseppe - *Codice diplomatico dei re aragonesi di Sicilia (1282/1355),* vol. I; leg. ½ tela - Palermo, 1918.
- LAMBROS F. - *Monete inedite dei Gran Maestri dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme in Rodi;* leg. ½ tela - Venezia, 1865.
- ΛΑΜΠΡΟΥ Π ΙΩΑΝΝΟΥ - ΑΝΑΓΡΑΦΗ ΤΩΝ ΝΟΜΙΣΜΑΤΩΝ ΤΗΣ ΚΥΡΙΩΣ ΕΛΛΑΔΟΣ. con 16 tavv. f. t. - Atene, 1891.
- LAMPROU F. - *Anekdotia nomismata ton Mesaionik Basileion tes Kipron;* leg. ½ tela - Venezia, 1873.
- LANCKOROWSKI Leo Maria - *Schönes Gold des Alten Wal;* testo e tavole illustrative - Munchen, 1935.
- LANGLOIS Victor - *Nusmismatique de l'Arménie au Moyen Age;* 7 tavv., Frm. Firenze 1896 - Paris, 1855.
- LARIZZA Pietro - *La Magna Grecia; ricerche storiche, archeologiche e numismatiche;* ill., cop. edit. - Roma, 1929.
- LARIZZA Pietro - *Gli ultimi due secoli del Reame delle Due Sicilie nella storia e nella numismatica (1665/1861);* 44 tavv .f. t., leg. ½ perg. - Roma, 1911.
- LAVY Filippo - *Museo numismatico Lavy appartenente alla R. Accademia delle Scienze di Torino;* 2 voll. con 10 tavv. f. t. - Torino, 1839.
- LAZARI Vincenzo - *Le monete dei possedimenti veneziani d'Oltremare e Terraferma;* con 14 tavv., leg. edit. cart. - Venezia, 1851.
- LELEVEL Joachim - *Numismatique du Moyen Age;* 3 parti più Atlas numismatique, Tmb. A., Frm. - Paris, 1835.
- LEOPARDI Monaldo - *Notizie della zecca e delle monete recanatesi;* leg. ½ pelle - Recanati, 1822.
- LINSAY John - *A view of the coinage of Scotland with cospicuous tables;* 17 tavv. litogr., leg. ½ tela - Cork, 1845.
- LIRUTI Giangiuseppe - *Della moneta propria e forestiera che ebbe corso nel Ducato del Friuli dalla decadenza dell'Impero romano sino al sec. XV;* leg. coeva cuoio - Venezia, 1749.
- LOPES FERNANDES Manuel Bernardo - *Memoria das moedas correntes em Portugal desde o tempo dos romanos até o anno de 1856;* con ill., leg. ½ tela - Lisboa, 1856.
- LUSANIO Orniteo - *Sopra le monete dei Vescovi di Trieste;* leg. in raso, taglio dor. - Trieste, 1788.
- MACCHIAVELLI Alessandro - *De veteri Bononeno Argenti Bononiae;* con ill. calcogr. di monete, leg. ½ perg. - Bononiae, 1721.
- MACDONALD George - *Catalogue of Greek coins in the Hunterian collection Uni-*

- versity of Glasgow; 3 voll. leg. ed. tela, 102 tavv., Frm. 1899 - Glasgow 1899.
- MAGNAGUTI Alessandro - *Le medaglie mantovane*; es. di 200 copie numer. - Mantova, 1921.
- MAGNAGUTI Alessandro - *Studi intorno alla zecca di Mantova*: 1ª parte: *I Marchesi*, con 6 ill. - 2ª parte: *I Duchi*, con 10 ill. - 3ª parte: *I Duchi*, con 6 ill.; leg. ½ tela - Milano, 1913.
- MAIORCA MORTILLARO Luigi - *Ventitrè medaglie borboniche napoletane commemorative*; leg. ½ perg. - Pitigliano, 1899.
- MALAGUZZI VALERI Francesco - *La zecca di Bologna*; incis. nel testo, leg. ½ pelle - Milano, 1901.
- MALAGUZZI VALERI Francesco - *La zecca di Reggio nell'Emilia*; tavv. con molte annotaz. di pugno del Re; leg. tela e oro, iniz. V/E e corona in oro sul piatto - Milano, 1894.
- MANIN Leonardo - *Illustrazione delle medaglie dei Dogi di Venezia denominate oselle*; con tavv., tmb. A. - Venezia, 1847.
- MANNI Domenico Maria - *Brevi ragionamenti sopra alcune monete dei secoli bassi*; s. d., ma ediz. del sec. XVIII.
- MANZONI G. - *Epopea di Savoia. Ciclo rapsodico di 500 sonetti e iconografia sabauda dalle origini ai giorni nostri (omaggio per le nozze del P. pe Umberto)*; vol. in folio gr. di 918 pagine illustrate - Roma, 1930.
- MARCHI Giuseppe, TESSIERI Pietro - *L'æs grave del Museo Kircheriano, ovvero le monete primitive dei popoli dell'Italia media ordinate e descritte*; testo con atlante di 40 tavv., 2 voll. leg. ½ tela - Roma, 1839.
- MARSUZI Camillo M. - *Breve saggio sullo scudo d'oro*; leg. ½ tela - Roma, 1829.
- MARTIN Jules, RICHEDÉ Raymond - *Armoiries et décorations*; in 16º ill., leg. ½ perg. - Paris, 1897.
- MARTINELLI Luigi - *Abbozzo di un nuovo sistema monetario* leg. ½ tela - Milano, 1808.
- MARTINORI Edoardo - *Annali della zecca di Roma*; 25 fasc., ciascuno con ded. « A S. M. Vittorio Emanuele III devoto omaggio di E. Martinori » rileg. in tre voll. tutta tela - Roma, 1918 a 1930.
- MARTINORI Edoardo - *La moneta - vocabolario generale*; 144 tavv., leg. tutta pelle e impr. oro, ded. « A S. M. Vittorio Emanuele III omaggio del devoto suddito E. Martinori 11 Feb. 915 » - Roma, 1915.
- MATEU Y LLOPIS Felipe - *La ceca de Valencia... de los siglos XIII-XVIII*; 18 tavv. f. t., leg. ½ perg. - 1929.
- MATEU Y LLOPIS Felipe - *Catalogo de los ponderales monetarios del Museo Arqueologico Nacional*; 19 tavv. f. t., leg. ½ tela - Madrid, 1934.
- MATTINGLY Harold - *Roman coins from the earliest times to the fall of the Western Empire*; 64 tavv. f. t., leg. ed. tela e oro - London, 1927.
- MAURICE Julius - *Numismatique constantinienne*; tomo III, leg. ½ pelle - Paris, 1912.
- MAZZOLENI Alberto - *In numismata aerea selectiora maximi moduli e Museo*

- pisano olim Corrariorum commentarii*; folio gr. con antiporta, 3 parti leg. in due voll., 92 tavv. f. t., leg. ½ pelle - Pontida, 1740.
- MAZZUCHELLI Luigi - *Il monetario del commercio* - tavv. litogr., leg. ½ pelle - Milano, 1946.
- MINISTERO delle Finanze - *Relazione della R. Zecca* (25 eserc. finanz. dal 1-7-1914 ai 30-6-1939); leg. edit. - Roma, 1940.
- MINISTERO del Tesoro - *Sommario della legislazione sulle monete decimali d'oro, d'argento, eroso misto, di rame, coniate negli antichi Stati d'Italia dal 1801 al 1900*; es. di dedica con leg. tutta perg. - Roma, 1902.
- MONDINI Raffaello - *Spigolando fra medaglie e date* (1848-1871); 260 ill. nel testo, leg. edit. tutta tela - Livorno, 1913.
- MOREL FATIO A. - *Monnaies inédites de Desana, Frinco et Passerano*; con 9 tavv., leg. tutta perg. - Paris, 1865.
- MURELLI Nicola - *Biografia dei re di Napoli ornata de' rispettivi loro ritratti, dedicata a Francesco I re delle Due Sicilie*; 2 voll. con numer. illustr., leg. ½ pelle - Napoli, 1825.
- MORINI Ugo - *Araldica*; leg. edit. carton. - Firenze, 1929.
- Mostra Iconografica Gonzagesca, catalogo delle Opere*; con ill., leg. edit. carton. - Mantova, 1937.
- MULAZZANI Giovanni - *Tre opuscoli di numismatica milanese ristampati per cura di F. Gneccchi*; leg. ½ tela - Milano, 1889.
- MURATORI Ludovico Antonio - *De moneta sive juri condendi numos dissertatio*; 98 pagg. con 90 tavv. inc. in rame, leg. ½ tela - mancano dati bibliogr., ma ediz. del sec. XVIII.
- Mundi Corpus nummorum*; tavv. a col. in 4 custodie di cart. - Milano, 1928/1929.
- MIHAILOVITCH Giorgio - *Monete imperiali russe* - Parte I (tomo I, Caterina II - tomo II, Caterina II); Parte (tomo I, Elisabetta e Pietro III - tomo II, gli stessi - tomo III, Paolo I e Alessandro I - tomo IV, Nicola I - tomo V, Alessandro II - tomo VI, monete russe 1881/90 - tomo VII Prussia, Polonia, Georgia, Finlandia - Tomo VIII, Anna Joannevna, Ivan II); in folio gr. scritto in caratteri cirillici, con molte tavv. f. t., leg. ½ perg. - S.t Pietroburgo, 1894/1901.
- MUSÉE (Le) - *Revue d'art mensuelle*; 2 voll. con molte illustr., leg. ½ pelle - Paris, 1908/1909.
- Napoli (Storia del regno di...)* di autore incerto; leg. assieme a « Andrea Alessandro: Della guerra... ecc. - Napoli, 1769.
- NATALETTI G., PAGANI Antonio - *Le medaglie di Giuseppe Verdi*; in folio, pag. 98, leg. ½ tela - Roma, 1941.
- Neuerofnetes Groschen Cabinet*; 3 voll. con tavv. in rame, leg. ½ pelle - Leipzig 1749, 1750, 1752.
- NEUMANN Franciscus - *Populorum et regum numi veteris inediti*; 7 tavv. ill. nel testo, leg. tutta perg. - Vindobonae, 1779.
- NICOLAI Johannes - *Tractatus de siglis veterum omnibus*; leg. tutta perg. - Lugduni, 1703.

- NISCO Nicola - *Storia del reame di Napoli dal 1824 al 1860*; leg. tutta tela - Napoli, 1908.
- NORIS Enrico - *Duplex Dissertatio de duebus numis Diocletiani et Licinij ex cimeliis Leopoldi card. Medici*; leg. ½ pelle - Florentiae, 1675.
- Numismata cimelii austriaci vindobonensis ...iussu Mariae Theresiae Imperatricis* - pars I et pars altera; in folio gr. con num. tavv. f. t. - Vindobonae, 1754, 1755.
- Nuovo computista per commercianti*; leg. carton. - Milano, dopo il 1815.
- Nuovo computista de' commercianti*; leg. ½ tela - Milano, 1831.
- ODERICI Gaspare - *Dissertationes et annotationes in aliquot ineditae inscriptiones. Accedunt inscriptiones et monumenta qui extant in Bibl. Monachorum Camaldolensium in Monte Caelio*; leg. tutta perg. - Roma, 1875.
- ODON Gehl - *Cref Dessewffy Mikles Barbar Pénzei*; 42 tavv. f. t., leg. ½ pelle - Budapest, 1910.
- OGNIBENE Giovanni - *I capitoli della zecca di Ferrara nel 1381*; leg. tela con stemma reale oro - Modena, 1895.
- OLIVIERI Agostino - *Monete, medaglie e sigilli dei Principi Doria nella biblioteca dell'Università di Genova*; leg. tutta pelle, tmb. A, Frm. 1893 - Genova, 1858.
- OLIVIERI Agostino - *Monete e medaglie degli Spinola di Tassarolo, Ronco, Roccaforte, Arquato e Vergagni che serbansi nella R. Università di Genova*; 22 tavv. f. t., tmb. A., Frm. Napoli 1893 - Genova, 1860
- OLIVIERI Agostino - *Monete e sigilli dei principi Centurioni Scotti che serbansi nella R. Università di Genova*; 63 pagg. con tavv. f. t. - Genova, 1862.
- OLIVIERI degli ABATI Annibale - *Della fondazione di Pesaro... con una lettera sopra le medaglie greche di Pesaro*; 4 tavv. f. t., leg. con: Acani Giacomo, Dell'origine,... - Pesaro 1757.
- Ordonnance et placart du Roi notre Sire, sur le fait de la monnaie...* tutto tavv. leg. perg. - Anvers, 1587.
- ORSINI F. e AGOSTINI A. - *Familiae romanae quae reperientur in antiquis numismatibus ab urbe condita ad Augustum ex biblioth. Fulvii Ursini*; leg. ½ pelle - Roma, 1577.
- ORSINI Ignazio - *Storia delle monete della repubblica fiorentina*; leg. tutta perg., tmb. A - Firenze, 1760.
- ORSINI Ignazio - *Storia delle monete dei Granduchi di Toscana*; 29 tavv. f. t., leg. ½ perg. - Firenze, 1756.
- Osservazioni sopra un libro intitolato dell'origine e del commercio delle monete e dell'instituzione delle zecche d'Italia*; leg. ½ perg. - Roma, 1772.
- OSTINI Alessandro - *Cerimoniale italiano*; 11 tavv. a col., leg. ½ pelle - Roma, 1896.
- PADIGLIONE Carlo - *Motti degli ordini cavallereschi delle medaglie e croci decorative di tutto il mondo e di tutti i tempi*; leg. ½ tela - Napoli, 1907.
- PADOVAN V., CECCHETTI B. - *Sommario della nummografia veneziana*; leg. ½ marocch. - Venezia, 1866.
- PALERIEUX DU PAN - *Numismatique de l'Eveché de Sion*; illustr., leg. lusso in marocch. rosso con stemma, fregi e taglio dor. - Genève, 1909.

- PANVINI Onofrio - *Fasti et triumphum Rom. a Romuli rege usque ad Carolum V*; illustr., leg. tutta perg. - Venetiae, 1557.
- PAPADOPOLI Nicolò - *Le monete di Venezia*; con dis. di G. Kunz, 4 voll. ill. e tavv. f. t., leg. marocch., taglio oro, Tmb. A. - Venezia, 1893.
- PATAROL Lorenzo - *Series Augustorum, Augustarum, Caesarum et Tyrannorum omnium tam in Oriente quam in Occidente a Caesare ad Carolum VI*; leg. ½ pelle. Venezia, 1722.
- PATINI Carlo - *Imperatorum Romanorum Numismata ex aere medicae et infimae formae*; in folio, ricc. ill., ritr. dell'A. inciso in rame - Argentinae, 1671.
- PATRIGNANI Antonio - *Illiria numismatica*; leg. tutta perg. con fregi in oro, ded. « A Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III con immutata devotissima fedeltà A. Patrignani » - Roma, 1932.
- PECCHIA Carlo - *Storia civile e politica del regno di Napoli da servire di supplemento a quella di P. Giannone*; 4 tomi, leg. tutta perg. - Napoli, 1795.
- PERCY Gardner - *A history of ancient coinage 700-300 b. C.*; con XI tavv. f. t., leg. ed. tela - Oxford, 1918.
- PERINI Quintilio - *Le monete di Casoldo degli Ippoliti*; leg. tela - Rovereto, 1905.
- PERINI Quintilio - *Le monete di Merano*; leg. ½ tela, con ill. - Trento, 1906.
- PERINI Quintilio - *Le monete di Treviso*; leg. tutta tela con tit. oro, ded.: « Riverente omaggio A. Perini » - Rovereto, 1904.
- PERINI Quintilio - *Le monete di Verona*; leg. tutta tela con tit. in oro; sul piatto, ded. « A Sua Maestà Riverente omaggio dell'Autore Q. Perini » - Rovereto, 1902.
- PERRIN André - *Catalogue du médailler de Savoie*; leg. ½ pelle, tmb. B. - Chambéry, 1882.
- PERRIN André - *Catalogue du médailler de Savoie du Musée d'Annecy*; leg. ½ pelle, Chambéry, 1885.
- PERSONIO Roberto - *Le tre conversioni dell'Inghilterra dal Paganesimo*; leg. tutta perg. - Roma, 1753.
- PERUZZI Agostino - *Dissertazioni anconitane*; 7 tavv. f. t., leg. ½ tela - Bologna, 1818.
- Pesaro (Della zecca di...) e delle monete pesaresi dei secoli bassi*; leg. con: Acani Giacomo, Dell'origine... - Bologna, 1773.
- PETOWSKY O. - *Monete di Caffa*; (in lingua russa) con 4 tavv. f. t., leg. ½ perg. - 1906.
- PIGORINI Luigi - *Memorie storico numismatiche di Borgotaro, Bardi e Compiano*; leg. ½ tela - Parma, 1863.
- PILA CAROCCI Luigi - *Della zecca e delle monete di Spoleto in relazione alla storia delle zecche umbra, romana, ducale e pontificia*; 4 tavv. f.t., leg. ½ tela - Camerino, 1884.
- PIZZAMIGLIO Luigi - *Saggio cronologico o storia della moneta romana dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero*; leg. ½ tela - Roma, 1867.
- PIZZAMIGLIO Luigi - *Studi storici intorno ad alcune monete papali dimostranti l'origine dello Stato Pontificio*; leg. ½ tela - Roma, 1876.

- POEY D'AVANT - *Description des monnaies seigneuriales françaises composant la collection de M. F. Poey d'Avant*; 26 tavv. f. t., leg. ½ cuoio - Fonteney, 1853.
- POEY D'AVANT Faustino - *Monnaies féodales France*; 3 voll. con 163 tavv. f. t., leg. ½ perg. - Paris, 1858.
- PORTIOLI Attilio - *La zecca di Mantova*; parti 1, 2, 6 e 7 con tavv. f. t., Tmb. B, ex libris: Proprietà privata di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III attorno a stemma sabauo coronato, nel centro del quale è il n. 5044 - Mantova, 1879.
- PORZIO Camillo - *La congiura de' Baroni del Regno di Napoli*; Napoli, 1769.
- POSTOLACCA Achilles - *Synopsis numorum, ... qui in Museo Numismatico Athenarum adversantur*; leg. ½ tela - Athenis, 1878.
- PRAJ Guido - *La moneta piemontese ai tempi di Vittorio Amedeo I e di Carlo Emanuele II (1630/1675)*; leg. ½ tela - Torino, 1938.
- PRIORATO Gualdo - *Trattato universale delle notizie dell'Imperio, sue leggi e consuetudini*; leg. ½ tela - Vienna, 1674.
- PROMIS Domenico - *Dell'origine della zecca di Genova e di alcune sue monete inedite*; leg. ½ tela, 5 tavv. f. t. - Torino, 1871.
- PROMIS Domenico - *Monete del Piemonte inedite e rare*; leg. ½ perg., tmb. A - Torino, 1852.
- PROMIS Domenico - *Della zecca di Scio durante il dominio dei Genovesi*; 65 pagg. e 4 tavv. f. t., leg. ½ cuoio - Torino, 1865.
- PROMIS Domenico - *Monete di zecche italiane inedite o corrette*; 4 memorie con num. tavv., Tmb. A. - Torino 1867, 1868, 1871, 1882.
- PROMIS Domenico - *Monete dei Romani Pontefici avanti il Mille*; con 10 tavv. f. t., leg. ½ perg., Tmb. A - Torino, 1858.
- PROMIS Domenico - *Monete dei Reali di Savoia*; 2 voll. (testo e 87 tavv. f. t.), leg. tutto cuoio, Tmb. A, nel 1° vol. ded.: « A S. A. R. il Principe di Napoli omaggio di devozione del suo dev.mo servitore Promis », annotazioni di pugno del Re, Torino, 1841.
- PROMIS Vincenzo - *Tavole sinottiche delle monete battute in Italia e da Italiani all'Estero dal sec. VIII all'anno 1868*; leg. ½ perg. - Torino, 1869.
- PROMIS Vincenzo - *Tessere dei Principi di Casa Savoia*; 36 pagg. e 7 tavv., leg. ½ tela - Torino, 1879.
- PUSCHI Alberto - *L'atelier monétaire des Patriarches d'Aquilée*; leg. lusso in tutta pelle, Frm. Firenze 1897 - Macon, 1887.
- PUSCHI Alberto - *Di una moneta friulana inedita; Il rispostiglio di Monfalcone; Delle monete di Venezia; Di un contorniato inedito trovato in Istria*; 4 opuscoli in un vol. leg. marocch. con fregi oro, Frm. Firenze 1897.
- QUADRAS Y RAMON Manuel Vidal - *Catalogo de la coleccion de monedas y medallas*; 4 voll. con 85 tavv. f. t., leg. ½ perg., Tmb. A - Barcelona, 1892.
- RAMELLI Camillo - *Della zecca frabrianese; leg. unitamente al Bullettino di numismatica italiana (v.)* - Firenze, 1867.
- REGLING Kurt - *Die Antiken Münzen (Handbücher der Staatlichen Museen zu Berlin)*; ill., leg. ½ tela - Berlin, 1929.

- REIMMANN Justitzeraths - *Münzen und medaillen Cabinet des Justitzraths Reimmann in Hannover*; 3 voll. leg. ½ perg., nel 1° vol. ded. dell'Editore Adolf Hess e Frm. 1896 - Frankfurt, 1891.
- REPOSATI Rinaldo - *Della zecca di Gubbio*; Tomi 2 con incis., leg. ½ pelle - Bologna, 1772.
- RESERTAR Paolo - *La zecca della repubblica di Ragusa*; con 11 tavv. f. t., leg. tutta pelle - Spalato, 1891.
- RHONE Arthur - *Résumé chronologique de l'histoire d'Egypte depuis les premières dynasties*; Paris, 1877.
- RICCI Serafino - *Storia della moneta in Italia*; testo in litografia con tavv., leg. ½ perg. - Padova, 1937.
- RICCI Serafino - *La zecca di Vercelli*; 1 vol. di illustr. del Museo Leone di Vercelli, leg. ½ tela con altri due studi di Faccio e di Arborio Mella.
- RICCIARDI Eduardo - *Medaglie del Regno delle Due Sicilie (1735/1861)*; Napoli, 1910.
- RICCIO Gennaro - *Le monete attribuite alla zecca dell'antica città di Lucera*; in folio, 27 pagg. e 5 tavv. f. t., leg. ½ tela - Napoli, 1846.
- RICCIO Gennaro - *Repertorio ossia descrizione e tassa delle monete di città antiche... dell'attuale Regno delle Due Sicilie al di qua dal Faro*; leg. ½ tela - Napoli, 1852.
- RICHE A. - *Monnaies, medailles et bijoux*; indis. nel testo, leg. ed. tela, Tmb. A. - Paris, 1889.
- RIZZOLI Luigi - *Alcune monete della zecca di Modena nel Museo Bottacin di Padova*; estratto dal Bollettino del Museo Civico di Padova - Padova, 1898.
- RIZZOLI Luigi, PERINI Quintilio - *Le monete di Padova*; leg. tutta tela con tit. in oro, ded.: « Riverente omaggio di Q. Perini ».
- ROBERTSON Guglielmo - *Storia del regno dell'imp. Carlo V*; 4 voll. leg. ½ tela - Milano, 1820/21.
- ROBINSON John - *Antichità greche ovvero quadro di costumi, usi ed istituzioni de' Greci nel quale si espone ciò che riguarda... pesi, misure, monete...*; 2 tomi, leg. tutta perg. - Napoli, 1823.
- ROBINSON E. S. G. - *Catalogue of the greek coins of Cyrenaica*; con 47 tavv. f. t., leg. edit. tela - London, 1927.
- ROLLA Mario - *Fascio numismatico, ossia leggende, motti, epigrafi... sulle monete italiane*; leg. ½ tela - Torino 1915.
- ROLLAND Henry - *Monnaies françaises*; con 40 tavv. f.t., leg. ½ tela - Macon, 1932.
- ROSSETTI Carlo - *Il regime monetario delle colonie italiane*; leg. ½ tela - Roma, 1914.
- ROSSI Girolamo - *Monete dei Grimaldi principi di Monaco*; 2 parti in 1 vol. con 13 tavv., leg. ½ pelle, Tmb. B - Oneglia, 1868.
- ROSSO Gregorio - *Istoria delle cose di Napoli sotto l'imperio di Carlo V*; leg. con: Andrea Alessandro, Della guerra... - Napoli, 1770.
- SABATIER I. - *Description générale des monnaies byzantines frappées sous les Empereurs d'Orient*; 2 voll. con 70 tavv. f. t. - Paris, 1862.
- SACCHETTI Giuseppe - *Delle coniazioni monetarie e delle monete italiane del sec. XIX*; leg. tela - Vigevano, 1873.

- SALINAS Antonio - *Le monete delle antiche città di Sicilia*; leg. ½ cuoio, 34 tavv., dedica impressa in oro sulla copertina: « A S. M. Vittorio Emanuele III devoto omaggio del Comitato per le onoranze ad Antonio Salinas. Palermo, 7 giugno 1922 ».
- SALINAS Antonio - *Studi storici e archeologici sulla Sicilia*; con 17 tavv. f. t., leg. ½ pelle - Palermo, 1884.
- SAMBON Arthur - *Les monnaies antiques de l'Italie*; Tomo I: Etruria, Umbria, Picenum, Samnium, Campanie; leg. lusso tutto cuoio con impresso stemma reale oro - Paris, 1903.
- SAMBON Arthur - *Récueil des monnaies médiévales du Sud de l'Italie*; Paris, 1919.
- SAMBON L. - *Recherches sur les monnaies de la presqu'île italique*; Naples, 1870.
- Sammlung des Frejherren Adalbert von Lanna - Prag - Drittel teil: Medaillen und Münzen (catalogo)*; in folio con 56 tavv. - leg. edit. - Berlin, 1911.
- SAN QUINTINO (DI) Giulio - *Memorie e documenti per servire alla storia di Lucca*: Tomo XI (monetazione); con 30 tavv., leg. ½ perg. - Lucca, 1860.
- SARRI Gaetano - *Gius pubblico sicolo: il diritto alla successione reale*; con incis. in rame - Palermo, 1786.
- SAULOY (DE) F. *Numismatique des Croisades*; con 19 tavv. f. t., leg., ½ perg. - Paris, 1847.
- SCATURRO Ignazio - *Storia della città di Sciacca*; 2 voll. leg. in tela - Napoli, 1926.
- SHAW W. A. - *Histoire de la monnaie* (trad. dall'inglese); leg. edit. tutta tela con tit. dorato; ded. della Regina Margherita: « per il mio caro figlio dalla sua aff. Madre Margherita 6 febbraio 1896 Roma » - Paris, 1896.
- SCHEMBRI Calleia - *Coins and medals of Knights of Malta*; ill. con tavv. f. t., leg. marocch. e oro - London, 1910.
- SHIASSI Philippus - *De moneta bononiensi dissertatio*; in die parti, leg. ½ tela.
- SCHLULEMBERGER C. - *Les principautés Franques du Levant d'après les plus récentes découvertes de la numismatique*; leg. ½ tela - Paris, 1877.
- SCHMID Paul - *Die Deutsche Hochzeitsmedaille*; con 6 tavv. - Munchen, 1918.
- SCHOU H. H. - *Beskrivelse af Danske og Norske Monter 1448/1814 og Danske Monter 1815/1923*; in folio, 51 tavv. f. t. - Kjobenhaven, 1926.
- SCHWEITZER F. - *Abrégé de l'histoire des Comtes de Gorice et séries de leurs monnaies*; leg. ½ perg., Frm. 1895 - Trieste, 1851.
- SCHWEITZER F. - *Mittheilungen aus dem Gebiete der Numismatik und Archaeologie*; in 6 parti leg. ½ perg., ex libris Cagiati - Trieste, 1852.
- SCILLA Saverio - *Brevi notizie sulle monete pontificie antiche e moderne*; leg. tutta perg. - Roma, 1715.
- SCOTTI Natale Vincenzo - *Della rarità delle medaglie antiche*; in 8°, leg. ½ perg. - Roma, 1838.
- SCOTTI Vincenzo Natale - *Breve metodo per distinguere facilmente la rarità delle medaglie antiche*; leg. ½ perg. - Pisa, 1803.
- SECASEANU Corneliu - *Numismatica. Notiuni de numismatica graeca, daca, romana, bizantina si romaneasca*; opusc. leg. ½ tela - Bucuresti, 1934.

- Selecta numismata antiqua ex Musaeo Jacobi De Wilde*; con 25 tavv. f. t., leg. tutta per. - Amstelodami, 1692.
- SERAFINI Camillo - *Le monete e le bolle plumbee pontificie del medagliere vaticano*; 4 voll., leg. edit. ½ cuoio - Milano, 1910.
- SESTINI Domenico - *Lettere e dissertazioni numismatiche sopra alcune medaglie rare della collezione Ainaleiana*; con 28 tavv. f. t., 4 voll. in 2 legat. ½ pelle - Livorno, 1789.
- Società Piemontese di archeologia e Belle arti - *Contributo al Corpus nummorum italicorum*; leg. in cuoio con impresso stemma reale a col., ded. a stampa al Re - Torino, 1925.
- SPANHEMIUS Ezechiel - *Dissertationes de praestantia et usu numismatum antiquorum*; leg. tutta pelle con incis. nel testo - Amstelodami, 1671.
- SPINELLI Matteo - *Giornale delle historie del Regno di Napoli*; leg. con: Andrea Alessandro, Della guerra..., ecc. - Napoli, 1770.
- STOCKERT O. - *Le monete del Comune di Spalato* - Split, 1919.
- SRADA Jacobus - *Epitome thesauri antiquitatum ex Musaeo Jacobi de Strada mantuani antiquari*; leg. tutta perg. con num. ill. in rame di mon. - Lugduni, 1553.
- STROZZI Carlo - *Quadro di geografia numismatica da servire alla classificazione geografica delle collezioni con un catalogo generale delle città delle quali si conoscono monete, non solo autonome quanto di re e imperatori*; leg. edit. carton. - Firenze, 1836.
- STUCKELBERG E. A. - *Die Bildnisse der Römischer Kaiser und ihrer Angehörigen*; ill. nel testo, leg. edit. - Zurich, 1916.
- Studi Bizantini* - (pubblicaz. dell'Istituto di Studi orientali); 3 vol. leg. tela - Roma, 1925, 1927, 1931.
- SUPINO I. E. - *Il medagliere mediceo del R. Museo Nazionale di Firenze (sec. XV-XVI)*; Firenze, 1899.
- Tableau des monnaies d'or et d'argent des principaux Etats du monde, avec leur valeur en francs...*; opusc. con 8 tavv. lit. f. t. - Paris, 1850.
- TEIXEIRA de Aragão - *Descrição general historica das moedas cunhadas en nome dos Reis, Regentes e Governadores de Portugal*; Tomi 3 con 77 tavv. f. t., leg. ½ tla - Lisboa, 1874.
- TIEPOLO Lorenzo e Federico - *Musei Theupoli antiqua numismatica olim collecta a Joanne Dom. Theupolo...*; leg. ½ perg. - Venetiis, 1736.
- TINI Tommaso - *Storia della moneta e segnatamente della moneta italiana*; 5 tavv., leg. ½ tela - Foligno, 1885.
- TONINI F. F. - *Topografia generale delle zecche italiane*; con 2 tavv. topografiche, leg. ½ perg. - Firenze, 1869.
- TORNAU Otto - *Münzen der Grafschaft Mansfeld*; leg. cuoio con fregi oro, taglio dor. - Prag., 1937.
- TOXIRI Agostino - *Miniere, zecche e monete della Sardegna*; leg. tutta tela, 5 tavv., Tmb. A. - Ancona, 1884.
- TRIBOLATI F. - *Grammatica araldica*; leg. edit. - Milano, 1887.
- Tribunale di Roma - Perizia del Collegio peritale nominato dal Tribunale per la*

- stima del « tesoro di via Alessandrina » in Roma; 7 tavv. f. t., leg. tela - Perugia, 1942.*
- TROYLI Placido - *Istoria generale del regno di Napoli; 5 parti in 10 tomi, tutta perg. - Napoli, 1747.*
- URLICHS L. - *Verzeichniss der Antikensammlung der Universität Würzburg; 2 parti in 1 vol., leg. carton. - Würzburg, 1865.*
- VAILLANT F. *Selectiora numismata in aere maximi moduli e Musaeo D. Francisci de Campo; num. tavv. f. t., leg. tutta perg. - Parisiis, 1695.*
- VAILLANT Johannes - *Numismata Imperatorum Romanorum praestantiora... plurimis rarissimis numis aucta; ricc. illustr. di mon. e di emblemi, leg. pelle - Romae, 1743.*
- VALENTINE W. H. - *Modern copper coins in Muhammadan States of Turkey, Persia, Egypt...; leg. edit. tela - London, 1911.*
- VENUTI Ridolfino - *Numismata Romanorum Pontificum praestantiora a Martino V ad Benedictum XIV; incis. rame, leg. tutta perg. - Roma, 1744.*
- VERMIGLIOLI Giov. Battista - *Della zecca e delle monete perugine - memorie e documenti inediti; 3 tavv. f. t., leg. ½ pelle, tmb. A. - Perugia, 1816.*
- VIANI Giorgio - *Della zecca e delle monete di Pistoia; Pisa, 1813.*
- VIANI Giorgio - *Memorie della famiglia Cybo e delle monete di Massa di Lunigiana; 14 tavv., leg. ½ perg., Tmb. A. - Pisa, 1808.*
- VIMERCATI SOZZI Paolo - *Delle monete della città di Bergamo; leg. ½ tela - Bergamo, 1842.*
- VISCONTI Alessandro - *Medaglie antiche del sig. Pietro Vitali; 2 voll. leg. ½ pelle - Roma, 1805.*
- VISCONTI Ennio Quirino - *Iconografia romana; 2 voll. in uno, con tavv. inc. in rame - Milano, 1818.*
- WARD John - *Greek coins and their parent Cities; numer. tavv., leg. ed. tela, ded.: « To His Majesty the King of Italy This volume with illustrations of ancient Bellenic art of his conuntry is humbly dedicated by the Author John Ward Fellow of the Society of Arts of London », Tmb. B. - Londra, 1902.*
- WAYTE Raimond - *Standard catalogue of United States Coins and currency from 1652 to present day; leg. edit. tela - New York, 1934.*
- WEIL Rudolf - *Die Künstlerinschriften der Sicilienischer Münzen; 3 tavv. leg. ½ tela - Berlin, 1884.*
- WEISSER Ludwig, MERZ Heinrich - *Bilderatlas zur Weltgeschichte: I Band: Alte Geschichte (49 tavv.), II Band Mittelalters und der Neurenzeit (54 tavv.); in folio gr., leg. edit. - Stuttgart, 1860, 1868.*
- WELHOF A. C. E. - *Handbuch der Griechischen Numismatik; 5 tavv. f. t., leg. ½ per. - Hannover, 1850.*
- WITTE (De) Alphonse - *Les denereaux et leurs Ajusteurs aux Pays-Bas Meridionaux; 4 tavv. f. t., leg. ½ perg. - Bruxelles, 1899.*
- WITTE (De) J. - *Recherches sur les Empereurs qui ont regné dans les Gaules au III siècle de l'Ere chrétienne; 89 tavv. f. t., leg. edit., ded. dell'A. a W. Helbig-Lion, 1868.*

- WOOD Howland - *The coinage of the West Indias* (estratto); leg. tutta tela e oro.
- WROTH Warwick - *Catalogue of the coins of the Vandals, Ostrogoths, and Lombards ... in the British Museum*; 43 tavv., leg. ½ cuoio rosso - London, 1911.
- WROTH Warwick - *Catalogue of the imperial Byzantine coins in the British Museum*; 2 voll. con 79 tavv. f. t., leg. ½ pelle rossa - London, 1908.
- ZANETTI Guido Antonio - *Delle zecche della Lunigiana e specialmente della Famiglia Malaspina*; con 2 tavv. f. t., leg. con: Acani Giacomo, Dell'origine, ecc. - Bologna, 1789.
- ZANETTI Guido Antonio - *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia*; 5 tomi ill., leg. carton., Tmb. A. - Bologna, 1775.
- ZANETTI Vincenzo - *Medaglie di Murano denominate oselle*; con 2 tavv. (oselle e stemmi), leg. ½ perg. - Venezia, 1881.

II

PERIODICI

- Bullettino di Numismatica italiana* 1866, 1867, 1868, 1869, 1870; vol. unico, con tavv., che comprende anche Ramelli Camillo, Della zecca Fabrianese (v.).
- Bullettino di numismatica e sfragistica per la Storia d'Italia*; Annate 3 in 2 voll., leg. ½ perg. - Camerino, 1882-87.
- Rivista italiana di numismatica dal 1888* (anno I) al 1917; con indice a parte, leg. ½ perg.
- Rivista numismatica antica e moderna* pubblicata da Agostino Olivieri in Asti; Anno 1864 vol. I con 8 tavv., Anno 1867 vol. II con 10 tavv., leg. in un vol. ½ perg.
- Bollettino di numismatica e di arte della medaglia* (dal 1903 al 1914) vol. 12 leg. tutta tela, alcune ded. del presidente del Circ. Num. Milanese, prof. S. Ricci, al Re - Milano, 1903-14.
- Bollettino di numismatica* diretto da N. Borrelli (genn./febb. 1929) - Napoli, 1929.
- Giornale numismatico*, supplemento quindicinale della Rassegna numismatica (gennaio 1911 - giugno 1913); leg. ½ perg. - Roma, 1911 a 1913.
- Periodico di numismatica e sfragistica per la storia d'Italia* (6 annate in 6 voll.) leg. ½ perg. ill. con tavv. f. t. - Firenze, 1868 a 1874.
- Gazzetta Numismatica* diretta dal dr. Solone Ambrosoli; annate 1/6 leg. ½ perg. - Como, 1881 a 1887.
- Rassegna numismatica* diretta da F. Lenzi dal 1904 al 1915 e dal 1929 al 1936: 20 voll. leg. tela.
- Rassegna monetaria*; continuaz. della preced.; annata 1937 leg. tela.
- The numismatic chronicle and Journal of the Royal Numismatic Society*; annate dal 1898 al 1919 leg. tutta perg. e dal 1920 al 1939 tela.
- Gazette Numismatique française*; dal 1898 al 1913 leg. ½ perg.
- The Numismatist* (published by the American Numismatic Association) 4 annate: 1912, 1914, 1915, 1916 leg. ½ perg., e dal 1920 al 1941 tela.
- Revue numismatique* (Paris, chez Rollin et Fuedent); dal 1897 al 1913 leg. ½ perg., 1935 e 1936 più un vol. di indidi leg. tela.
- The British numismatic Journal and proceedings of the British Numismatic Society*; dal 1904 al 1907, dal 1910 al 1914, al 1925 al 1927, 1929 e 1930 (12 voll.) leg. marocch. rosso e fregi oro.
- Spink and son's montly numismatic circular*; dal 1903 al 1939, le prime 5 annate leg. perg., le altre tela rossa e dorat.

- Revue Belge de numismatique* (publiée sous les auspices de la Société royale de numismatique de Bruxelles); annate: 1892 (tmb. A), 1893 id., 1894 id., dal 1896 la 1914, dal 1919 al 1929: 34 voll. leg. ½ perg., dal 1930 al 1936 e 1938 leg. tela.
- Rapport au Ministre des Finances (Paris) - Administration des monnaies et médailles*, 1901, 1903, dal 1905 al 1915-16, 1926-27, 1928-30, 1931-35: 16 voll. leg. marocch., Tmb. B.
- Numismatische Zeitschrift (Wien)*; dal 1932 al 1937, 6 voll. tela.
- Revue Suisse de numismatique publiée par la Société suisse de numismatique*; dal 1891 al 1901, dal 1904 al 1905, dal 1908 al 1919 (21 voll. leg. ½ perg.), dal 1920 al 1923 leg. tela.
- Catalogue de la Bibliothèque de la Société Suisse de numismatique*; 2 fasc. leg. tela, *Schweizerische Numismatische Rundschau (Revue suisse de numismatique)*; Band XXIV, XXV, XXVI (8 fasc. leg. tela).
- Bulletin de la Société Suisse de Numismatique*; dal 1882 al 1892 (11 vol.) leg. ½ pelle.
- La Gazette Numismatique (Bruxelles)*; dal 1896 al 1905 in 3 voll. leg. ½ perg.
- Jaarboek Van Den koninklijjn nederlandsch genootschap voor munt en Penninkunde (Amsterdam)*: 1914, 1915, 1918 a 1930, 1932, 1935 a 1938, 1940, leg. tela.
- Rivista numismatica, Orgão da Sociedade Numismatica Brasileira*; dal 1933 al 1937 leg. tela.
- The Institute of historical research Malta*; 1931 - 1932: 5 fasc. leg. tela.
- Bulletin de numismatique publié par Raymond Serrure*, Paris; vol. 1° (1891-92), vol. 2° (1893-94), vol. 3° (1895-96), voll. dal 4° all'11° (1904) e vol. 13° (1906).
- Numismatischer Verkehr ... herausgegeben von C. G. Thiene*; dal 1868 al 1901 leg. tela.
- Mittlungen der Oesterreich gesellschaft fur munze u. medaillenkunde*; dal 1909 al 1915 leg. tela.
- Numismaticky casopin Ceskoslovensky (Revue numismatique tchecoslovaque)*; annate 1935-36 e 1937-38, 2 voll. leg. tela.
- Courier numismatique*; 11 fasc. fra il 1931 e il 1935, sleg.
- Archivium Melitense, journal of the Malta Historical and Scientific Society*; 5 fasc. sleg.
- Numismatica antica si medievala* (Corneliu G. Secasanu); 1939, 1940, 1941 (3 fasc.).
- Vestik numismatike Spolecnosti*; 1919-20 (3 fasc.).
- Demareteion (Numismatique, gliptique, archeologie, haute curiosité)*; 3 fasc. sleg.
- Société Francaise de numismatique*; procès verbaux des séances 1917, 1918, 1919, 1920 (4 fasc. sleg.).
- Numismatica - Vjesnic Numismatickog Drustva u Zagrebu - Revue de la Société Numismatique de Zagreb*; 1933 e 1934-36.

III

ESTRATTI, FASCICOLI E OPUSCOLI VARI

- ALLOCATELLI Vittorio - *Il libro di un Cardinale sul valore delle monete pontificie.*
- ALTAMIRA Raffaele - *Organisacion practica de un curso de historia del derecho.*
- ALTAMIRA Raffaele - *Valor del derecho consuetudinario en la historia.*
- ALVIN Frédéric - *Les procédés de réproduction des medalies et des monnaies.*
- AMBROSOLI Solone - *A proposito delle cosiddette « restituzioni » di Gallieno e di Filippo.*
- IDEM - *Noterelle numismatiche: I - Il ripostiglio di Codesino. II - La zecca di Cantù e un codice della Trivulziana - III - Maccagno.*
- IDEM - *Patacchina savonese inedita di Filippo M. Visconti.*
- IDEM - *Una moneta milanese anonima dei successori di Giovanni Visconti.*
- IDEM - *Lo zecchino di l'orcìa.*
- IDEM - *Di un gran bronzo inedito del Nomo Tanite.*
- IDEM - *Intorno a un nuovo esemplare della moneta « cavallina » di Candia.*
- IDEM - *Il ripostiglio di Monte Cuore.*
- IDEM - *Di alcune nuove zecche italiane.*
- IDEM - *Intorno all'uso delle lingue nazionali negli scritti di numismatica.*
- ARDITI Michele - *L'ermatena, ossia l'impronta da darsi al gettone della Regal Società.*
- ASSANDRIA G. - *Obolo di Filippo di Savoja principe di Acaja.*
- BABELON Ernest - *La théorie féodale de la monnaie.*
- BABELON Jean - *La gravure en pierres fines contemporaine.*
- BAIRFEDT M. - *Über die chronologie der münzen des M. Antonius.*
- BAXTER S. T. - *Osservazioni sopra un ripostiglio di monete consolari scoperto nelle colline di Compito nell'Agro Lucchese.*
- BEHRENDT - *Statue di Apollo riprodotte su monete greche e romane.*
- BELLI Andrea - *Cimelioteca delle monete pontificie.*
- BELLUCCI Ada - *La zecca di Terni.*
- IDEM - *Monete edite e inedite coniate nella zecca di Perugia durante la « guerra del sale » nel MDXL.*
- IDEM - *Ultimo periodo della zecca perugina.*
- BELOCH Giulio - *La popolazione antica della Sicilia.*
- BETTONI Gerolamo - *Memoria sulle monete scoperte in Brescia nel palazzo del Consiglio provinciale dell'Economia nell'agosto 1927.*
- BIONDELLI B. - *Lettere inedite di Guido Antonio Zanetti sulle monete e zecche d'Italia.*

- IDEM - *Bellinzona e le sue monete edite e inedite.*
- BLANCHET Adrien - *Obole inédit de Jean XXII.*
- IDEM - *La « congiarium » de César et les monnaies signées « palikanus ».*
- BRAMBILLA Camillo - *Tremisse inedito a nome di Desiderio re dei Longobardi.*
- BRESSLAU H. - *I denari imperiali di Federico I.*
- BROCCOLI Pietro - *Su le più antiche monete della zecca faentina.*
- IDEM - *Di due altri quattrini di Astorgio III Manfredi signore di Faenza.*
- IDEM - *Di un quattrino di Manfredi di Faenza - Tessere o medagliette della Confraternita di S. Giovanni Decollato dette della Morte, di Faenza.*
- CAGIATI Memmo - *Qualche nota storica su Posilipo.*
- CAPOBIANCHI Vincenzo - *Nuove osservazioni sopra alcune monete battute dai Papi nel contado Venesino e d'Avignone.*
- IDEM - *Pesi proporzionali desunti dai documenti delle libbre romane, merovingie e di Carlo Magno.*
- IDEM - *Di un triplo ducato d'oro inedito del Papa Niccolò V.*
- CAPRANESI Francesco - *Monete e medaglie inedite.*
- CARUSO LANZA Michele - *Lo studio delle monete greche nei rapporti con la Storia, con la Mitologia e con la scienza delle religioni comparate.*
- CASTELLANI Giuseppe - *Dono di monete al R. Museo Archeologico di Firenze.*
- IDEM - *Documenti e notizie della zecca di Cattaro durante la dominazione veneziana.*
- IDEM - *Le monete del Comune di Ancona.*
- IDEM - *Numismatica marchigiana.*
- IDEM - *Per la storia della moneta pontificia negli ultimi anni del secolo XVIII.*
- IDEM - *Per l'ordinamento delle collezioni di monete italiane.*
- IDEM - *Il ducato d'oro anconetano nel secolo XIV.*
- CAUCICH B. - *Della zecca fabrianese - cenni storici.*
- CERRATO Giacinto - *Una breve scorsa nella numismatica sabauda.*
- IDEM - *Contributo alla monetazione del duca di Savoia Carlo II.*
- IDEM - *Di una singolare lira di Emanuele Filiberto, duca di Savoia, battuta a Chambery.*
- IDEM - *Note di numismatica sabauda - un mezzo testone di Carlo II per Nizza.*
- IDEM - *Di un nuovo segno di zecca sul fiorino attribuito a Cortemiglia.*
- IDEM - *Uno « scuto » di Carlo Emanuele I, duca di Savoia.*
- CESANO Lorenzina - *Numismatica augustea.*
- IDEM - *Di un sesterzio inedito di L. Hostilius Saserna e del culto di Diana in Roma.*
- CIANI Giorgio - *Il ripostiglio di Rocchette.*
- CORRERA L. - *Osservazioni intorno a una moneta di Neapolis.*
- CUNIETTI Alberto - *Un quattrino inedito della zecca aretina.*
- IDEM - *Acqui, la sua zecca, lo stemma comunale, il sigillo vescovile.*
- IDEM - *Varietà inedita di una lira di Emanuele Filiberto duca di Savoia.*
- IDEM - *La zecca di Alessandria.*
- IDEM - *Nuove pubblicazioni.*
- IDEM - *Due contraffazioni inedite di Frinco e Passerano.*

- IDEM - *Una moneta inedita di Cortemiglia.*
- IDEM - *Monete inedite della collezione « Cora ».*
- IDEM - *Monete e varietà inedite della collezione « Cora » (2.a serie).*
- IDEM - *Una moneta anonima della zecca pesarese.*
- IDEM - *Ancora della monetina anonima della zecca pesarese.*
- IDEM - *Una curiosa monetina del marchese Rodolfo Gonzaga, signore di Castiglione delle Stiviere.*
- IDEM - *Due contraffazioni del chiavarino bolognese di Agostino Tizzoni conte di Desana.*
- IDEM - *Un « forte » inedito di Carlo Emanuele I duca di Savoia, battuto nella zecca di Aosta.*
- IDEM - *Alcune varianti di monete di zecche italiane (18 fascicoli).*
- IDEM - *Quisquilie numismatiche.*
- CUNIETTI Gonnet - *Contributi al Corpus nummorum italicorum.*
- IDEM - *Monete saluzzesi.*
- IDEM - *Monete saluzzesi della collezione di S. E. il marchese di Saluzzo.*
- IDEM - *Sull'attribuzione a Novellara di alcune contraffazioni di « chiavarini » e « baiocchelle » papali.*
- IDEM - *Errori di attribuzione e monete non esattamente attribuite.*
- DATTARI G. - *Motivi di tecnica.*
- IDEM - *Le monete cosiddette « imbiancate » oppure « stagnate ».*
- IDEM - *L'oscillazione del peso e l'avvilimento dell'« Aureo » e del « denaro ».*
- IDEM - *L'oscillazione del peso delle monete di Roma.*
- DAUGNO F. F. - *La lingua italiana come lingua scientifica internazionale.*
- DE CARA - *Degli Hitten o Hethei e delle loro migrazioni.*
- DE JONGHE B. - *Déscription de quelques monnaies inédites ou peu connues d'Anne de la Marck, abesse de Thorn.*
- IDEM - *Deux monnaies frappées en Flandre en 1581.*
- DE LA FUJE - *La numismatique sassanide d'après un ouvrage récent.*
- DELLA NAVE Nello - *Sul riordinamento del medagliere del Museo di Pisa.*
- DA MAYO Guido - *Mala moneta.*
- DE MOLE Eugenio - *De la codification des méthodes descriptives en numismatique.*
- DE PETRA Giulio - *La data di due monete greche.*
- DESIMONI C. - *Numismatica genovese esterna.*
- DESSÌ Vincenzo - *Due « tremissi » inediti di Carlo Magno.*
- IDEM - *Della zecca di Sassari - Monete inedite per Carlo V.*
- IDEM - *Della zecca di Sassari - Monete di Guglielmo III.*
- IDEM - *Monete di Villa di Chiesa (Iglesias).*
- DE WITTE A. - *Les relations monétaires entre l'Italie et les provinces belges au Moyen Age et à l'époque moderne.*
- DE KOEHNE B. - *Le monete ossidionali di Brescia.*
- DI POGGIO Filippo - *Non è un S. Martino da 15.*
- IDEM - *Document français daté en 1783.*
- DUHN F. F. - *Zu münzkunde von Tyndaris.*

- EDDÉ - *Ce qui contenait le trésor d'Aboukir.*
- EHRlich Eugenio - *Die anfang des testamentum per aes et libram.*
- EVANS John - *Roman coins.*
- IDEM - *Anniversary address to the Numismatic Society of London.*
- FALCE Antonio - *Illustrazione di una moneta medievale lucchese.*
- FRACCIA Giovanni - *Antiche monete siciliane.*
- IDEM - *Preventiva esposizione di taluni monumenti segestani inediti.*
- FRATI Luigi - *Di un ducato d'oro inedito di Leone X coniato a Bologna.*
- FRIEDLANDER Th. - *Numismata Medii Aevi inedita.*
- GABRICI Ettore - *Poche osservazioni sul denaro di L. Memmi.*
- GALLO G. - *Delle medaglie e antiche monete di Corinto e di una di esse inedita.*
- GAMURRINI G. B. - *Le monete d'oro etrusche e principalmente di Populonia.*
- IDEM - *Notizie di ripostigli di antiche monete in Etruria.*
- IDEM - *Delle monete di Arezzo battute nel 1530.*
- GARUCCI Raffaele - *Nuovo ripostiglio di monete familiari scoperto presso Ricca (Campobasso).*
- GAVAZZI Giuseppe - *« Guosso » inedito di Gian Galeazzo Visconti per Verona.*
- GEROLA Giuseppe - *Nel medagliere Classense - 1911.*
- IDEM - *idem - 1912.*
- IDEM - *I criteri di ordinamento della collezione numismatica Papadopoli.*
- IDEM - *Medaglia d'oro di Carlo Liechtenstein di Castelcorno.*
- IDEM - *Il ripostiglio di Verona di sesini veneziani e contraffatti.*
- IDEM - *Un ripostiglio di quattrini meranesi a Molina di Ledro.*
- GHIRON Isaia - *Di alcuni conii osmani del Museo di Modena e di una moneta sufica con immagine.*
- GIORCELLI Giuseppe - *Documenti storici del Monferrato (XXIII/XXIV).*
- IDEM - *Zecca di Chivasso - il fiorino d'oro e un « grosso » di Teodoro I inedito o poco conosciuto.*
- IDEM - *Editto di Carlo Emanuele I, duca di Savoia.*
- GIORGI Emilio - *Note di numismatica e archeologia.*
- GIOVANELLI Benedetto - *Scoperte archeologiche e numismatiche nel Tirolo.*
- GNECCHI Ercole - *Il cremonese di Gabriele Fondulo.*
- IDEM - *Uno scudo di Giambattista Spinola principe di Vergagni.*
- IDEM - *Un quattrino di Caterina Riario Sforza.*
- IDEM - *Le zecche italiane medievali e moderne.*
- IDEM - *Documenti inediti della zecca di Correggio.*
- IDEM - *Di alcune monete inedite o sconosciute della zecca di Soio.*
- IDEM - *Le personificazioni allegoriche sulle monete imperiali romane.*
- IDEM - *Monete e medaglioni romani inediti nel R. Gabinetto Numismatico di Brera.*
- IDEM - *Appunti di numismatica romana:*
- I *Monete imperiali inedite.*
- II *Ripostiglio di monete romane in Egitto.*
- III *Medaglioni inediti.*

- IV *Piccoli bronzi di Antonino Pio e Severo Alessandro.*
VII *Contributi al Corpus nummorum italicorum.*
X *Alcune osservazioni sulle monete di S. Elena e di Fausta.*
XI *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
XII *Cinque bronzi inediti provenienti dagli scavi di Roma nel 1889.*
XIII *Ai restauratori di bronzi antichi.*
XIV *Osservazioni a proposito di un bronzo coll'effigie di Marco Aurelio e Lucio Vero.*
XV *Un medaglione inedito di Adriano.*
XVI *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
XVII *Le novità degli scavi di Roma del 1890.*
XVIII *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
XIX *Tre demolizioni fra le monete della Repubblica.*
XX *Costantinopolis - Roma.*
XXI *Monete romane inedite.*
XXIV *Classificazione del bronzo imperiale.*
XXV *Il medaglione senatorio.*
XXVI *Serie del bronzo imperiale.*
XXVII *Scavi di Roma del 1892.*
XXIX *Un ripostiglio semi-numismatico.*
XXX *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
XXXI *Massimiano tiranno.*
XXXII *A proposito di una moneta inedita di Licinio figlio.*
XXXIII *Come erano i contornati.*
XXXV *Ancora intorno ai contornati.*
XXXVI *Sull'autenticità degli aurei di Uranio Antonino.*
XXXVII *Monete della Repubblica.*
XXXVIII *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
XXXIX *Numium. Maximi moduli.*
XL *Scavi di Roma 1895/96.*
XLI *Gli ultimi dupondii.*
XLII *Bronzo inedito di Massimiano.*
XLIII *Un ripostiglio miserabile.*
XLVII *Scavi di Roma nel 1897.*
XLVIII *Una nuova restituzione di Traiano in oro.*
XLIX *Un superbo sesterzio di Plotina.*
L *I bronzi quadrilateri della Repubblica e la moneta privata dei Romani.*
LI *Alcune monete repubblicane.*
LII *Ancora sulla teoria monetaria dei medaglioni di bronzo.*
LVII *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
LVIII *Idem.*
LIX *Un denaro repubblicano ignoto.*
LX *Scavi di Roma nel 1903.*

- LXI *Prova in bronzo di un medaglione d'oro di Costantino I.*
LXII *Una curiosa moneta di Gallieno.*
LXIII *Tarraco o Ticinum o Mediolanum?*
LXIV *I medaglioni ex vaticani.*
LXV *Gabinetto vaticano.*
LXVI *Scavi di Roma nel 1904.*
LXVII *L'ultima delle monete postume.*
LXVIII *Le monete di stagno.*
LXIX *Le monete argentate.*
LXX *Le personificazioni allegoriche sulle monete imperiali.*
LXXI *I medaglioni unilaterali.*
LXXII *Un nuovo (?) medaglione di Albino.*
LXXIII *Unico o nuovo (?) medaglione di Pertinace.*
LXXIV *Scavi di Roma nel 1905.*
LXXV *Un nuovo pezzo quadrilatero.*
LXXVI *Ubisque Pax.*
LXXVII *Intorno ai medaglioni.*
LXXVIII *Le tre monete.*
LXXIX *Gli Dei, i Semidei e gli Eroi sulle monete imperiali.*
LXXX *Usi e abusi dei medaglioni e delle monete in genere.*
LXXXI *Bronzi unilaterali e prove di conio.*
LXXXII *Scavi di Roma nel 1906.*
LXXXIII *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
XC *Divagazioni intorno alla organizzazione e al funzionamento della zecca imperiale di Roma.*
XCI *Il ripostiglio d'Ostia.*
XCII *Ritrovamenti diversi.*
XCIII *Assi imperiali a due diritti o due rovesci.*
XCIV *Medaglioni senatorii e bronzi eccedenti.*
XCV *L'opera deleteria dei restauratori di medaglioni.*
XCVI *Di un bronzo colle effigi di Filippo Figlio e di Traiano Decio recentemente trovato a Roma.*
XCVII *Medaglione di bronzo di Caro e Magnia Urbica.*
XCVIII *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
XCIX *Le medaglie presso i Romani.*
C *Medaglione cerchiato di Traiano Decio e Etruscilla.*
CI *Un medaglione di bronzo con cerchio e appiccagnolo.*
CII *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
CIII *Medaglione di bronzo di Mariniana.*
CIV *Poche aggiunte al "Corpus" dei medaglioni.*
CV *Bacco.*
CVI *Un ripostiglio di antoniniani del terzo secolo trovato in Oriente.*
CVII *Tribunicia potestas o Tribunicia potestate?*
CVIII *Un "rebus" costantiniano.*

- CIX *Antoniniano unico di Bonoso.*
CX *Contributi al Corpus Nummorum Italicorum.*
CXI/CXII *La fauna e la flora nei tipi monetali.*
CXIII *La corona di Giulio Cesare.*
CXV *Errata corrige.*
- GREGORIUS - *Die münzen alberichs.*
GRILLO Guglielmo - *Moneta inedita di Passerano.*
IDEM - *Testone inedito per Ancona.*
IDEM - *Una moneta inedita di Crema.*
IDEM - *Una nuova moneta della zecca di Solferino.*
IDEM - *Una moneta inedita di Crevacuore.*
IDEM - *Attribuzione di una moneta contraffatta incerta.*
HAEBERLIN E. L. - *Corpus nummorum aeris gravis.*
HENKING K. - *Der Münzfund von Osterfingen in Jahere 1897.*
ICARD Severin - *Identification des monnaies.*
IDDEKINGE H. - *Contraffazione italiana di una moneta dei Paesi Bassi.*
JECKLIN Fritz e HAHN E. - *Ritrovamenti di monete medievali dell'Italia superiore nel Canton Grigioni.*
JECKLIN - GNECCHI - *Il ripostiglio di Razuns.*
JECKLIN Fritz - *Il rinvenimento di monete longobarde e caroline presso Ilanz nel Canton de' Grigioni.*
IDEM - *Der Longobardisch-Karolingische münzfund bei Ilanz.*
KLUEGMANN A. - *L'effigie di Roma nei tipi monetali più antichi.*
LADÉ A. - *Contribution à la numismatique des Ducs de Savoie.*
LAMBROS F. - *Illustrazione di due monete inedite battute dai conti di Salona.*
LENZI Mario - *Pei medaglieri italiani.*
IDEM - *Numismatica e numismatici.*
IDEM - *Bibliografia medaglistica inglese.*
IDEM - *A historia de moeda portuguesa.*
IDEM - *Ancora pei medaglieri italiani.*
IDEM - *Correzioni all'ultima edizione della guida Gneccchi.*
IDEM - *Una medaglia del Bembo da attribuirsi al Cellini.*
IDEM - *Un ripostiglio di monete consolari e la località di Porto Cossano.*
IDEM - *L'arte e le opere di Benedetto Pistrucci.*
IDEM - *Polemica numismatica.*
LE ROY L. - *Edits et monuments concernant les monnaies étrangères en circulation dans l'ancienne Principauté Eveché de Bâle.*
LISINI A. - *Un denaro della contessa Richilda.*
EBENGREUT - *Der fund von Zasvic.*
IDEM - *Sul metodo da osservare nella descrizione di ripostigli di monete del Medio Evo.*
MAESTRI Augusto - *Documenti inediti di zecche italiane - Mirandola, Correggio, Tresana.*
IDEM - *Zecca di Mirandola - Moneta inedita del duca Alessandro I Pico (1602/1637).*

- IDEM - *Documenti inediti di zecche italiane - Giovanni Agostino Rivarola zecchiere.*
- MACCHIORO V. - *Una serie apocriфа di medaglie papali nel Museo civico di Pavia.*
- MAGGIORA Vergano - *Un nuovo Ungaro della zecca di Tassarolo.*
- IDEM - *La statua di S. Secondo patrono di Acqui.*
- IDEM - *Di una moneta inedita di Acqui.*
- IDEM - *Nuove monete della zecca di Cagliari.*
- IDEM - *Una nuova moneta battuta ad Asti dal duca Carlo d'Orleans.*
- IDEM - *Alcune monete inedite di zecche feudali del Piemonte.*
- IDEM - *Altre monete inedite del duca Carlo Emanuele di Savoja.*
- IDEM - *Alcune contraffazioni della zecca di Castiglione dello Stiviere.*
- IDEM - *Nuove monete di Cagliari.*
- MAJER G. - *Ducato d'oro di Filiberto di Savoja con le iniziali OT.*
- MARCHISIO Federico - *Studi sulla numismatica di Casa Savoja.*
- IDEM - *Il ripostiglio di Chambave e una moneta inedita di Guglielmo I Paleologo marchese del Monferrato.*
- IDEM - *Studi sulla numismatica di Casa Savoja.*
- IDEM - *Un piccolo ripostiglio scoperto nel Vercellese.*
- MARIANI M. - *Un imperiale inedito della zecca di Pavia.*
- IDEM - *Desana, Mirandola.*
- MARTINORI E. - *Provisino inedito di Bonifacio IX papa.*
- IDEM - *Notizie e documenti relativi alla istituzione di una zecca in Todi, alla circolazione monetaria, ecc.*
- MASSAGLI Domenico - *Della zecca e delle monete lucchesi nei secoli di mezzo.*
- MATURO Antonio - *La moneta mantasca.*
- MAZZI Angelo - *Gli ambrosini grossi d'argento della prima repubblica milanese (1250/1310).*
- IDEM - *Melange.*
- MORINO Adolfo - *La moneta casciana.*
- IDEM - *Un altro importante monumento sulla moneta casciana.*
- MONAT Robert - *Un essai de denier romain avant la lettre.*
- NAPSAO Ivan - *Novoi Nikole Ilockog.*
- NAVILLE Lucien - *Monnaies inédites de l'Empire romain.*
- NOVATI Francesco - *La leggenda del tornese di Oddone III del Carretto.*
- NUSSBAUM Hans - *Fustemporate auf italienischen münzen des « Quattrocento ».*
- NUTI Ruggero - *Il Museo Buonamici di Prato.*
- NUVOLARI Francesco - *Curiosità numismatiche guastallesi.*
- OTTOLENGHI E. - *I fatti d'arme di Rans e Milleforche.*
- PALMIERI F. - *Il « popolino » della repubblica fiorentina.*
- PANSA Giovanni - *Intorno al problema dei cosiddetti « nummi tinoti » argentati e dorati.*
- PAPADOPOLI Nicola - *Monete trovate nelle rovine del campanile di S. Marco.*
- IDEM - *Una tariffa con disegni di monete stampata a Venezia.*
- IDEM - *Un denaro della contessa Richilde?*

- PENNISI Salvatore - *I Papi e le loro monete.*
PERINI Quintilio - *Delle zecche d'Italia - Soragna.*
IDEM - *Delle zecche d'Italia - Ivrea.*
IDEM - *Numismatica italiana - Verona.*
IDEM - *idem - Gorizia.*
IDEM - *idem - Trento.*
IDEM - *La repubblica di S. Marino e le sue monete.*
IDEM - *Altro contr. delle zecche di Gorizia e Trento.*
IDEM - *Le monete di Bartolomeo II e di Antonio della Scala.*
IDEM - *Fiorino d'oro inedito di Enrico III conte di Gorizia.*
IDEM - *Grosso inedito di Gian Galeazzo Visconti per Verona.*
IDEM - *I denari dei Dogi Sebastiano Ziani, Orio Malipiero e Enrico Dandolo.*
IDEM - *Dell'origine della zecca di Merano e delle imitazioni del « tirolino » in Italia.*
IDEM - *Un ripostiglio di monete meranesi e venete.*
IDEM - *Il « tirolino ».*
IDEM - *Di alcune monete inedite della zecca di Merano.*
IDEM - *Altre due monete inedite della zecca di Merano.*
IDEM - *A proposito delle monete antiche di Merano.*
IDEM - *Über meraner Münzen.*
IDEM - *Il ripostiglio di Carribello.*
PICCIONE Matteo - *Un aureo vetrificato.*
IDEM - *Un aureo di Pompeo.*
IDEM - *Per l'aureo di Pompeo di Firenze.*
PIGORINI Luigi - *Ongaro di Piacenza del duca Ranuccio I Farnese.*
POMA O. - *Il nuovo sistema monetario cinese.*
PORTIOLI Attilio - *Moneta d'oro di Carlo Gonzaga signore di Solferino.*
IDEM - *La zecca di Casale Monferrato sotto Federico Gonzaga e Margherita Paleologo (1536/1540).*
PROMIS Domenico - *Le monete ossidionali del Piemonte.*
IDEM - *Ricerche sopra alcune monete antiche scoperte nel Vercellese.*
PROMIS Vincenzo - *Monete di Giov. Battista Falletti conte di Benevello.*
IDEM - *Sulle monete di Castiglione de' Gatti.*
RICCI Serafino - *Un altro documento inedito della zecca di Correggio.*
IDEM - *Relazione intorno ai lavori della Sezione numismatica al Congresso Internazionale di scienze storiche.*
IDEM - *Il sentimento della natura nella monetazione della Grecia e della Magna Grecia.*
IDEM - *La numismatica nell'insegnamento.*
IDEM - *Dell'ordinamento delle collezioni di monete italiane medievali e moderne.*
RIZZOLI Luigi - *Il nuovo medaglione d'oro di Augusto nel Museo Nazionale Atestino.*
RIZZOLI Luigi junior - *Il tesoretto di monete medievali scoperto a Lonca di Rivolto, e un nuovo padovano dell'epoca carrarese.*
IDEM - *La circolazione della moneta piccola a Padova nel sec. XV.*

- IDEM - *Monete veneziane nel Museo Bottacin.*
- IDEM - *Teche e medaglie murali carraresi.*
- IDEM - *Monete medievali rinvenute a Sarcedo (Vicenza).*
- ROCCHI Francesco - *Per la conservazione e lo studio sperimentale delle monete e delle altre antichità.*
- ROEHRICH Francesco - *La première monnaie des comtes d'Albon.*
- RUGGIERO Orazio - *La zecca di Tortona.*
- IDEM - *Quarto orleanese inedito della zecca d'Asti.*
- IDEM - *Dell'attribuzione da darsi alle monete d'Asti.*
- ROMANO Giuseppe - *Iconografia numismatica dei tiranni di Siracusa.*
- RONCHINI A. - *Smarello Smeraldi.*
- ROSSI Giancarlo - *Poche parole sull'inedito augustale di Carlo d'Angiò.*
- IDEM - *Scudo romano del Sacco di Roma.*
- ROSSI Umberto - *Gride relative al corso delle monete milanesi in Reggio Emilia.*
- RUGGERO Giuseppe - *Annotazioni numismatiche genovesi.*
- IDEM - *Di una singolare baioccheila di Fano.*
- IDEM - *Un tornese di S. Severo.*
- IDEM - *Intorno a un motto usato in alcune monete di Vittorio Amedeo I.*
- SALVANO Vittorio - *I soldi imperiali di Gorizia e Trento.*
- SAN ROMÉ Mario - *Una moneta inedita di Pietra Gravina.*
- IDEM - *Un doppio zecchino di Campi.*
- SANTONI Milziade - *Ancora dello scudo repubblicano di Perugia.*
- SAVINI Francesco - *Una tomba carolingia con un denaro di Carlo Magno.*
- SCHIAVINI B. - *Ripostiglio di monete del sec. XV ritrovato presso Pola.*
- SECK Otto - *Monete greche.*
- SERRURE Raymond - *La numismatique féodale de Dreux et Nogent au siècle XI.*
- SIMONETTI Alberto - *I tipi delle antiche monete greche.*
- SOCIETÀ REALE di Napoli - *Rendiconto della tornata dei lavori dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle arti.*
- SPANO Giovanni - *Memoria sopra una moneta finora unica di Niccolò Doria e scoperte archeologiche fattesi nell'Isola nel 1867.*
- SPIGARDI Arturo - *Le medaglie del Risorgimento italiano.*
- STETTINER F. - *I ritratti degli imperatori romani nelle monete.*
- IDEM - *La zecca di Pistoia.*
- STRADA - TRIBOLATI - *Varianti inedite di monete di zecche italiane.*
- STUCKELBERG E. A. - *Der bachofenische Münzschatz von August.*
- TAGLIABUE Emilio - *Tariffa monetaria mesolcinense.*
- TANASSIA Francesco - *Di una moneta inedita mantovana.*
- TRIBOLATI Pietro - *Alcune monete di Solferino.*
- IDEM - *La parpagliola milanese al tipo della « Providentia » e una sua nuova contraffazione.*
- IDEM - *Il primo « filippo » di Maria Teresa coniato nella zecca di Milano.*
- TURIER H. - *Coup d'oeil sur les maitres de la monnaie de Berne.*
- VALLENTIN Roger - *Date de la fabrication des quarts d'ecu de Henri III.*

- IDEM - *Un double denier inédit de Louis le bon, prince d'Orange.*
- IDEM - *Les monnaies d'or de compte en usage dans le Dauphiné à la fin du XVI siècle.*
- IDEM - *La charte du Parlement général des Compagnons du Serment de l'Empire tenu à Avignon en 1531.*
- IDEM - *Du prétendu monnayage des barons de Mévouillon.*
- IDEM - *Un atelier monétaire à Courtheson (1270).*
- IDEM - *Notes sur les pinctelles de Philippe Guillaume.*
- IDEM - *De l'ancienneté de l'usage du marc en Dauphiné.*
- IDEM - *L'atelier temporaire de Valence (1599).*
- IDEM - *De la circulation des monnaies suisses en Dauphiné au XVI siècle.*
- IDEM - *Les dernières monnaies frappées à Montélimar.*
- IDEM - *Notes sur les différents des ateliers d'Aix de Villefranche et d'Amiens et sur les dernières monnaies posthumes de Henri II.*
- IDEM - *Les différents de la monnaie de Romans (1389/1556).*
- IDEM - *Du taux de l'intérêt à Valence sous Charles VIII et sous Louis XI (1483/1515).*
- IDEM - *Documents inédits relatifs au monnayage des Archevêques d'Embrun.*
- IDEM - *De l'équivalence du sol tournois et du gros dans le compte par florin de la monnaie courante.*
- IDEM - *Des causes de la fabrication des premiers testons en France (1514).*
- IDEM - *Du florin du poid de Piémont.*
- IDEM - *Notes sur deux nouveaux ateliers monétaires.*
- IDEM - *De l'usage en Dauphiné des florins de Savoie et des florins de Provence.*
- IDEM - *Treizan de mariage de Claude de Panisse.*
- IDEM - *Pierre de Concils et la maîtrise de l'atelier de Villeneuve (1531/1533).*
- IDEM - *Les statuts des prévôts généraux des ouvriers et des monnayeurs d'Avignon et du Comtat Venaissin.*
- IDEM - *Les diners des Compagnons et la monnaie d'Avignon.*
- IDEM - *L'atelier temporaire de Sisteron (1591/93).*
- IDEM - *L'atelier temporaire de Briançon (1406/17)I.*
- IDEM - *Quelques douzaines aux croissants de Henri II.*
- IDEM - *Les différents de la monnaie de Grénoble de 1489 à 1553.*
- IDEM - *Douzaines aux croissants inédits au nom de Henri II.*
- IDEM - *De la position des roses des armes du pape Clément VI.*
- VERRINI Giulio - *La zecca di Polistena.*
- VINELLI Marcello - *L'Italia di fronte al problema monetario.*
- VITALINI Ortensio - *Gli scudi d'oro di Paolo III e i conii di Benvenuto Cellini.*
- IDEM - *Scudo d'oro inedito di Paolo III per Camerino.*
- IDEM - *Di un asse reatino.*
- IDEM - *Un referendum fra i numismatici sopra l'ordinamento delle collezioni italiane.*
- IDEM - *Sestante di Corseoli.*
- VOLPICELLI Luigi - *Repertorio gentilizio per la Città e lo Stato di Lucca.*

- WLARAS Léon - *D'une méthode de regularisation de la variation de valeur de la monnaie.*
- IDEM - *Contribution à l'étude des variations de prix depuis de la frappe des écus d'argent.*
- WASER Otto - *Demos Die personifikation des Volkes.*
- WAVRE - DEMOLE - *De la succession des Brandebourg aux Longueville.*
- IDEM - *La restauration de l'atelier monétaire de Neuchatel par Marie de Bourbon en 1588.*
- WEBB Percy - *The coinage of the reign of Julian the philosopher.*
- WISOCK Ferdinand - *Ein schatz von Kronenaren.*
- ZANUTTI Guido Antonio - *Lettere al N. U. sig. Conte Giacomo Zauli sopra una moneta di Astorgio II battuta in Faenza.*
- ZIELINSK Giuseppe - *Notices bibliographiques sur Jean Marie Mosca et Jean Jacob Caraglio artistes italiens en Pologne au XVI siècle.*

Recensioni

Medaglia - Ed. Johnson - Milano, n. 9 - 1975.

Questo interessante numero inizia con i Riassunti dei lavori, in francese, tedesco ed inglese. Una breve introduzione mette in evidenza il carattere di messaggio della Medaglia.

Do' l'elenco degli Autori con i corrispondenti articoti:

VELIA JOHNSON. *La medaglia italiana in Europa durante i secoli XV e XVI* - (Parte 2^a). Questo lavoro che completa l'altro collo stesso titolo (Medaglia 8) tratta dei medaglisti italiani del Rinascimento che lavorarono per personaggi stranieri. Sono illustrate medaglie di Leone Leoni (Carlo V e Filippo II), di Iacopo Nizzola (Filippo II e Maria Tudor), di Antonio Abondio (Massimiliano II di Germania e Maria d'Austria e altri personaggi) ricordiamo ancora fra i medaglisti Giovanni Maria Mosca, G. Giacomo Garaglio, Domenico Veneto ed anonimi, ricordiamo i due ritratti di Maometto II di Costanzo da Ferrara e di Gentile Bellini, il ritratto di Filippo II re di Spagna e della moglie Anna d'Austria di Giampaolo Poggini. Sono illustrate 24 medaglie. Chiudono il lavoro le note abbondanti e interessanti.

GIACOMO BASCAPÈ, *Le medaglie del S. M. Ordine di Malta (sec. XV-XX). Note tipologiche*. Il lavoro si inizia studiando due medaglie coniate nel periodo nel quale l'Ordine risiedette a Rodi. Passato nel 1530 l'Ordine a Malta le medaglie furono battute con regolare successione, dò i nomi dei grandi maestri raffigurati sulle medaglie: Manoel de Vilhena, Jean de la Valette, Emmanuel de Rohan, Ugo de Loubenx Verdala, Francisco Ximenes de Texada. Fra le medaglie ricordiamo alcune battute per la costruzione di grandi edifici o per grandi avvenimenti, come quella per l'unione dell'Ordine di Viennes con l'ordine di Malta nel 1771. Seguono medaglie per l'Ordine nelle quali sono ricordati o non i Gran Maestri.

Cessato il dominio su Malta, fino al 1872 non si batterono medaglie, da quest'epoca furono coniate medaglie dei Grandi Maestri fino all'attuale Angelo de Mojana di Colonia (1972). Seguono le note

NERI SCERNI. *Il vero significato di una rara medaglia emessa a Roma nel 1793* spiegato da una lettera del 1827 di Filippo Aurelio Visconti a Francesco Mazio direttore della Zecca papale.

LORENZO LUNETTI. *Due medaglie ottocentesche di premio scolastico*.

GIACOMO PINI. *Il « grido di dolore » in una rara medaglia storica*.

ARMANDO RAVAGLIOLI. *Medaglie del Comune di Roma*. Con 27 illustrazioni.

VELIA JOHNSON. *Medaglie di circoli filatelici-numismatici*. (Parte 2^a).

Sono riportate medaglie ricordanti uomini o edifici di paesi con circoli fila-

telici, filatelici-numismatici o numismatici: Molfetta, Montagnana, Ovada Palmanova, Piacenza, Reggio-Emilia, Saluzzo, Trento, Venezia, Vercelli e Vicenza.

Le edizioni annuali Johnson 1975 consistenti in una medaglia per Michelangelo Buonarroti e per Wolfgang Amedeo Mozart. Manifestazioni 1975 a Gorizia e Salsburgo.

Recensioni. Ricordiamo i testi recensiti: Coins and medals of the Knights of Malta di Calleja Schembri H.

Dei saggi ricordo: Il medagliere dell'Accademia S. Luca di Panvini Rosati F., Lepanto nelle medaglie di Giovanni Gorini. La Reine Christine de Suède di Lagerquist O. I Borboni a Caserta nelle medaglie di Agnese Catemario. Benvenuto Cellini di Josephe Jacquot ed altri.

Seguono le Schede di Bibliografia, l'indice degli artisti medaglisti, dei personaggi e degli argomenti in medaglia.

Medaglia - Ed. Johnson - Milano, n. 10 - dicembre 1975.

L'inizio è rappresentato dai riassunti dei lavori contenuti nel volume, nelle tre lingue. Ecco i nomi degli autori e il titolo dei lavori:

VELIA JOHNSON e FRANCO ARESE. *Premessa riguardante le medaglie barocche fuse.*

VELIA JOHNSON. *La medaglia barocca in Toscana.* Lavoro di 64 pagine che ci permette di studiare un periodo di circa 80 anni dall'ultimo ventennio del XVII secolo fino alla prima metà del XVIII.

Sono descritte 170 medaglie delle quali 88 della serie dei Medici; 11 artisti sono menzionati. Questo lavoro ci fa osservare i rapporti che queste medaglie hanno avuto con la cultura, la storia e i costumi dell'Epoca.

FRANCO ARESE. *Giuseppe Vismara, medaglista barocco milanese.*

E' studiato Giuseppe Vismara artista della fine del XVII secolo che lavorò come scultore e medaglista subendo l'influenza di G. Lorenzo Bernini.

In questo articolo troviamo descritte 25 medaglie firmate e datate dal Vismara seguite da una lista di 40 firmate e non datate. Segue un elenco in ordine alfabetico di personaggi raffigurati sulle medaglie. Vi sono numerose illustrazioni riguardanti il Vismara e le 25 medaglie datate.

FRANCESCO CESSI. *La medaglia barocca nel Veneto (sec. XVII). Cenni e spunti.* Sono studiate le Oselle che fanno vedere i mutamenti del gusto artistico. Riguardo le medaglie fuse l'A. fa osservare che non vi è stato alcun autore locale nel periodo barocco, ma solo prodotti di artisti austriaci.

E' ricordato il veneziano Gioachino Travani che lavorò a Roma nell'epoca barocca.

CESARE JOHNSON. *Due medaglie barocche nella storia del teatro lirico del sec. XVIII.* In onore della cantante Faustina Bordoni furono fatte a Firenze nel 1723 due medaglie da Giuseppe Brocetti. L'A. prende occasione di queste per illustrare la vita della Bordoni e di suo marito il compositore tedesco Adolfo Hasse.

AUGUSTO DONINI. *Scultura e Architettura del barocco su medaglie papali.*

L'A. esamina una medaglia di Francesco Cheron per il Papa Clemente IX che

ricorda le sculture del ponte di Castel S. Angelo fatte da allievi del Bernini su disegni del Maestro.

L'altra medaglia studiata è stata fatta da Pietro Paolo Borner per il Papa Innocenzo XII, nel rovescio porta la figura della Dogana marittima al Porto di Ripa Grande a Roma. L'articolo è corredato oltre che dalle figure delle sue medaglie da stampe d'epoca.

A questo lavoro seguono:

Le edizioni annuali Johnson 1975 con una medaglia per Giovanni Boccaccio.

Le manifestazioni 1975 redatte da Velia Johnson. Le recensioni fra le quali ricordo il testo di Luigi Rizzoli. Le placchette del Museo Bottacin di Padova e il saggio di Jacquot Joseph. L'Academie royale des inscriptions et medailles et la suite des portraits des rois de France (1715).

Seguono le schede di bibliografia e l'indice degli artisti medaglisti.

ADOLFO MINI' - Monete antiche di bronzo nella Zecca di Siracusa.

La Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le provincie siciliane ha recentemente pubblicato un volume di Adolfo Mini che studia le monete di bronzo di Siracusa. La pubblicazione si presenta per impegno e ricerche, come particolare cura di uno studioso. Essa è corredata da cenni storici che vanno dalla fondazione di Siracusa alla dominazione romana. Tali cenni rispecchiano lo splendore a cui assurse la città, una delle più importanti del mondo antico.

Nel volume sono descritte, con esattezza e minuziosità, oltre 1100 tipi e varianti di monete delle quali un cospicuo numero ben riprodotte arricchite da riferimenti bibliografici, costituiscono un contributo allo studio della monetazione siracusana. Talvolta con esemplari poco noti o con problemi da confermare o da studiare.

E' noto che nella monetazione siracusana furono raggiunti vertici non più superati nell'arte dell'incisione dei con. I grandi incisori firmarono le loro opere nel periodo di maggiore splendore, soprattutto nella monetazione d'argento nella quale si riscontrano i capolavori dell'arte dell'incisione. Anche nelle monete di bronzo i grandi maestri siglarono la loro opera.

Il decadere dell'arte, così evidente nella rappresentazione numismatica, testimonia il passaggio dalla condizione di città libera a quella di provincia romana e da centro di civiltà e cultura ad un ruolo periferico e marginale nel contesto della civiltà romana.

L'amore che ha guidato l'Autore nella elaborazione dell'opera, la sua competenza, la ricchezza del materiale bibliografico e numismatico fanno dell'opera un prezioso ausilio a studiosi e collezionisti.

E' da sperare che l'Autore e la Cassa Centrale di Risparmio, alla quale siamo grati anche per la decorosa veste tipografica del lavoro, non vogliano fermarsi a questo studio, ma proseguirlo con analoghe pubblicazioni sulle principali zecche della Sicilia.

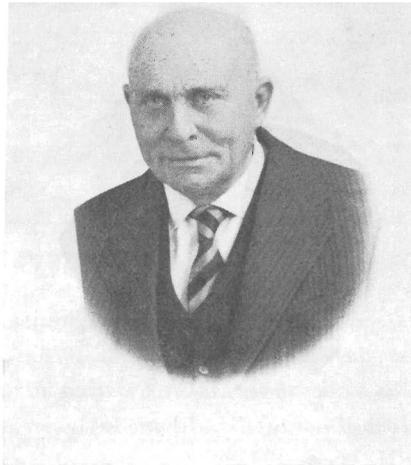
OTTORINO MURARI - *Monete da Trenta Nummi dei secoli VII ed VIII della zecca di Roma*. Estratto dalla Rivista «Quaderni Ticinesi di Numismatica ed Antichità Classiche», a. VI, Lugano 1977, pp. 317-339.

Si tratta, come dice il titolo, di uno studio sulle monete, ancora poco studiate, da 30 nummi o da $\frac{3}{4}$ di follaro, coniate alla fine del secolo VII e nel corso del secolo VIII dalla zecca di Roma. Sono perciò monete dell'ultimo secolo del dominio bizantino in Roma, un dominio oramai solo di nome, già passato di fatto ai Pontefici Romani. Sono monete piccole, di rame, per lo più quadrangolari anziché rotonde, anonime, con al diritto una rozza effigie ed al rovescio l'iscrizione XXX ROM.

E' noto come tra le monete bizantine o di tipo bizantino coniate in Italia esista ancora grande incertezza: incertezza sui personaggi bizantini e non bizantini che hanno coniato, incertezza su personaggi effigiati sulle monete, incertezza sulle zecche, sulla loro dislocazione e sulla loro produzione, incertezza sulle date di coniazione. Queste monete di Roma da 30 nummi sono tra le monete bizantine di datazione e di attribuzione più incerta. In questo studio si fa il punto sulle conoscenze attuali di queste monete che si possono porre sia tra le bizantine che tra le papali e se ne presenta un ordinato elenco raggruppando le monete per tipi e per caratteristiche di stile. Ne è risultato un interessante complesso di monete ancora in buona parte da attribuire e da datare e per lo più inedite.

Le monete che sono tutte chiaramente illustrate, in parte anche ingrandite, potranno costituire una utile base per confronti con le contemporanee monete italiane di tipo bizantino di attribuzione ancora incerta, e potranno portare valido aiuto alla individuazione delle altre monete della zecca di Roma dello stesso periodo.

Tommaso Siciliano



Mio padre Tommaso Siciliano fin dall'età giovanile si era occupato attivamente dello studio della Medaglistica, nonostante dovesse dedicare parte de Suo tempo alla famiglia ed alla professione di Avvocato. Ne darò un breve cenno biografico: era nato a Pomigliano d'Arco il 20 novembre 1894 da Giuseppe ed Angelica D'Avella, fece gli studi elementari e ginnasiali presso i Padri Salesiani di Castellammare di Stabia e di Cava dei Tirreni, gli studi classici al Liceo Genovesi di Napoli ottenendo la licenza liceale nel 1914; frequentò la facoltà di Giurisprudenza, frequenza che dovette interrompere per la prima guerra mondiale alla quale prese parte come ufficiale di artiglieria; ottenne la laurea in Giurisprudenza nel 1917 e in Scienze Agrarie nel 1922, si unì in matrimonio nel 1925 con la Signorina Emma De Rosa, questo matrimonio fu allietato da otto figliuoli. Fu capitano di artiglieria nella seconda guerra mondiale fino a quando ottenne il congedo come capo di famiglia numerosa. Fu nominato Cavaliere di Vittorio Veneto.

Ci ha lasciati il 30 ottobre 1977.

Desidero adesso ritornare sulle parole scritte a principio di questa nota che dicono che mio Padre si era dedicato attivamente allo studio della Medaglistica: Egli non fu un semplice raccoglitore di

medaglie, ma un genuino studioso recandosi spesso al nostro Archivio di Stato di Napoli e tenendo una vivace corrispondenza con le istituzioni culturali delle altre città cercando di ottenere utili notizie per la Medagliistica e sempre che occorreva un volume ritenuto utile lo acquistava senza badare al prezzo.

Frequentava le biblioteche napoletane, specialmente la biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria e la sua sezione numismatica (Circolo Numismatico Napoletano) delle quali era socio da molti anni.

Testimonianza dello studio appassionato della Medagliistica è l'elenco delle Sue pubblicazioni.

MASSIMO SICILIANO

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DI T. SICILIANO

Alcune medaglie di Murat. Bollettino del Circolo Numismatico Napoletano 1938.

Medaglie di Pio IX incise da Luigi Arnaud. Idem 1938.

Medaglie con l'effigie della Venerabile Maria Cristina di Savoia. Idem 1939.

Quattro rare medaglie delle Due Sicilie. Idem 1941.

Medaglie Storiche del 1600. Idem 1954.

Fasti e medaglie delle Due Sicilie. Idem 1955.

Memorie metalliche delle Due Sicilie 1600-1735. Idem 1956.

Jacopo Gherardi da Volterra messo papale a Napoli e vescovo di Aquino. Idem 1967.

Il controvertista Abate di S. Fusciano. Idem 1968.

Renatus Rex Sicilie. Idem 1969.

Carlo Spinelli munifico ricostruttore di Palmi. Idem 1970.

Leonardo Ximenes di Trapani istituisce in Toscana le cattedre di Astronomia ed Idraulica. Idem 1973.

Medaglie napoletane 1806-1815. I napoleonidi. ITEA Napoli 1939.

La Floridiana e villa Lucia. Ed. Il Rievocatore, Napoli.

Giuseppe Donzelli e la sua Villa. Edizioni del Delfino, Napoli.

SOCI DEL CIRCOLO NUMISMATICO NAPOLETANO

Acton di Leporano B.ne Francesco	Napoli
Altiero Francesco	Napoli
Archivio di Stato	Napoli
Ars et Nummus (Rag. Nascia)	Milano
Avellino Dott. Nicola	Pompei
Banco di Sicilia. Fondazione Mormino	Palermo
Baranowsky Natacha	Roma
Barrera Eugenio	Torino
Biblioteca Apostolica Vaticana	Città del Vaticano
Bibl. dell'Ist. Naz. di Archeologia e Storia dell'Arte	Roma
Biblioteca Comunale G. Panunzio	Molfetta
Biblioteca Comunale	Palmi
Biblioteca della Fac. di Lettere e Filosofia	Messina
Bovi Dott. Giovanni	Napoli
Bovi Luisa	Napoli
Breglia Prof. Laura	Napoli
Brunetti Prof. Ludovico	Trieste
Buccino M.se Luigi	Napoli
Caccese Dott. Alfonso	Napoli
Cappelli Comm. Rag. Remo	Roma
Carrano Dott. Ing. Antonio	Roma
Cassina Ing. Edoardo	Torino
Cavallera Ing. Dott. Piero	Milano
Catemario di Quadri Duch. Agnese	Napoli
Cattaneo Dott. Giovanni	Mortara
Coniglio Prof. Giuseppe	Napoli
Conti Giuseppe	Palermo
Costanzo Dott. Francesco	Catania
Cozzi Renato	Bellavista
Cremaschi Avv. Luigi	Pavia
Crippa Carlo	Milano
D'Auria Dott. Alfredo	Napoli
De Capoa Rag. Michele	Napoli
Del Mese Gaetano	Caserta
De Angelis Benedetto	Napoli
De Nicola Prof. Nicola	Roma
D'Arrigo Dott. Santi	Catania
D'Incerti Ing. Vico	Milano
Fallani Ditta	Roma
Ferri Dott. Lucio	Milano

Ferron Quirino	Lonigo
Garavaglia Comm. Rag. Luigi	Roma
Gaudiose Dott. Renato	Napoli
Genovese Dott. Carlo	Napoli
Genovese Dott. Giuseppe	Napoli
Giordano Prof. Stefano	Lecce
Greco Dott. Nicola	Palermo
Johnson Dott. Cesare	Milano
Libreria già Nardecchia	Roma
Lucheschi Conte Dino	Quarto d'Altino
Museo Civico Bottacin	Padova
Museo Civico Filangieri	Napoli
Museo Civico	Torino
Murari Ottorino	Verona
National Museet Bibliotek	Kobenhavn
Pannuti Dott. Michele	Napoli
Panvini Rosati Dott. Franco	Roma
Perriello Zampelli Grand'Uff. Ing. B.ne Gennaro	Napoli
Passalacqua Dott. Ugo	Genova
Pesce Avv. Luigi	Trani
Petroff Wolinsky Prin. Andrea	Milano
Pascale Prof. Ettore	Napoli
Prete Dott. Ing. Arnaldo	Salerno
Quaratino Ing. Licio	Napoli
Rasulo Ing. Giacomo	Napoli
Ratto Mario	Milano
Renzulli Dott. Francesco	Napoli
Riccio Dott. Vincenzo	Napoli
Rodinò Cav. Ing. Marcello	Napoli
Russo Beniamino	Piano di Sorrento
Santamaria Dott. Alberto	Roma
Santamaria Comm. Ernesto	Roma
Sernia Francesco	Roma
Siciliano Avv. Tommaso	Napoli
Simonetti Luigi	Firenze
Spahr Rodolfo	Catania
Soprintendenza alle Antichità	Napoli
Starace Salvatore	Napoli
Traina Dott. Mario	Bologna
Tumminelli Mortillaro B.ne Vincenzo	Palermo
Ulrich Bansa Gen. B.ne Oscar	Besana Brianza
Veschini Agostino	Napoli
Vicinelli Dott. Carlo	Bologna
Volpes Roberto	Palermo

INDICE

<i>L. Quaratino</i> - Sulla monetazione di argento di Filippo IV negli anni 1647-1648	Pag.	3
<i>M. Pannuti</i> - Osservazioni su alcune monete aragonesi di Napoli .	»	15
<i>G. Bovi</i> - I 10 tornesi romani di Francesco II e il Prestito di Gaeta	»	23
<i>A. Catemario</i> - Medaglia per la chiesa di S. Francesco .	»	39
<i>R. Volpes</i> - La Biblioteca Numismatica di Vittorio Emanuele III .	»	45
Recensioni:		
<i>Medaglia</i> - Milano n. 9, n. 10	»	87
<i>Adolfo Mini</i> - Monete antiche di bronzo nella Zecca di Siracusa .	»	89
<i>Ottorino Murari</i> - Monete da trenta nummi dei secoli VII ed VIII della Zecca di Roma .	»	90
Necrologia: <i>Massimo Siciliano</i> - Tommaso Siciliano	»	91
Elenco dei Soci	»	93

Direttore responsabile: Dr. LUIGI GILIBERTI

Autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 9571 in data 20-10-1949

Finito di stampare dalle « Arti Grafiche Augusto Velardi » di Napoli nel mese di ottobre 1978

RIVISTE RICEVUTE IN CAMBIO

Annali - Istituto Italiano di Numismatica - Roma

Iaarboek Voor Munt-en Penning Kunde - S'Gravenhagen (Olanda)

Medaglia - Milano

Numario Hispanico - Madrid

Numismatic Circular - London

Numismatic Literature - New York

Numismatic Notes and Monographs - New York

Revue Belge de Numismatique et de Sigillographie - Bruxelles

Revue de Numismatique - Bern

Revue Numismatique - Paris

Rivista Italiana di Numismatica - Milano

Scambi Numismatici

The Numismatic Chronicle - London

Wiadomos'ci Numizmatyczne - Warszawa